

# IFEL

Fondazione ANCI

## La finanza comunale in sintesi

Rapporto 2019

**Studi e Ricerche**



Fondazione ANCI

# **La finanza comunale in sintesi**

Rapporto 2019

---

**Studi e Ricerche**



Il volume è stato curato da  
IFEL - Dipartimento Finanza Locale  
con il coordinamento di *Andrea Ferri*

A cura di *Giuseppe Ferraina*

Hanno contribuito all'elaborazione dei dati  
e alla stesura dei testi:  
*Carmela Brugnano, Simona De Santis,  
Francesca Loi, Larysa Anatoliivna Minzyuk,  
Marianna Nitti*

Dipartimento Finanza Locale IFEL  
Tel. 06.68816210/214/218  
[finanzalocale@fondazioneifel.it](mailto:finanzalocale@fondazioneifel.it)  
[info@fondazioneifel.it](mailto:info@fondazioneifel.it)  
[www.fondazioneifel.it](http://www.fondazioneifel.it)

Il Rapporto è stato chiuso in data 4 novembre 2019

ISBN 978-88-6650-193-0

La pubblicazione è liberamente scaricabile  
dal portale IFEL - Documenti e Pubblicazioni  
nei formati digitali

Progetto grafico:  
*Giuliano Vittori, Pasquale Cimaroli, Claudia Pacelli*  
[cpalquadrato.it](http://cpalquadrato.it)

# Indice

<b>Prefazione</b>	<b>5</b>
-------------------	----------

## Capitolo 1

<b>Anagrafica dei Comuni</b>	<b>7</b>
------------------------------	----------

## Capitolo 2

<b>Il conto consuntivo 2018</b>	<b>13</b>
Entrate	18
Entrate pro capite	20
Spese correnti	22
Spese correnti pro capite	24
Spese in conto capitale	26
Spese in conto capitale pro capite	28
L'equilibrio corrente dei Comuni	30
L'equilibrio corrente pro capite dei Comuni	32
L'equilibrio in conto capitale dei Comuni	34
L'equilibrio in conto capitale pro capite dei Comuni	36

## Capitolo 3

<b>Le dinamiche di bilancio nel periodo 2010-2018</b>	<b>39</b>
Il saldo di bilancio	44
Le entrate correnti	46
Le entrate in conto capitale	53
Le spese correnti	54
La dinamica della spesa corrente	55
<i>Un'analisi dei comportamenti di spesa 2010-2017</i>	<i>56</i>
Le spese in conto capitale	68
Gli investimenti fissi lordi	69
<i>Gli investimenti dei Comuni tra caduta e ripresa</i>	<i>70</i>

## Capitolo 4

<b>I Comuni all'interno della P.A.</b>	<b>79</b>
Il debito della P.A.	81
Conto economico ISTAT	85
<i>Entrate totali</i>	<i>86</i>
<i>Spese totali</i>	<i>87</i>
<i>Indebitamento netto e saldo primario</i>	<i>88</i>
<i>Spese per il personale</i>	<i>89</i>
<i>Consumi intermedi</i>	<i>90</i>

<b>Capitolo 5</b>	
<b>Vincoli di saldo, manovra e risorse comunali</b>	<b>99</b>
La manovra del comparto comunale	104
Riduzione delle risorse comunali	108
<b>Capitolo 6</b>	
<b>Evoluzione della tassazione immobiliare comunale</b>	<b>121</b>
<b>Capitolo 7</b>	
<b>Comuni metropolitani</b>	<b>133</b>
<b>Capitolo 8</b>	
<b>La manovra delle Città metropolitane</b>	<b>139</b>

## Prefazione

Il *Rapporto 2019* sulla finanza comunale, accanto ai consueti aggiornamenti degli argomenti via via trattati negli anni, contiene alcune novità necessarie per fornire un'esposizione coerente con gli sviluppi normativi e economico-finanziari più recenti.

L'abbandono dei vincoli di finanza pubblica aggiuntivi e la consolidata applicazione dell'armonizzazione contabile permettono di rappresentare in modo analitico gli equilibri finanziari sulla base dei principi della *competenza potenziata*, tenendo quindi esplicitamente conto del ruolo di istituti tipici dell'armonizzazione: il fondo pluriennale vincolato, che proietta negli esercizi di effettiva competenza gli impieghi di risorse articolati su più esercizi futuri; e il fondo crediti di dubbia esigibilità, che riflette l'andamento passato delle riscossioni, vincolando ingenti risorse a presidio della effettiva spendibilità dell'entrata. Al tempo stesso, la liberazione dalle alchimie contabili dei patti e dei saldi obbligati permette di concentrare l'attenzione sulle componenti effettive dell'equilibrio di bilancio: le entrate e le spese, ovviamente, ma anche i rimborsi di prestiti che assorbono, come ripetiamo da qualche anno, un ammontare ingiustificatamente elevato delle risorse correnti comunali.

Gli equilibri di bilancio, certo sempre complessi

nella loro formazione per via di un gigantesco apparato di principi contabili generali ed applicati, se opportunamente articolati nelle loro componenti essenziali, oggi più di ieri permettono di leggere la realtà finanziaria dei Comuni in modo più diretto e con risultati, anche sintetici, immediatamente espressivi. I prospetti disaggregati per aree territoriali e per fasce demografiche del capitolo 2 cercano di restituire questa sensazione, con evidenze piuttosto significative.

I Comuni italiani sono nel complesso un comparto *finanziariamente* sano della Repubblica, con forti differenziazioni interne. Un comparto sottoposto ad una pressione di risanamento oggettivamente eccessiva per un insieme di elementi storici e per fattori istituzionali e di *policy*, riconducibili in estrema sintesi alla scarsa attenzione che il regolatore nazionale (di profilo sia tecnico che politico) ha prestato ad alcuni decisivi elementi di sostanza. La trasformazione fiscale decisa nel corso del decennio che sta per compiersi ha puntato all'utilizzo distorto della fiscalità locale, aumentata in quantità e diminuita quanto al contenuto di autonomia.

L'applicazione della riforma contabile ha armonizzato le regole e ignorato gli effetti differenziali che essa stessa produceva sulle diverse fasce di enti. Le condizioni "di contorno", le basi di par-

tenza dell'aggiustamento strutturale operato sul comparto, sono state considerate un dato di fatto inoperabile - dal costo del debito, alle difficoltà di riscossione in presenza di gettiti propri più che raddoppiati, dai fenomeni di spopolamento e di inurbazione o di invecchiamento della popolazione, alle dualità diffuse nella dotazione di servizi di base (nord/sud, ma anche aree interne/poli di attrazione) - anziché fattori determinanti per implementare in modo più flessibile le riforme e le stesse politiche restrittive imposte dalla crisi finanziaria. L'esigenza di stabilità normativa e di semplificazione degli adempimenti finanziari ed amministrativi, infine, è stata considerata, di là dalle dichiarazioni pubbliche, poco più che un esercizio di stile senza contenuti pratici.

Il precipitato più evidente di questo atteggiamento è ben sintetizzato dalla dicotomia, che da qualche anno si osserva, tra la (benvenuta) ripresa di attenzione alle risorse per investimento - oltre all'allentamento dei vincoli finanziari, una molteplicità di contributi diretti in conto capitale che si vanno stabilizzando nel tempo - e la sottovalutazione del rischio di crisi di sistema che può derivare dalla scarsità di risorse correnti, non solo in termini di squilibrio finanziario grave e di aumento dei dissesti o "predissesti" conclamati rispetto alle attuali poche centinaia di casi, ma - forse soprattutto - per effetto dell'impoverimento degli apparati tecnico- amministrativi (personale in calo e di età media elevata) e per la minor funzionalità di molti servizi essenziali presso ampie fasce di enti.

I risultati dell'emergere, in tempi relativamente recenti, di più di un segnale positivo su quasi tutti i limiti appena sintetizzati li potremo, auspicabilmente, leggere nelle prossime edizioni di questo volume, necessariamente rivolto a rendicontare il passato. È in questo senso davvero auspicabile che, accanto a riforme attese

da molti anni (la riscossione, la semplificazione dell'assetto tributario, l'abbattimento del costo del debito), che hanno trovato posto nella manovra 2020 attualmente proposta al Parlamento, non siano tralasciate le misure per gestire la pesante eredità del passato che non pochi amministratori di nuova generazione si trovano a gestire senza poter disporre di un supporto in termini di risorse adeguate, norme efficaci e attiva cooperazione istituzionale.

Di certo, però, i Comuni hanno manifestato grandi capacità di resilienza di fronte alla grande crisi finanziaria degli anni '10, nonostante l'indubbia compressione del loro spazio di azione. Anche di questo si parla quando, nel capitolo 3, si aggiorna l'analisi dei surplus disponibili per gli investimenti, che ora vediamo sempre più attivi nei dati di rendiconto, attraverso la dimensione elevata e stabile del fondo pluriennale vincolato e la sensibile crescita degli impegni 2018 e che fin d'ora possiamo cominciare ad apprezzare - quasi congiunturalmente, al primo semestre 2019 - anche sul versante della cassa. Solo dall'ultimo scorcio del 2018, infatti, grazie alla progressiva liberalizzazione dell'impiego degli avanzi, la cassa fornisce un dato significativo, diversamente da quanto osservavamo nello scorso biennio. Tracce di analogo significato si possono riscontrare, sempre nel capitolo 3, con l'analisi aggiornata del comportamento di spesa delle diverse fasce di Comuni, che segnala altresì i rischi di una ulteriore polarizzazione tra i più e i meno dotati di risorse. Questo ci riporta al tema della perequazione che in questa edizione, al capitolo 5, trova una trattazione sintetica (rimandando per l'approfondimento tecnico ai documenti che l'IFEL ha prodotto negli ultimi due anni) ma comunque espressiva, mentre - anche grazie all'azione dell'ANCI - un dibattito più aperto pone necessari interrogativi sul suo significato, i suoi effetti e sulle modalità per rio-

rientarla verso una maggiore aderenza ai valori costituzionali e ai principi della legge 42 del 2009 sul federalismo fiscale.

Il *Rapporto 2019* non tradisce l'impostazione sintetica e numerica che ha caratterizzato questo prodotto nel tempo, ma cerca di dare maggiori spunti e profili per l'approfondimento, sempre con l'ambizione di suscitare l'interesse di operatori, amministratori e studiosi della finanza locale, ma anche di un pubblico più vasto di curiosi delle condizioni di governo dei territori, e con l'incoraggiamento delle richieste di dati e interpretazioni che ci pervengono da studenti e accademie interessate allo studio della finanza locale italiana. La conoscibilità dei tratti essenziali e dei meccanismi meno evidenti di questa materia è una qualità che si è molto degradata negli anni della crisi, eppure essenziale per promuovere processi decisionali basati sul confronto aperto di orientamenti diversificati e su alternative ed analisi di impatto verificabili, prima e dopo gli interventi intrapresi. Non sempre questo accade nel campo della finanza pubblica, tanto meno accade sul versante - a torto considerato minore - della finanza decentrata, ma è una sfida alla quale non possiamo sottrarci.

*Andrea Ferri*

Responsabile Finanza Locale ANCI-IFEL



# Anagrafica dei Comuni

1



**Tabella 1.1 Distribuzione dei Comuni per aree, regioni e fasce demografiche - anno 2018**

	<b>Numero Comuni</b>	<b>in percentuale sul totale</b>	<b>Numero abitanti</b>	<b>in percentuale sul totale</b>
<b>RSO e Isole</b>				
Piemonte	1.197	15,0%	4.356.406	7,2%
Lombardia	1.516	19,1%	10.060.574	16,7%
Liguria	234	2,9%	1.550.640	2,6%
Veneto	571	7,2%	4.905.854	8,1%
Emilia Romagna	331	4,2%	4.459.477	7,4%
Toscana	274	3,4%	3.729.641	6,2%
Umbria	92	1,2%	882.015	1,5%
Marche	229	2,9%	1.525.271	2,5%
Lazio	378	4,8%	5.879.082	9,7%
Abruzzo	305	3,8%	1.311.580	2,2%
Molise	136	1,7%	305.617	0,5%
Campania	550	6,9%	5.801.692	9,6%
Puglia	258	3,2%	4.029.053	6,7%
Basilicata	131	1,6%	562.869	0,9%
Calabria	404	5,1%	1.947.131	3,2%
Sicilia	390	4,9%	4.999.891	8,3%
Sardegna	377	4,7%	1.639.591	2,7%
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>7.373</b>	<b>92,7%</b>	<b>57.946.384</b>	<b>96,0%</b>
Nord escluse RSS	3.849	48,4%	25.332.951	42,0%
Centro	973	12,2%	12.016.009	19,9%
Sud	1.784	22,4%	13.957.942	23,1%
Isole	767	9,6%	6.639.482	11,0%
<b>RSS Nord</b>				
Valle D'Aosta	74	0,9%	125.666	0,2%
Trentino A. Adige	292	3,7%	1.072.276	1,8%
Friuli V. Giulia	215	2,7%	1.215.220	2,0%
<b>Totale RSS Nord</b>	<b>581</b>	<b>7,3%</b>	<b>2.413.162</b>	<b>4,0%</b>
<b>Fasce demografiche</b>				
0 - 1.000	1.977	24,9%	1.071.949	1,8%
1.001 - 5.000	3.568	44,9%	8.814.958	14,6%
5.001 - 10.000	1.184	14,9%	8.363.660	13,9%
10.001 - 20.000	701	8,8%	9.658.146	16,0%
20.001 - 60.000	418	5,3%	13.637.496	22,6%
60.001 - 100.000	61	0,8%	4.668.937	7,7%
100.001 - 250.000	33	0,4%	4.912.857	8,1%
>250.000	12	0,2%	9.231.543	15,3%
<b>Italia</b>	<b>7.954</b>	<b>100,0%</b>	<b>60.359.546</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT (Popolazione residente al 31.12.2018)



**Il conto  
consuntivo 2018**

2



Di seguito viene riportato uno schema semplificato dei bilanci comunali con un dettaglio delle principali voci di entrata e di spesa.

I dati si riferiscono, per la parte sia corrente sia in conto capitale, alle rispettive voci di competenza, in modo da avere una rappresentazione più aderente al vincolo di finanza pubblica assegnato nell'anno al comparto comunale (saldo finale di competenza).

La sintesi dei dati di bilancio ha reso inoltre necessarie alcune operazioni di aggregazione/sottrazione delle voci del Certificato di conto consuntivo, che vengono di seguito elencate:

- entrate tributarie al netto del Fondo di solidarietà comunale (6,5 miliardi di euro comprensivi del ristoro dovuto ai gettiti aboliti);
- trasferimenti correnti, comprensivi del Fondo di solidarietà comunale;
- spese correnti al netto delle Anticipazioni finanziarie (Missione 60).

I dati disponibili per l'anno 2018 riguardano 7.591 su 7.954 Comuni. L'espansione del campione è stata effettuata utilizzando i tassi di variazione regionali 2018-2017. Sul versante delle spese in conto capitale, lo studio della dinamica si affida anche all'analisi dei dati di fonte Siope i quali, in regime di armonizzazione contabile, riflettono in modo attendibile l'esigibilità dei rispettivi impegni.

Si ricorda che a partire dal 2016 per la generalità degli enti si applicano i nuovi schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo n. 118 del 2011,

articolati sul versante della spesa in "missioni". Per questa ragione, al fine di consentire la lettura dei dati successivi al 2015, in un confronto con gli anni precedenti che sarà sviluppato nel capitolo successivo, anche in questa sezione si utilizza la tabella di raccordo tra "funzioni" e "missioni" appositamente costruita (Tabella 2.1).

Rispetto alle passate edizioni, quest'anno la sezione si arricchisce con la rappresentazione degli equilibri sia di parte corrente sia in conto capitale, in entrambi i casi misurati in termini di *competenza potenziata*, vale a dire valorizzando nella determinazione dei risultati i principali strumenti introdotti dall'armonizzazione contabile (Fondo crediti di dubbia esigibilità e Fondo pluriennale vincolato). Sebbene l'approccio adottato assuma un carattere decisamente più restrittivo rispetto alla metodologia della *competenza semplice*, i risultati che ne derivano restituiscono una fotografia dei Comuni - almeno in termini aggregati - quale comparto sano della Pubblica Amministrazione (+2,6 miliardi di euro sia di parte corrente sia in conto capitale) ma con crescenti sofferenze di parte corrente. Circa 2mila Comuni presentano in prima battuta una condizione di disequilibrio di parte corrente, ma per almeno 700 enti il *deficit* è dovuto essenzialmente all'eccessiva stretta contabile imposta dalle vigenti regole sugli accantonamenti previsionali. Tuttavia, per 1.300 enti il disavanzo supera il 2% degli accertamenti relativi alle entrate correnti, segnalando un'indubbia difficoltà che dovrà essere opportunamente affrontata, dal governo della finanza pubblica, con tempestive ed incisive misure finanziarie di sostegno.

**Tabella 2.1 Aggregati di raccordo sul versante della spesa tra Funzioni ex D.P.R. 196/1996 e Missioni ex D.Lgs 118/2011**

<b>Aggregati di raccordo</b>	<b>Funzioni ex D.P.R. 194/1996</b>	<b>Missioni ex D.Lgs 118/2011</b>
Amministrazione gestione e controllo	Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Giustizia	Funzioni relative alla giustizia	Missione 2 - Giustizia
Polizia locale	Funzioni di polizia locale	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza
Istruzione pubblica	Funzioni di istruzione pubblica	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio
Cultura	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Settore sportivo e ricreativo	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Turismo	Funzioni nel campo turistico	Missione 7 - Turismo
Viabilità e trasporti	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Territorio e ambiente	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 11 - Soccorso civile
Sociale	Funzioni nel settore sociale	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione 13 - Tutela della salute
Sviluppo economico e competitività	Funzioni nel campo dello sviluppo economico Funzioni relative a servizi produttivi	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Altro		Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Missione 19 - Relazioni internazionali Missione 20 - Fondi e accantonamenti Missione 50 - Debito pubblico

**Tabella 2.2 Distribuzione dei Comuni rispondenti per regione e fascia demografica - anno 2018**

	<b>Enti rispondenti</b>	<b>% copertura</b>	<b>Popolazione enti rispondenti</b>	<b>% copertura</b>
<b>RSO e Isole</b>				
Piemonte	1.156	96,6%	4.324.538	99,3%
Lombardia	1.489	98,2%	10.009.172	99,5%
Liguria	227	97,0%	1.544.872	99,6%
Veneto	566	99,1%	4.896.001	99,8%
Emilia Romagna	330	99,7%	4.458.538	99,9%
Toscana	271	98,9%	3.722.603	99,8%
Umbria	88	95,7%	879.130	99,7%
Marche	227	99,1%	1.524.161	99,9%
Lazio	360	95,2%	5.818.958	99,0%
Abruzzo	298	97,7%	1.298.250	99,0%
Molise	132	97,1%	262.176	85,8%
Campania	528	96,0%	5.468.247	94,3%
Puglia	256	99,2%	4.020.985	99,8%
Basilicata	127	96,9%	550.991	97,9%
Calabria	386	95,5%	1.874.767	96,3%
Sicilia	230	59,0%	2.936.412	58,7%
Sardegna	363	96,3%	1.616.451	98,6%
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>7.034</b>	<b>95,4%</b>	<b>55.206.252</b>	<b>95,3%</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>				
0 - 1.000	1.706	86,3%	925.661	95,4%
1.001 - 5.000	3.152	88,3%	7.815.053	96,4%
5.001 - 10.000	1.060	89,5%	7.519.192	95,1%
10.001 - 20.000	641	91,4%	8.831.544	94,8%
20.001 - 60.000	376	90,0%	12.292.004	92,0%
60.001 - 100.000	58	95,1%	4.420.276	96,7%
100.001 - 250.000	30	90,9%	4.482.563	100,0%
> 250.000	11	91,7%	8.919.959	96,6%
<b>Aree RSO e Isole</b>				
Nord escluse RSS	3.768	97,9%	25.233.121	99,6%
Centro	946	97,2%	11.944.852	99,4%
Sud	1.727	96,8%	13.475.416	96,5%
Isole	593	77,3%	4.552.863	68,6%
<b>RSS Nord</b>				
Valle D'Aosta	74	100,0%	125.666	100,0%
Trentino Alto Adige	273	93,5%	1.040.447	97,0%
Friuli Venezia Giulia	210	97,7%	1.208.693	99,5%
<b>RSS Nord</b>	<b>557</b>	<b>95,9%</b>	<b>2.374.806</b>	<b>98,4%</b>
<b>Italia</b>	<b>7.591</b>	<b>95,4%</b>	<b>57.581.058</b>	<b>95,4%</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT, BDAP e ISTAT

## Entrate

**Tabella 2.3 Il quadro delle entrate dei Comuni - anno 2018**
*Accertamenti in milioni di euro*

	Entrate tributarie	di cui:			Trasferimenti Correnti	di cui:		
		IMU e TASI	Addizionale IRPEF	TARI		Fondo di solidarietà comunale	Trasferimenti correnti dalle Amm.ni centrali	Trasferimenti correnti dalle Amm.ni locali
<b>RSO e Isole</b>								
Piemonte	2.474	1.153	406	801	927	511	186	197
Lombardia	5.407	2.789	940	1.347	1.878	833	362	641
Liguria	1.241	651	152	385	364	186	104	58
Veneto	2.274	1.166	449	492	864	464	141	239
Emilia Romagna	2.764	1.407	415	702	971	535	242	166
Toscana	2.461	1.175	284	833	673	403	121	126
Umbria	501	218	72	184	244	118	51	62
Marche	788	356	133	257	517	177	151	178
Lazio	4.382	2.038	608	1.393	1.757	460	776	493
Abruzzo	692	312	92	231	339	149	93	89
Molise	126	67	18	37	107	44	37	25
Campania	2.822	1.039	318	1.249	1.622	1.004	240	351
Puglia	1.996	842	229	805	917	453	168	289
Basilicata	205	82	33	75	204	106	27	68
Calabria	835	329	102	314	682	333	182	159
Sicilia	2.523	916	285	1.027	1.967	627	466	852
Sardegna	782	317	76	333	1.121	130	56	918
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>32.273</b>	<b>14.855</b>	<b>4.614</b>	<b>10.464</b>	<b>15.155</b>	<b>6.534</b>	<b>3.403</b>	<b>4.912</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>								
0 - 1.000	527	279	45	162	508	207	102	192
1.001 - 5.000	3.650	1.780	475	1.129	2.477	1.123	436	865
5.001 - 10.000	3.693	1.723	558	1.124	1.515	671	321	497
10.001 - 20.000	4.466	2.066	682	1.437	1.673	820	309	513
20.001 - 60.000	6.877	3.020	1.000	2.388	2.818	1.246	540	949
60.001 - 100.000	2.555	1.112	361	910	1.068	556	182	303
100.001 - 250.000	2.789	1.252	425	978	1.389	654	248	454
> 250.000	7.715	3.623	1.069	2.335	3.708	1.258	1.266	1.139
<b>Aree RSO e Isole</b>								
Nord escluse RSS	14.160	7.166	2.363	3.727	5.004	2.529	1.034	1.302
Centro	8.132	3.787	1.098	2.667	3.191	1.158	1.099	859
Sud	6.676	2.670	793	2.711	3.871	2.089	747	980
Isole	3.305	1.233	360	1.360	3.088	757	522	1.771
<b>RSS Nord</b>								
Valle D'Aosta	112	80	2	25	115	0	5	110
Trentino A. Adige	529	425	3	18	565	0	22	540
Friuli V. Giulia	557	304	76	157	715	0	38	671
<b>Totale RSS Nord</b>	<b>1.198</b>	<b>809</b>	<b>82</b>	<b>200</b>	<b>1.395</b>	<b>0</b>	<b>65</b>	<b>1.320</b>
<b>Italia</b>	<b>33.471</b>	<b>15.664</b>	<b>4.695</b>	<b>10.664</b>	<b>16.550</b>	<b>6.534</b>	<b>3.467</b>	<b>6.231</b>

*Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP*

Entrate extratributarie	TOTALE ENTRATE CORRENTI	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	di cui:		ENTRATE DA RIDUZIONI FINANZIARIE	ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI
			Alienazione di beni patrimoniali	Contributi e trasferimenti pubblici		
995	4.396	554	63	244	97	72
3.131	10.416	1.441	284	519	265	231
396	2.001	231	12	166	97	97
990	4.127	623	106	257	34	44
990	4.725	542	60	206	90	65
1.124	4.258	445	73	186	44	109
162	907	107	6	76	10	16
342	1.647	252	23	153	27	43
1.439	7.578	505	60	204	15	45
278	1.309	631	19	583	9	27
66	300	85	3	75	2	6
942	5.385	1.093	43	916	41	100
441	3.353	503	22	376	4	30
85	494	165	10	142	19	18
410	1.927	437	16	385	3	38
668	5.158	500	31	367	2	32
230	2.134	348	16	295	4	15
<b>12.690</b>	<b>60.117</b>	<b>8.461</b>	<b>846</b>	<b>5.149</b>	<b>763</b>	<b>988</b>
298	1.333	580	17	511	6	16
1.534	7.661	1.851	87	1.435	52	139
1.236	6.444	1.021	88	614	58	95
1.488	7.627	935	82	469	80	128
2.138	11.833	1.343	133	701	102	154
927	4.550	577	46	386	53	97
1.073	5.251	619	120	266	60	58
3.996	15.419	1.535	273	767	352	300
6.502	25.666	3.391	524	1.392	583	510
3.068	14.390	1.309	161	619	95	212
2.222	12.769	2.913	114	2.476	78	219
898	7.292	848	47	662	7	47
50	277	24	2	16	0	0
569	1.664	720	69	549	19	17
302	1.574	269	13	232	22	10
<b>922</b>	<b>3.515</b>	<b>1.012</b>	<b>84</b>	<b>797</b>	<b>41</b>	<b>27</b>
<b>13.611</b>	<b>63.632</b>	<b>9.473</b>	<b>930</b>	<b>5.946</b>	<b>804</b>	<b>1.014</b>

## Entrate pro capite

**Tabella 2.4 Il quadro delle entrate dei Comuni - anno 2018**
*Accertamenti in euro pro capite*

	Entrate tributarie	di cui:			Trasferimenti Correnti	di cui:		
		IMU e TASI	Addizionale IRPEF	TARI		Fondo di solidarietà comunale	Trasferimenti correnti dalle Amm.ni centrali	Trasferimenti correnti dalle Amm.ni locali
<b>RSO e Isole</b>								
Piemonte	567,9	264,7	93,1	183,8	212,8	117,3	42,6	45,3
Lombardia	537,4	277,2	93,4	133,9	186,7	82,8	36,0	63,8
Liguria	800,4	419,7	98,3	248,4	234,5	120,3	66,9	37,7
Veneto	463,4	237,6	91,6	100,3	176,1	94,5	28,7	48,7
Emilia Romagna	619,8	315,4	93,2	157,4	217,8	119,9	54,3	37,2
Toscana	660,0	315,0	76,1	223,4	180,4	108,1	32,4	33,7
Umbria	567,8	246,9	81,9	208,4	277,0	133,8	57,5	70,3
Marche	516,7	233,7	87,4	168,5	338,7	115,8	99,2	116,7
Lazio	745,3	346,6	103,5	236,9	298,9	78,3	132,1	83,9
Abruzzo	527,9	237,8	70,3	176,3	258,7	113,5	71,2	67,5
Molise	412,8	219,8	59,5	122,7	350,4	144,2	119,9	80,8
Campania	486,4	179,0	54,8	215,2	279,5	173,1	41,4	60,5
Puglia	495,3	208,9	56,9	199,9	227,5	112,5	41,6	71,7
Basilicata	363,6	145,7	58,9	132,5	363,3	188,1	48,1	121,1
Calabria	428,9	168,9	52,6	161,3	350,5	170,9	93,7	81,5
Sicilia	504,6	183,2	56,9	205,4	393,4	125,4	93,1	170,5
Sardegna	477,2	193,0	46,2	203,0	684,0	79,5	34,3	560,2
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>556,9</b>	<b>256,4</b>	<b>79,6</b>	<b>180,6</b>	<b>261,5</b>	<b>112,8</b>	<b>58,7</b>	<b>84,8</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>								
0 - 1.000	543,1	287,6	46,7	167,3	523,1	213,6	104,6	197,8
1.001 - 5.000	450,1	219,4	58,5	139,3	305,4	138,5	53,7	106,7
5.001 - 10.000	467,2	217,9	70,5	142,2	191,7	84,9	40,5	62,8
10.001 - 20.000	479,6	221,8	73,2	154,3	179,6	88,0	33,1	55,1
20.001 - 60.000	514,6	226,0	74,8	178,7	210,8	93,2	40,4	71,0
60.001 - 100.000	559,1	243,4	78,9	199,1	233,7	121,6	39,9	66,3
100.001 - 250.000	622,2	279,4	94,8	218,2	309,8	145,9	55,4	101,2
> 250.000	835,7	392,5	115,8	253,0	401,6	136,3	137,1	123,4
<b>Aree RSO e Isole</b>								
Nord escluse RSS	558,9	282,9	93,3	147,1	197,5	99,8	40,8	51,4
Centro	676,7	315,1	91,3	221,9	265,5	96,4	91,5	71,5
Sud	478,3	191,3	56,8	194,2	277,4	149,7	53,5	70,2
Isole	497,8	185,7	54,3	204,8	465,1	114,0	78,6	266,7
<b>RSS Nord</b>								
Valle D'Aosta	887,7	634,6	17,2	197,1	915,8	0,0	38,7	871,5
Trentino A. Adige	493,4	396,6	3,1	17,0	527,3	0,0	20,6	503,2
Friuli V. Giulia	458,5	250,3	62,6	129,3	588,3	0,0	31,2	552,0
<b>Totale RSS Nord</b>	<b>496,4</b>	<b>335,3</b>	<b>33,8</b>	<b>83,0</b>	<b>578,2</b>	<b>0,0</b>	<b>26,9</b>	<b>546,9</b>
<b>Italia</b>	<b>554,5</b>	<b>259,5</b>	<b>77,8</b>	<b>176,7</b>	<b>274,2</b>	<b>108,3</b>	<b>57,4</b>	<b>103,2</b>

*Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP*

Entrate Extratributarie	TOTALE ENTRATE CORRENTI	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	di cui:		ENTRATE DA RIDUZIONI FINANZIARIE	ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI
			Alienazione di beni patrimoniali	Contributi e trasferimenti pubblici		
228,5	1.009,2	127,1	14,3	56,1	22,2	16,4
311,2	1.035,3	143,2	28,2	51,6	26,3	23,0
255,6	1.290,6	149,1	7,5	106,8	62,3	62,5
201,7	841,3	127,0	21,5	52,4	7,0	9,1
222,0	1.059,6	121,6	13,6	46,1	20,2	14,6
301,4	1.141,7	119,3	19,5	49,8	11,8	29,3
184,1	1.028,9	121,0	6,7	86,5	11,2	18,0
224,3	1.079,7	165,3	15,0	100,3	17,5	28,0
244,8	1.288,9	86,0	10,2	34,7	2,5	7,6
211,7	998,4	481,1	14,3	444,1	6,8	20,9
217,3	980,5	277,4	11,3	244,1	7,1	18,7
162,3	928,3	188,4	7,5	158,0	7,1	17,3
109,4	832,2	124,7	5,5	93,4	1,1	7,5
151,5	878,5	293,4	18,4	251,8	34,0	31,3
210,6	989,9	224,5	8,0	197,5	1,4	19,3
133,6	1.031,6	100,0	6,2	73,4	0,5	6,4
140,4	1.301,6	212,3	9,9	180,0	2,6	9,1
<b>219,0</b>	<b>1.037,5</b>	<b>146,0</b>	<b>14,6</b>	<b>88,9</b>	<b>13,2</b>	
306,8	1.373,1	597,3	18,0	526,0	6,2	16,9
189,1	944,6	228,3	10,7	177,0	6,4	17,1
156,4	815,2	129,1	11,1	77,6	7,4	12,0
159,8	819,0	100,4	8,8	50,4	8,6	13,7
160,0	885,4	100,5	9,9	52,5	7,6	11,5
203,0	995,7	126,3	10,0	84,5	11,5	21,2
239,3	1.171,4	138,2	26,9	59,4	13,4	12,9
432,9	1.670,2	166,3	29,6	83,1	38,2	32,5
256,7	1.013,1	133,8	20,7	54,9	23,0	20,1
255,3	1.197,6	109,0	13,4	51,5	7,9	17,7
159,2	914,8	208,7	8,1	177,4	5,6	15,7
135,3	1.098,2	127,7	7,1	99,7	1,0	7,1
401,6	2.205,0	187,9	15,2	128,1	0,6	1,0
531,0	1.551,7	671,3	64,4	512,3	17,7	16,0
248,5	1.295,3	221,2	10,5	190,7	18,1	7,8
<b>382,0</b>	<b>1.456,6</b>	<b>419,4</b>	<b>34,7</b>	<b>330,3</b>	<b>17,0</b>	<b>11,1</b>
225,5	1.054,2	157,0	15,4	98,5	13,3	16,8

## Spese correnti

**Tabella 2.5 Il quadro delle spese correnti dei Comuni - anno 2018**
*Impegni in milioni di euro*

	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura	Settore sportivo e ricreativo
<b>RSO e Isole</b>						
Piemonte	1.111	1	230	384	109	69
Lombardia	2.160	5	532	1.002	291	138
Liguria	510	1	109	129	50	16
Veneto	1.140	2	196	365	129	85
Emilia Romagna	1.014	1	211	546	179	82
Toscana	899	1	207	365	151	55
Umbria	210	1	34	62	23	11
Marche	383	1	60	118	45	30
Lazio	1.634	3	488	592	182	22
Abruzzo	331	1	49	86	16	13
Molise	95	0	10	17	3	2
Campania	1.435	3	282	226	43	24
Puglia	782	4	176	170	44	16
Basilicata	168	1	23	34	9	4
Calabria	546	2	79	81	21	6
Sicilia	1.417	3	238	204	59	30
Sardegna	484	1	76	107	60	18
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>14.319</b>	<b>29</b>	<b>3.001</b>	<b>4.488</b>	<b>1.412</b>	<b>622</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>						
0 - 1.000	512	0	32	68	16	9
1.001 - 5.000	2.459	2	262	585	118	85
5.001 - 10.000	1.835	2	273	510	120	85
10.001 - 20.000	1.930	3	336	620	163	100
20.001 - 60.000	2.775	8	553	791	272	130
60.001 - 100.000	1.033	6	231	328	113	43
100.001 - 250.000	985	2	270	412	177	74
> 250.000	2.790	6	1.043	1.174	433	96
<b>Aree RSO e Isole</b>						
Nord escluse RSS	5.935	9	1.278	2.426	758	390
Centro	3.126	6	790	1.137	400	118
Sud	3.356	11	619	614	135	67
Isole	1.901	4	314	311	119	48
<b>RSS Nord</b>						
Valle D'Aosta	93	0	8	18	4	7
Trentino Alto Adige	441	1	54	112	64	59
Friuli Venezia Giulia	454	0	40	129	59	39
<b>Totale RSS Nord</b>	<b>989</b>	<b>1</b>	<b>102</b>	<b>259</b>	<b>127</b>	<b>105</b>
<b>Italia</b>	<b>15.307</b>	<b>30</b>	<b>3.102</b>	<b>4.747</b>	<b>1.539</b>	<b>727</b>

*Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP*

	Turismo	Viabilità e trasporti	Territorio e ambiente	Sociale	Sviluppo economico e competitività	Altro	TOTALE SPESE CORRENTI
	27	340	838	537	52	47	3.746
	31	1.462	1.662	1.591	125	43	9.041
	27	144	443	254	33	21	1.736
	29	410	625	570	39	30	3.620
	40	289	870	740	88	43	4.103
	34	281	962	558	70	30	3.615
	8	74	229	100	21	6	778
	13	127	392	238	40	10	1.457
	21	1.068	1.580	989	105	72	6.755
	7	91	334	139	70	16	1.152
	1	20	67	37	7	3	262
	27	327	1.436	445	67	146	4.462
	15	256	912	426	45	30	2.876
	5	46	87	57	6	4	444
	8	89	564	151	16	31	1.593
	26	318	1.291	622	40	76	4.324
	20	76	403	529	27	17	1.818
	<b>340</b>	<b>5.418</b>	<b>12.697</b>	<b>7.982</b>	<b>850</b>	<b>626</b>	<b>51.784</b>
	15	107	243	99	34	21	1.157
	68	520	1.546	779	129	111	6.664
	50	380	1.396	807	89	72	5.620
	51	410	1.750	1.021	154	75	6.613
	74	636	2.809	1.769	159	121	10.097
	19	296	1.073	639	61	53	3.896
	22	461	1.122	859	58	15	4.458
	40	2.607	2.756	2.009	167	158	13.279
	154	2.645	4.439	3.691	337	186	22.247
	75	1.550	3.164	1.885	236	118	12.606
	64	829	3.400	1.255	211	230	10.789
	47	394	1.695	1.151	67	93	6.142
	8	21	37	11	1	21	229
	64	125	203	209	72	4	1.408
	12	65	191	324	30	23	1.365
	<b>84</b>	<b>211</b>	<b>430</b>	<b>544</b>	<b>103</b>	<b>47</b>	<b>3.002</b>
	<b>424</b>	<b>5.629</b>	<b>13.127</b>	<b>8.526</b>	<b>954</b>	<b>674</b>	<b>54.786</b>

## Spese correnti pro capite

**Tabella 2.6 Il quadro delle spese correnti dei Comuni - anno 2018**
*Impegni in euro pro capite*

	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura	Settore sportivo e ricreativo
<b>RSO e Isole</b>						
Piemonte	255,1	0,2	52,8	88,1	25,1	15,9
Lombardia	214,7	0,5	52,8	99,6	28,9	13,7
Liguria	328,6	0,4	70,0	83,4	32,4	10,4
Veneto	232,5	0,4	40,0	74,3	26,3	17,3
Emilia Romagna	227,4	0,1	47,4	122,4	40,1	18,3
Toscana	240,9	0,4	55,6	97,9	40,4	14,9
Umbria	238,4	0,6	38,9	69,8	26,1	12,7
Marche	251,4	0,6	39,6	77,4	29,3	19,6
Lazio	277,9	0,5	83,0	100,8	30,9	3,7
Abruzzo	252,3	0,9	37,4	65,8	12,2	9,6
Molise	310,7	0,4	31,9	54,2	10,1	7,6
Campania	247,3	0,6	48,5	38,9	7,4	4,2
Puglia	194,2	0,9	43,8	42,3	10,9	4,1
Basilicata	297,6	1,0	41,5	60,8	15,5	8,0
Calabria	280,2	0,8	40,4	41,4	10,8	3,3
Sicilia	283,4	0,6	47,6	40,9	11,8	5,9
Sardegna	295,4	0,4	46,2	65,1	36,5	11,0
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>247,1</b>	<b>0,5</b>	<b>51,8</b>	<b>77,5</b>	<b>24,4</b>	<b>10,7</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>						
0 - 1.000	527,7	0,1	33,1	70,1	16,3	9,0
1.001 - 5.000	303,2	0,2	32,3	72,1	14,5	10,5
5.001 - 10.000	232,1	0,3	34,5	64,5	15,2	10,8
10.001 - 20.000	207,2	0,3	36,1	66,6	17,5	10,7
20.001 - 60.000	207,6	0,6	41,4	59,2	20,3	9,7
60.001 - 100.000	226,0	1,2	50,6	71,8	24,7	9,4
100.001 - 250.000	219,8	0,4	60,3	92,0	39,5	16,4
> 250.000	302,2	0,7	113,0	127,2	46,9	10,5
<b>Aree RSO e Isole</b>						
Nord escluse RSS	234,3	0,4	50,4	95,8	29,9	15,4
Centro	260,2	0,5	65,8	94,6	33,3	9,8
Sud	240,4	0,8	44,3	44,0	9,7	4,8
Isole	286,3	0,6	47,3	46,9	17,9	7,2
<b>RSS Nord</b>						
Valle D'Aosta	743,0	0,0	59,8	143,2	30,5	54,9
Trentino Alto Adige	411,2	0,5	50,5	104,6	59,8	55,4
Friuli Venezia Giulia	374,0	0,4	33,1	105,8	48,7	31,7
<b>Totale RSS Nord</b>	<b>409,7</b>	<b>0,4</b>	<b>42,2</b>	<b>107,2</b>	<b>52,7</b>	<b>43,4</b>
<b>Italia</b>	<b>253,6</b>	<b>0,5</b>	<b>51,4</b>	<b>78,6</b>	<b>25,5</b>	<b>12,0</b>

*Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP*

Turismo	Viabilità e trasporti	Territorio e ambiente	Sociale	Sviluppo economico e competitività	Altro	TOTALE SPESE CORRENTI
6,2	78,1	192,4	123,2	12,0	10,8	860,0
3,1	145,3	165,2	158,1	12,4	4,3	898,7
17,2	92,9	285,7	163,6	21,3	13,8	1.119,8
6,0	83,6	127,4	116,1	8,0	6,2	738,0
9,0	64,7	195,1	166,0	19,7	9,7	920,0
9,1	75,5	257,9	149,6	18,8	8,1	969,2
8,6	83,4	259,2	113,4	24,3	6,8	882,2
8,4	83,3	257,2	156,2	25,9	6,6	955,5
3,6	181,6	268,8	168,2	17,8	12,2	1.149,0
5,2	69,2	254,3	105,9	53,7	12,0	878,5
3,8	66,3	220,3	120,0	22,5	9,1	856,6
4,7	56,4	247,6	76,7	11,6	25,1	769,0
3,7	63,4	226,3	105,7	11,1	7,5	713,9
9,4	82,5	154,1	101,5	9,8	7,3	788,9
4,2	45,5	289,7	77,7	8,0	16,0	818,1
5,2	63,7	258,3	124,4	8,1	15,1	864,9
12,5	46,2	246,0	322,6	16,4	10,3	1.108,6
<b>5,9</b>	<b>93,5</b>	<b>219,1</b>	<b>137,7</b>	<b>14,7</b>	<b>10,8</b>	<b>893,6</b>
15,3	110,5	250,7	102,5	34,7	21,8	1.191,8
8,4	64,1	190,7	96,1	15,9	13,7	821,7
6,3	48,0	176,6	102,0	11,2	9,2	710,9
5,5	44,0	187,9	109,7	16,6	8,1	710,1
5,5	47,6	210,2	132,3	11,9	9,1	755,5
4,2	64,9	234,9	139,9	13,3	11,6	852,5
5,0	102,9	250,3	191,6	12,9	3,3	994,5
4,3	282,4	298,5	217,6	18,1	17,1	1.438,5
6,1	104,4	175,2	145,7	13,3	7,3	878,2
6,3	129,0	263,3	156,9	19,6	9,9	1.049,1
4,6	59,4	243,6	89,9	15,1	16,5	772,9
7,0	59,4	255,2	173,3	10,1	13,9	925,1
64,2	169,5	292,2	88,5	9,4	167,2	1.822,3
60,1	116,4	189,0	195,0	67,5	3,5	1.313,4
9,6	53,5	157,2	266,3	24,3	18,6	1.123,2
<b>34,9</b>	<b>87,5</b>	<b>178,4</b>	<b>225,4</b>	<b>42,7</b>	<b>19,6</b>	<b>1.244,1</b>
7,0	93,3	217,5	141,3	15,8	11,2	907,7

## Spese in conto capitale

**Tabella 2.7 Il quadro delle spese in conto capitale dei Comuni - anno 2018**
*Impegni in milioni di euro*

	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura	Settore sportivo e ricreativo
<b>RSO e Isole</b>						
Piemonte	162	0	6	91	20	37
Lombardia	235	3	20	225	66	100
Liguria	72	0	4	25	4	11
Veneto	153	1	10	114	33	55
Emilia Romagna	157	1	8	83	56	50
Toscana	75	0	13	92	29	37
Umbria	26	1	1	13	6	7
Marche	48	0	2	36	11	19
Lazio	78	0	3	65	18	16
Abruzzo	329	0	1	49	9	17
Molise	4	0	0	11	0	7
Campania	89	0	4	105	22	22
Puglia	84	0	6	64	32	19
Basilicata	21	0	0	25	5	13
Calabria	36	1	4	61	20	18
Sicilia	109	0	6	56	13	24
Sardegna	57	1	4	32	16	26
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>1.734</b>	<b>9</b>	<b>92</b>	<b>1.148</b>	<b>362</b>	<b>478</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>						
0 - 1.000	71	0	3	35	23	21
1.001 - 5.000	261	1	16	335	66	125
5.001 - 10.000	198	0	15	235	39	94
10.001 - 20.000	192	0	18	178	40	74
20.001 - 60.000	247	3	20	191	72	81
60.001 - 100.000	359	1	5	47	22	28
100.001 - 250.000	149	1	7	47	55	34
> 250.000	256	2	10	78	44	19
<b>Aree RSO e Isole</b>						
Nord escluse RSS	779	5	48	538	179	254
Centro	226	1	19	206	64	79
Sud	563	3	15	315	90	95
Isole	166	1	10	88	29	50
<b>RSS Nord</b>						
Valle D'Aosta	6	0	0	4	0	3
Trentino Alto Adige	106	0	2	102	37	87
Friuli Venezia Giulia	61	0	3	40	60	25
<b>Totale RSS Nord</b>	<b>173</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>146</b>	<b>98</b>	<b>115</b>
<b>Italia</b>	<b>1.907</b>	<b>9</b>	<b>98</b>	<b>1.294</b>	<b>459</b>	<b>593</b>

*Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP*

	Turismo	Viabilità e trasporti	Territorio e ambiente	Sociale	Sviluppo economico e competitività	Altro	TOTALE SPESE IN C/CAPITALE
	15	238	111	25	15	1	721
	8	566	270	72	26	0	1.590
	2	82	81	11	4	0	297
	9	241	107	30	5	1	759
	2	193	126	36	12	0	726
	4	193	93	23	8	0	566
	1	26	31	5	4	0	120
	1	64	62	17	4	0	264
	1	188	112	25	15	0	521
	5	60	278	15	5	0	768
	0	19	43	6	0	0	91
	6	363	335	31	46	0	1.023
	5	68	185	31	10	0	505
	6	29	48	8	6	0	162
	9	50	189	19	11	0	418
	2	104	165	30	5	0	515
	7	83	103	19	16	0	365
	<b>82</b>	<b>2.567</b>	<b>2.341</b>	<b>402</b>	<b>194</b>	<b>3</b>	<b>9.411</b>
	17	111	304	26	11	0	622
	35	379	676	99	52	1	2.045
	13	287	287	63	24	1	1.256
	6	276	234	65	29	0	1.114
	4	370	355	64	18	0	1.426
	3	134	133	23	9	0	765
	1	134	175	21	21	0	646
	3	877	177	41	29	1	1.536
	36	1.320	696	174	63	2	4.093
	6	471	297	70	31	0	1.471
	31	589	1.079	109	78	0	2.967
	9	188	269	49	22	0	880
	1	17	12	3	0	1	47
	8	188	196	43	54	0	823
	3	74	39	12	6	4	328
	<b>11</b>	<b>279</b>	<b>247</b>	<b>58</b>	<b>61</b>	<b>5</b>	<b>1.198</b>
	<b>93</b>	<b>2.846</b>	<b>2.588</b>	<b>459</b>	<b>255</b>	<b>8</b>	<b>10.609</b>

## Spese in conto capitale pro capite

**Tabella 2.8 Il quadro delle spese in conto capitale dei Comuni - anno 2018**
*Impegni in euro pro capite*

	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura	Settore sportivo e ricreativo
<b>RSO e Isole</b>						
Piemonte	37,2	0,0	1,5	20,8	4,5	8,5
Lombardia	23,3	0,3	2,0	22,4	6,5	10,0
Liguria	46,3	0,1	2,6	16,2	2,7	7,3
Veneto	31,3	0,2	2,0	23,3	6,8	11,2
Emilia Romagna	35,2	0,1	1,9	18,6	12,5	11,2
Toscana	20,2	0,0	3,5	24,7	7,7	9,9
Umbria	29,2	0,8	0,7	14,9	7,3	7,9
Marche	31,2	0,0	1,5	23,9	7,1	12,2
Lazio	13,2	0,0	0,5	11,0	3,1	2,8
Abruzzo	250,8	0,0	1,1	37,3	7,2	12,6
Molise	12,9	0,0	0,6	36,8	1,2	22,6
Campania	15,3	0,1	0,6	18,1	3,7	3,8
Puglia	20,9	0,1	1,4	15,9	8,1	4,8
Basilicata	37,1	0,6	0,6	44,3	9,5	23,1
Calabria	18,6	0,7	1,9	31,4	10,5	9,0
Sicilia	21,8	0,1	1,1	11,2	2,6	4,8
Sardegna	34,8	0,4	2,7	19,3	9,7	16,0
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>29,9</b>	<b>0,2</b>	<b>1,6</b>	<b>19,8</b>	<b>6,2</b>	<b>8,2</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>						
0 - 1.000	72,8	0,3	2,6	36,2	23,7	22,1
1.001 - 5.000	32,2	0,1	1,9	41,4	8,1	15,4
5.001 - 10.000	25,1	0,0	1,9	29,8	5,0	11,9
10.001 - 20.000	20,7	0,0	1,9	19,1	4,3	8,0
20.001 - 60.000	18,5	0,3	1,5	14,3	5,4	6,1
60.001 - 100.000	78,6	0,2	1,1	10,3	4,9	6,2
100.001 - 250.000	33,3	0,2	1,5	10,5	12,2	7,7
> 250.000	27,7	0,3	1,0	8,4	4,8	2,1
<b>Aree RSO e Isole</b>						
Nord escluse RSS	30,7	0,2	1,9	21,2	7,1	10,0
Centro	18,8	0,1	1,6	17,2	5,4	6,5
Sud	40,3	0,2	1,1	22,6	6,4	6,8
Isole	25,0	0,2	1,5	13,2	4,4	7,6
<b>RSS Nord</b>						
Valle D'Aosta	43,8	0,0	3,8	32,5	3,4	21,5
Trentino Alto Adige	98,7	0,0	2,0	95,1	34,8	81,2
Friuli Venezia Giulia	50,4	0,3	2,5	33,0	49,2	20,5
<b>Totale RSS Nord</b>	<b>71,5</b>	<b>0,1</b>	<b>2,4</b>	<b>60,5</b>	<b>40,4</b>	<b>47,5</b>
<b>Italia</b>	<b>31,6</b>	<b>0,2</b>	<b>1,6</b>	<b>21,4</b>	<b>7,6</b>	<b>9,8</b>

*Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP*

Turismo	Viabilità e trasporti	Territorio e ambiente	Sociale	Sviluppo economico e competitività	Altro	TOTALE SPESE IN C/CAPITALE
3,4	54,7	25,5	5,9	3,4	0,2	165,6
0,8	56,3	26,9	7,1	2,6	0,0	158,1
1,0	52,8	52,6	6,8	2,8	0,0	191,4
1,9	49,1	21,7	6,1	1,1	0,2	154,8
0,5	43,3	28,3	8,1	2,8	0,1	162,7
1,0	51,6	24,9	6,1	2,2	0,0	151,9
0,8	29,2	35,1	5,4	4,3	0,0	135,6
0,5	42,2	40,7	11,0	2,7	0,1	173,1
0,1	32,0	19,0	4,3	2,6	0,0	88,6
3,5	45,7	212,0	11,8	3,6	0,0	585,4
1,6	60,9	142,0	18,2	0,9	0,0	297,7
1,1	62,6	57,7	5,3	7,9	0,0	176,3
1,3	16,9	45,9	7,7	2,4	0,0	125,3
9,8	51,9	86,0	14,2	10,9	0,0	288,1
4,8	25,5	97,1	9,5	5,8	0,0	214,7
0,3	20,9	33,0	6,0	1,1	0,0	102,9
4,6	50,9	63,1	11,4	10,0	0,0	222,7
<b>1,4</b>	<b>44,3</b>	<b>40,4</b>	<b>6,9</b>	<b>3,3</b>	<b>0,1</b>	<b>162,4</b>
17,8	114,6	312,8	26,6	11,2	0,3	641,2
4,4	46,7	83,4	12,2	6,4	0,1	252,2
1,6	36,3	36,3	8,0	3,0	0,1	158,9
0,6	29,6	25,1	7,0	3,1	0,0	119,6
0,3	27,7	26,6	4,8	1,4	0,0	106,7
0,7	29,3	29,0	4,9	2,1	0,0	167,4
0,2	29,8	39,1	4,7	4,8	0,0	144,1
0,3	95,0	19,2	4,4	3,2	0,1	166,4
1,4	52,1	27,5	6,9	2,5	0,1	161,6
0,5	39,2	24,8	5,8	2,6	0,0	122,4
2,2	42,2	77,3	7,8	5,6	0,0	212,5
1,4	28,3	40,5	7,3	3,3	0,0	132,5
6,3	133,5	95,0	23,3	2,3	8,8	374,2
7,0	175,4	183,0	39,7	50,7	0,3	767,9
2,4	61,0	32,3	10,1	4,9	3,1	269,8
<b>4,7</b>	<b>115,6</b>	<b>102,5</b>	<b>23,9</b>	<b>25,1</b>	<b>2,2</b>	<b>496,5</b>
<b>1,5</b>	<b>47,2</b>	<b>42,9</b>	<b>7,6</b>	<b>4,2</b>	<b>0,1</b>	<b>175,8</b>

## L'equilibrio corrente dei Comuni

**Tabella 2.9 L'equilibrio corrente dei Comuni misurato in termini di competenza potenziata**
*Valori in milioni di euro*

	Entrate correnti lorde (Titoli I, II, III)			Accantonamenti previsionali di parte corrente*	Altro	Entrate correnti nette
	Accertamenti	FPV	Totale			
	( a )	( b )	( c = a + b )			
<b>RSO e Isole</b>						
Piemonte	4.396	106	4.502	241	2	4.263
Lombardia	10.416	139	10.555	582	40	10.013
Liguria	2.001	43	2.044	116	33	1.961
Veneto	4.127	121	4.248	171	-47	4.030
Emilia Romagna	4.725	104	4.830	251	-39	4.540
Toscana	4.258	93	4.351	361	2	3.993
Umbria	907	22	929	58	2	873
Marche	1.647	38	1.685	66	-10	1.609
Lazio	7.578	191	7.769	714	64	7.119
Abruzzo	1.309	90	1.400	95	-3	1.302
Molise	300	7	307	19	0	288
Campania	5.385	154	5.540	793	22	4.769
Puglia	3.353	169	3.522	269	8	3.260
Basilicata	494	20	515	28	16	503
Calabria	1.927	58	1.986	211	4	1.779
Sicilia	5.158	149	5.306	600	33	4.739
Sardegna	2.134	88	2.222	133	-22	2.068
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>60.117</b>	<b>1.592</b>	<b>61.710</b>	<b>4.707</b>	<b>105</b>	<b>57.108</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>						
0 - 1.000	1.333	40	1.373	46	-9	1.543
1.001 - 5.000	7.661	189	7.850	356	-42	8.488
5.001 - 10.000	6.444	160	6.604	377	-27	6.790
10.001 - 20.000	7.627	210	7.836	514	-20	7.744
20.001 - 60.000	11.833	333	12.166	1.007	35	11.611
60.001 - 100.000	4.550	182	4.732	449	45	4.445
100.001 - 250.000	5.251	145	5.396	415	-5	5.701
> 250.000	15.419	333	15.751	1.543	129	14.337
<b>Aree RSO e Isole</b>						
Nord escluse RSS	25.666	513	26.179	1.361	-10	24.808
Centro	14.390	343	14.733	1.199	59	13.594
Sud	12.769	500	13.269	1.415	46	11.901
Isole	7.292	237	7.528	732	11	6.807
<b>RSS Nord</b>						
Valle D'Aosta	277	3	280	8	-2	270
Trentino Alto Adige	1.664	26	1.689	30	45	1.705
Friuli Venezia Giulia	1.574	33	1.607	35	4	1.577
<b>RSS Nord</b>	<b>3.515</b>	<b>62</b>	<b>3.577</b>	<b>73</b>	<b>47</b>	<b>3.551</b>
<b>Italia</b>	<b>63.632</b>	<b>1.654</b>	<b>65.287</b>	<b>4.780</b>	<b>152</b>	<b>60.659</b>

\* Sono considerati gli accantonamenti previsionali di parte corrente al netto del Fondo di riserva

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Spese di parte corrente (Titolo I + Titolo IV)			Avanzo utilizzato per finanziare spese correnti	Altro	Spese correnti nette	EQUILIBRIO CORRENTE
Impegni	FPV	Totale				
( g )	( h )	( i = g + h )	( j )	( k )	( l ) = ( i - j + k )	( m ) = ( f - l )
4.045	132	4.177	67	3	4.113	150
9.570	142	9.711	164	14	9.561	452
1.896	44	1.939	48	1	1.892	69
3.836	123	3.960	108	8	3.859	171
4.328	105	4.433	97	12	4.347	192
3.857	84	3.941	86	7	3.862	131
821	25	846	12	1	835	39
1.518	40	1.558	27	2	1.533	76
7.008	108	7.116	364	7	6.759	359
1.221	53	1.274	16	16	1.274	29
273	9	282	4	3	281	7
4.760	143	4.903	96	15	4.822	-53
2.994	151	3.145	72	8	3.081	179
480	16	495	7	6	494	9
1.697	50	1.748	40	11	1.719	60
4.498	135	4.634	184	6	4.456	283
1.866	101	1.967	49	4	1.923	145
<b>54.666</b>	<b>1.463</b>	<b>56.128</b>	<b>1.441</b>	<b>123</b>	<b>54.811</b>	<b>2.298</b>
1.228	31	1.259	20	19	1.257	61
7.073	168	7.241	121	45	7.165	287
5.913	150	6.063	92	18	5.990	210
6.960	200	7.160	142	13	7.030	273
10.659	330	10.989	238	18	10.768	425
4.095	164	4.258	174	8	4.092	236
4.681	170	4.851	145	2	4.707	269
14.058	250	14.307	508	1	13.801	536
23.674	546	24.220	485	38	23.773	1.034
13.202	258	13.460	488	17	12.989	605
11.425	422	11.847	235	58	11.670	231
6.365	236	6.601	233	11	6.379	428
239	3	242	18	1	225	45
1.527	27	1.553	41	7	1.519	186
1.490	35	1.525	39	2	1.487	90
<b>3.255</b>	<b>64</b>	<b>3.320</b>	<b>98</b>	<b>9</b>	<b>3.230</b>	<b>320</b>
<b>57.921</b>	<b>1.527</b>	<b>59.448</b>	<b>1.539</b>	<b>132</b>	<b>58.041</b>	<b>2.618</b>

## L'equilibrio corrente pro capite dei Comuni

**Tabella 2.10 L'equilibrio corrente dei Comuni misurato in termini di competenza potenziata**
*Valori in euro pro capite*

	Entrate correnti lorde (Titoli I, II, III)			Accantonamenti previsionali di parte corrente*	Altro	Entrate correnti nette
	Accertamenti	FPV	Totale			
	( a )	( b )	( c = a + b )			
<b>RSO e Isole</b>						
Piemonte	1.009,2	24,3	1.033,5	55,3	0,5	978,6
Lombardia	1.035,3	13,8	1.049,2	57,8	3,9	995,3
Liguria	1.290,6	27,5	1.318,1	74,9	21,6	1.264,8
Veneto	841,3	24,6	865,9	34,9	-9,5	821,4
Emilia Romagna	1.059,6	23,4	1.083,0	56,2	-8,7	1.018,0
Toscana	1.141,7	25,0	1.166,7	96,7	0,6	1.070,6
Umbria	1.028,9	24,5	1.053,3	65,3	2,3	990,3
Marche	1.079,7	24,7	1.104,4	43,2	-6,6	1.054,6
Lazio	1.288,9	32,5	1.321,4	121,5	11,0	1.210,8
Abruzzo	998,4	68,9	1.067,3	72,3	-2,2	992,9
Molise	980,5	23,0	1.003,5	61,5	-0,7	941,3
Campania	928,3	26,6	954,9	136,6	3,7	821,9
Puglia	832,2	42,0	874,2	66,9	1,9	809,2
Basilicata	878,5	36,3	914,8	49,9	28,9	893,8
Calabria	989,9	29,9	1.019,8	108,3	1,9	913,4
Sicilia	1.031,6	29,7	1.061,3	120,0	6,6	947,8
Sardegna	1.301,6	53,7	1.355,3	80,8	-13,4	1.261,1
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>1.037,5</b>	<b>27,5</b>	<b>1.064,9</b>	<b>81,2</b>	<b>1,8</b>	<b>985,5</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>						
0 - 1.000	1.373,1	41,6	1.414,6	47,7	-9,2	1.589,9
1.001 - 5.000	944,6	23,3	968,0	43,9	-5,1	1.046,6
5.001 - 10.000	815,2	20,2	835,5	47,7	-3,4	859,0
10.001 - 20.000	819,0	22,5	841,5	55,2	-2,1	831,5
20.001 - 60.000	885,4	24,9	910,3	75,4	2,6	868,8
60.001 - 100.000	995,7	39,9	1.035,6	98,2	9,8	972,8
100.001 - 250.000	1.171,4	32,5	1.203,8	92,5	-1,2	1.271,9
> 250.000	1.670,2	36,0	1.706,3	167,2	13,9	1.553,0
<b>Aree RSO e Isole</b>						
Nord escluse RSS	1.013,1	20,2	1.033,4	53,7	-0,4	979,3
Centro	1.197,6	28,6	1.226,2	99,7	4,9	1.131,3
Sud	914,8	35,8	950,7	101,4	3,3	852,6
Isole	1.098,2	35,6	1.133,9	110,3	1,7	1.025,2
<b>RSS Nord</b>						
Valle D'Aosta	2.205,0	25,3	2.230,3	66,0	-18,3	2.146,1
Trentino Alto Adige	1.551,7	23,9	1.575,5	27,8	42,0	1.589,7
Friuli Venezia Giulia	1.295,3	27,4	1.322,7	28,7	3,5	1.297,4
<b>RSS Nord</b>	<b>1.456,6</b>	<b>25,7</b>	<b>1.482,3</b>	<b>30,3</b>	<b>19,5</b>	<b>1.471,5</b>
<b>Italia</b>	<b>1.054,2</b>	<b>27,4</b>	<b>1.081,6</b>	<b>79,2</b>	<b>2,5</b>	<b>1.005,0</b>

\* Sono considerati gli accantonamenti previsionali di parte corrente al netto del Fondo di riserva

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Spese di parte corrente (Titolo I + Titolo IV)			Avanzo utilizzato per finanziare spese correnti	Altro	Spese correnti nette	EQUILIBRIO CORRENTE
Impegni	FPV	Totale				
( g )	( h )	( i = g + h )	( j )	( k )	( l ) = ( i - j + k )	( m ) = ( f - l )
928,4	30,4	958,8	15,4	0,8	944,2	34,4
951,2	14,1	965,3	16,3	1,4	950,4	44,9
1.222,5	28,1	1.250,6	31,0	0,8	1.220,4	44,4
782,0	25,1	807,1	22,1	1,5	786,5	34,9
970,5	23,6	994,0	21,8	2,7	974,9	43,1
1.034,0	22,6	1.056,7	23,0	1,8	1.035,4	35,1
930,3	28,7	959,0	13,6	1,0	946,4	43,9
994,9	26,3	1.021,3	17,6	1,4	1.005,1	49,5
1.192,0	18,4	1.210,4	61,8	1,2	1.149,7	61,1
930,8	40,4	971,3	12,2	11,9	971,1	21,8
892,3	29,7	922,1	13,2	9,2	918,1	23,2
820,4	24,7	845,1	16,5	2,5	831,1	-9,2
743,2	37,5	780,7	17,8	1,9	764,8	44,5
852,0	28,2	880,2	13,2	10,1	877,1	16,7
871,8	25,9	897,7	20,7	5,8	882,7	30,7
899,7	27,1	926,8	36,8	1,3	891,2	56,6
1.138,2	61,5	1.199,7	29,7	2,6	1.172,7	88,4
<b>943,4</b>	<b>25,2</b>	<b>968,6</b>	<b>24,9</b>	<b>2,1</b>	<b>945,9</b>	<b>39,7</b>
1.265,0	31,6	1.296,6	20,7	19,1	1.295,0	62,7
872,2	20,7	892,9	14,9	5,6	883,6	35,4
748,0	19,0	767,0	11,7	2,3	757,7	26,6
747,3	21,5	768,8	15,3	1,3	754,9	29,3
797,6	24,7	822,2	17,8	1,3	805,7	31,8
896,0	35,8	931,9	38,1	1,7	895,5	51,7
1.044,2	38,0	1.082,2	32,4	0,3	1.050,1	60,0
1.522,8	27,0	1.549,8	55,0	0,1	1.494,9	58,1
934,5	21,5	956,1	19,1	1,5	938,4	40,8
1.098,7	21,5	1.120,2	40,6	1,4	1.081,0	50,3
818,5	30,3	848,8	16,9	4,1	836,1	16,5
958,6	35,6	994,2	35,1	1,6	960,7	64,4
1.902,9	20,5	1.923,4	142,3	5,5	1.786,6	359,5
1.423,7	24,9	1.448,6	38,4	6,4	1.416,7	173,0
1.225,9	28,7	1.254,6	32,3	1,3	1.223,5	73,9
<b>1.349,0</b>	<b>26,6</b>	<b>1.375,6</b>	<b>40,7</b>	<b>3,8</b>	<b>1.338,7</b>	<b>132,8</b>
<b>959,6</b>	<b>25,3</b>	<b>984,9</b>	<b>25,5</b>	<b>2,2</b>	<b>961,6</b>	<b>43,4</b>

## L'equilibrio in conto capitale dei Comuni

**Tabella 2.11 L'equilibrio in c/capitale dei Comuni misurato in termini di competenza potenziata**
*Valori in milioni di euro*

	Entrate di parte capitale (Titoli IV,V,VI)				
	Accertamenti	FPV	Avanzo utilizzato	Altro	Totale
	( a )	( b )	( c )	( d )	( e ) = $\Sigma$ a,b,c,d
<b>RSO e Isole</b>					
Piemonte	722	406	354	-101	1.382
Lombardia	1.937	1.612	865	-299	4.116
Liguria	425	274	157	-81	775
Veneto	702	690	433	13	1.837
Emilia Romagna	697	683	312	-9	1.683
Toscana	598	597	288	-40	1.443
Umbria	132	84	35	-13	239
Marche	322	185	84	-14	577
Lazio	565	914	606	-84	2.000
Abruzzo	667	520	45	-6	1.227
Molise	93	22	12	-3	124
Campania	1.234	874	140	-40	2.207
Puglia	537	454	163	-14	1.140
Basilicata	202	124	38	-36	328
Calabria	477	304	35	-7	810
Sicilia	534	485	169	-39	1.149
Sardegna	367	447	276	17	1.108
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>10.212</b>	<b>8.676</b>	<b>4.014</b>	<b>-757</b>	<b>22.145</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>					
0 - 1.000	602	245	136	0	983
1.001 - 5.000	2.042	1.147	653	-12	3.830
5.001 - 10.000	1.174	826	523	-24	2.499
10.001 - 20.000	1.143	834	559	-55	2.480
20.001 - 60.000	1.599	1.371	685	-119	3.536
60.001 - 100.000	727	943	241	-69	1.841
100.001 - 250.000	737	835	219	-40	1.751
> 250.000	2.188	2.476	998	-437	5.225
<b>Aree RSO e Isole</b>					
Nord escluse RSS	4.483	3.665	2.123	-478	9.793
Centro	1.617	1.780	1.013	-152	4.259
Sud	3.210	2.299	433	-106	5.836
Isole	902	932	446	-22	2.257
<b>RSS Nord</b>					
Valle D'Aosta	24	38	52	2	116
Trentino Alto Adige	756	668	228	-63	1.589
Friuli Venezia Giulia	300	211	146	-18	639
<b>RSS Nord</b>	<b>1.080</b>	<b>916</b>	<b>426</b>	<b>-79</b>	<b>2.344</b>
<b>Italia</b>	<b>11.292</b>	<b>9.592</b>	<b>4.440</b>	<b>-836</b>	<b>24.488</b>

*Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP*

Spese di parte capitale (Titolo II + Titolo III)				EQUILIBRIO IN C/CAPITALE
(Impegni Tit. II)	(FPV Tit. II)	Altro	Totale	
( f )	( g )	( h )	( i ) = $\Sigma$ f,g,h	j = e - i
721	542	-1	1.263	119
1.590	2.125	23	3.738	378
297	377	42	715	60
759	856	73	1.688	149
726	779	23	1.528	155
566	701	-2	1.265	178
120	95	-1	214	25
264	256	-5	515	62
521	1.085	-6	1.600	400
768	440	-45	1.163	63
91	28	-3	116	8
1.023	958	-10	1.971	237
505	493	-7	990	149
162	136	-5	293	35
418	319	-10	726	84
515	456	-3	967	182
365	613	-3	975	133
<b>9.411</b>	<b>10.257</b>	<b>60</b>	<b>19.728</b>	<b>2.417</b>
622	272	-35	859	123
2.045	1.485	-46	3.484	346
1.256	1.026	-5	2.277	222
1.114	1.071	-1	2.184	296
1.426	1.723	3	3.152	384
765	900	18	1.683	158
646	917	49	1.612	140
1.536	2.865	77	4.478	747
4.093	4.679	160	8.932	861
1.471	2.137	-14	3.594	665
2.967	2.374	-80	5.260	575
880	1.068	-6	1.942	315
47	66	-1	112	4
823	625	33	1.482	106
328	228	0	556	82
<b>1.198</b>	<b>919</b>	<b>33</b>	<b>2.151</b>	<b>193</b>
<b>10.609</b>	<b>11.177</b>	<b>93</b>	<b>21.879</b>	<b>2.610</b>

## L'equilibrio in conto capitale pro capite dei Comuni

**Tabella 2.12 L'equilibrio in c/capitale dei Comuni misurato in termini di competenza potenziata**
*Valori in euro pro capite*

	Entrate di parte capitale (Titoli IV,V,VI)				
	Accertamenti	FPV	Avanzo utilizzato	Altro	Totale
	( a )	( b )	( c )	( d )	( e ) = $\Sigma$ a,b,c,d
<b>RSO e Isole</b>					
Piemonte	165,7	93,3	81,3	-23,2	317,2
Lombardia	192,6	160,2	86,0	-29,7	409,1
Liguria	273,8	176,9	101,5	-52,4	499,9
Veneto	143,0	140,6	88,3	2,6	374,5
Emilia Romagna	156,3	153,1	70,0	-2,1	377,3
Toscana	160,4	160,1	77,2	-10,8	387,0
Umbria	150,2	95,3	39,5	-14,5	270,5
Marche	210,8	121,6	55,3	-9,4	378,2
Lazio	96,1	155,4	103,1	-14,4	340,2
Abruzzo	508,8	396,3	34,3	-4,2	935,2
Molise	303,2	73,3	39,1	-9,5	406,0
Campania	212,7	150,6	24,1	-7,0	380,5
Puglia	133,3	112,7	40,4	-3,6	282,8
Basilicata	358,8	221,1	67,0	-64,3	582,6
Calabria	245,2	156,1	18,2	-3,4	416,1
Sicilia	106,9	96,9	33,9	-7,8	229,9
Sardegna	224,0	272,9	168,6	10,3	675,8
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>194,9</b>	<b>165,5</b>	<b>76,6</b>	<b>-14,4</b>	<b>422,6</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>					
0 - 1.000	620,4	252,2	139,8	-0,2	1012,2
1.001 - 5.000	251,8	141,4	80,6	-1,5	472,3
5.001 - 10.000	148,5	104,5	66,1	-3,0	316,1
10.001 - 20.000	122,7	89,5	60,0	-6,0	266,3
20.001 - 60.000	119,7	102,6	51,3	-8,9	264,6
60.001 - 100.000	159,0	206,3	52,7	-15,2	402,8
100.001 - 250.000	164,4	186,2	48,9	-8,8	390,7
> 250.000	237,0	268,2	108,2	-47,4	566,0
<b>Aree RSO e Isole</b>					
Nord escluse RSS	177,0	144,7	83,8	-18,9	386,6
Centro	134,6	148,2	84,3	-12,6	354,4
Sud	230,0	164,7	31,0	-7,6	418,1
Isole	135,8	140,4	67,1	-3,3	340,0
<b>RSS Nord</b>					
Valle D'Aosta	189,4	303,7	415,8	15,9	924,8
Trentino Alto Adige	704,9	622,5	213,0	-58,9	1481,5
Friuli Venezia Giulia	247,1	173,5	120,0	-14,8	525,8
<b>RSS Nord</b>	<b>447,5</b>	<b>379,8</b>	<b>176,7</b>	<b>-32,8</b>	<b>971,2</b>
<b>Italia</b>	<b>187,1</b>	<b>158,9</b>	<b>73,6</b>	<b>-13,9</b>	<b>405,7</b>

*Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP*

Spese di parte capitale (Titolo II + Titolo III)				EQUILIBRIO IN C/CAPITALE
(Impegni Tit. II)	(FPV Tit. II)	Altro	Totale	
( f )	( g )	( h )	( i ) = $\Sigma$ f,g,h	j = e - i
165,6	124,4	-0,2	289,9	27,3
158,1	211,2	2,3	371,5	37,6
191,4	243,1	27,0	461,4	38,5
154,8	174,5	14,8	344,1	30,4
162,7	174,7	5,2	342,6	34,7
151,9	187,9	-0,6	339,2	47,7
135,6	107,4	-0,8	242,2	28,3
173,1	168,1	-3,4	337,8	40,4
88,6	184,5	-1,0	272,1	68,1
585,4	335,6	-34,0	887,0	48,2
297,7	92,2	-9,2	380,7	25,3
176,3	165,2	-1,7	339,7	40,8
125,3	122,3	-1,8	245,8	37,0
288,1	241,3	-8,6	520,8	61,8
214,7	163,6	-5,3	373,1	43,0
102,9	91,2	-0,6	193,5	36,4
222,7	373,6	-1,9	594,5	81,3
<b>183,1</b>	<b>192,9</b>	<b>1,6</b>	<b>377,6</b>	<b>45,0</b>
641,2	280,3	-36,2	885,3	127,0
252,2	183,1	-5,6	429,7	42,6
158,9	129,7	-0,6	288,0	28,1
119,6	115,0	-0,1	234,5	31,8
106,7	128,9	0,2	235,8	28,8
167,4	196,9	3,9	368,3	34,6
144,1	204,6	10,9	359,5	31,2
166,4	310,3	8,3	485,0	81,0
161,6	184,7	6,3	352,6	34,0
122,4	177,8	-1,2	299,1	55,3
212,5	170,1	-5,7	376,9	41,2
132,5	160,9	-0,9	292,5	47,5
374,2	522,6	-5,3	891,5	33,3
767,9	583,3	31,2	1382,4	99,1
269,8	187,9	0,2	457,9	67,9
<b>496,5</b>	<b>381,0</b>	<b>13,7</b>	<b>891,3</b>	<b>80,0</b>
<b>175,8</b>	<b>185,2</b>	<b>1,5</b>	<b>362,5</b>	<b>43,2</b>



**Le dinamiche  
di bilancio  
nel periodo  
2010-2018**

3



Nel periodo esaminato la finanza comunale ha conosciuto una metamorfosi strutturale di ampia portata, contrassegnata in particolare da un robusto innalzamento del prelievo fiscale posto in capo ai Comuni, una significativa ritirata dello Stato nell'erogazione dei trasferimenti, vincoli finanziari molto stringenti e costante incertezza del quadro normativo di riferimento. Alla luce di questa sintetica ricostruzione, ampiamente corroborata dalla notevole mole di informazioni riportate di seguito, è agevole affermare che lo sforzo fiscale imposto ai Comuni in questi anni è stato in larga parte funzionale al risanamento dei conti pubblici, mentre le risorse disponibili per finanziare servizi e investimenti locali hanno registrato una pesante contrazione. Dal 2010 al 2018, infatti, il saldo netto di bilancio conseguito dal comparto comunale - misurato in termini di competenza semplice - cresce di oltre 8 miliardi di euro (Tabella 3.3), per effetto di un aumento delle entrate (+3,2 miliardi) ma soprattutto della forte riduzione delle spese (circa 5 miliardi in meno). Il contributo netto offerto dal comparto al risanamento della finanza pubblica si distribuisce sull'intero territorio nazionale e coinvolge tutte le fasce demografiche dei Comuni, con particolare intensità gli enti più piccoli e i centri di maggiori dimensioni (Tabella 3.2).

La dinamica 2010-2018 del bilancio di parte corrente fornisce ulteriore sostegno a questa lettura interpretativa, evidenziando un ridimensionamento delle risorse effettivamente acquisite e utilizzate dal comparto comunale. L'aumento delle entrate correnti è infatti solo apparente (+11,5%), dal momento che il maggior introito di 6,5 mld. è dovuto per 3,2 mld. al graduale rientro in bilancio delle entrate/spese riferibili ai servizi connessi a rifiuti e trasporto pubblico locale, mentre la restante quota di formale surplus (3,3 mld.) viene perfino superata dagli accantonamenti previsionali di parte corrente (4,8 mld.) imposti ai Comuni con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. Alla riduzione delle entrate correnti effettivamente disponibili (-1,5 mld.) corrisponde infatti una significativa contrazione degli impegni correnti, che in termini assoluti (circa 1,1 mld.) assume una dimensione solo apparentemente inferiore al calo delle entrate correnti, dovendo infatti ricordare che il comparto dei Comuni nel 2018 finanzia, tramite utilizzo degli avanzi applicabili, spese correnti «a carattere non permanente» per un importo pari a 1,5 miliardi di euro. In definitiva, quindi, pur nella sua complessità la ricostruzione delineata segnala, per via indiretta, la persistenza di un ingiustificato freno ulteriore (circa 1 mld.) alla

capacità di spesa corrente dei Comuni, dovuto essenzialmente alla mancata semplificazione di regole e procedure che disciplinano l'ordinaria attività amministrativa del comparto.

Altre indicazioni di interesse si ricavano analizzando più nel dettaglio il quadro delle spese correnti. Preme in particolare evidenziare la pesante contrazione delle spese per il personale (-16% dal 2010 al 2017), in leggera ripresa nel 2018 sostanzialmente per effetto degli oneri contrattuali pregressi, mentre l'aumento delle spese per consumi intermedi riflette non solo la richiamata computazione disomogenea dei servizi RSU e TPL durante il periodo esaminato, ma anche l'effetto sostituzione di spese per il personale con spese per prestazioni di servizi, dovuto al perdurante blocco del *turn over*, che ha implicitamente obbligato i Comuni ad esternalizzare diversi servizi prima erogati *in house*. Quest'ultima considerazione viene spesso disattesa perfino dai regolatori della finanza pubblica, ostacolando l'approvazione di misure finanziarie giustamente attese dai Comuni per salvaguardare la tenuta degli equilibri correnti dei propri bilanci. Pur con differente intensità, dovuta in primo luogo alle diverse caratteristiche e propensioni degli enti sul piano delle rispettive politiche fiscali, la riduzione delle spese correnti nette ha investito diffusamente il territorio nazionale e interessato le diverse fasce demografiche. Va infine osservato che nel corso del 2018 si registra finalmente una prima ripresa della spesa corrente dei Comuni, nel complesso pari a circa 1 miliardo di euro, di cui 300 milioni in materia di personale per le motivazioni sopra brevemente richiamate e 450 milioni in ragione di specifici finanziamenti aggiuntivi dello Stato nel campo del *welfare*.

Decisamente più marcata si rivela, almeno fino al 2017, la contrazione delle spese comunali per

investimenti fissi lordi (-39%), provocata principalmente dall'effetto congiunto di due fattori distinti. Da un lato, infatti, bisogna mettere in luce la forte riduzione sia dei contributi pubblici a sostegno degli investimenti locali (-31% nel confronto secco 2010 e 2017, per ben 2,3 miliardi in meno) sia dei permessi di costruire in ragione della grave crisi economica intervenuta nel settore edilizio, dall'altro occorre richiamare i gravosi vincoli imposti al comparto comunale dalle manovre finanziarie, che hanno prodotto un significativo accumulo di avanzi in bilancio e un forte freno all'attuazione di politiche impegnative sul versante della programmazione degli investimenti. Rinviando alle successive pagine per un'analisi più approfondita circa l'atteso avvio di una ripresa degli investimenti comunali (+10% nel 2018 in termini di impegni rispetto all'anno precedente), qui preme ricordare come il crollo degli investimenti avvenuto in questi anni abbia investito molto pesantemente le diverse aree geografiche del Paese e tutte le fasce demografiche dei Comuni.

Rispetto agli scorsi anni, in questa edizione l'analisi delle principali dinamiche finanziarie risulta arricchita da confronti territoriali e dimensionali di maggiore dettaglio. Occorre certamente proseguire lungo questo filone di studi, con uno sforzo analitico e interpretativo dei fenomeni sempre più efficace e innovativo, nel frattempo di seguito si mette a disposizione del lettore una serie piuttosto articolata di informazioni e contributi, nell'auspicio di offrire uno strumento di analisi della finanza comunale snello ma allo stesso tempo robusto e aggiornato.

Tabella 3.1 Conto consuntivo dei Comuni - Competenza

Valori in milioni di euro e percentuali

Voci di bilancio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione %	
										2017/2018	2010/2018
Entrate tributarie	20.883	22.406	30.390	28.534	34.389	34.826	32.377	32.778	33.471	2,1%	60,3%
Trasferimenti correnti	24.331	22.599	17.012	20.131	15.249	13.654	15.822	15.938	16.550	3,8%	-32,0%
Entrate extratributarie	11.878	12.502	13.128	13.170	12.299	13.728	13.321	13.463	13.611	1,1%	14,6%
<b>Entrate correnti</b>	<b>57.093</b>	<b>57.507</b>	<b>60.531</b>	<b>61.835</b>	<b>61.937</b>	<b>62.208</b>	<b>61.521</b>	<b>62.179</b>	<b>63.632</b>	<b>2,3%</b>	<b>11,5%</b>
<b>Entrate in c/capitale</b>	<b>12.785</b>	<b>11.451</b>	<b>10.647</b>	<b>10.778</b>	<b>10.331</b>	<b>11.758</b>	<b>8.673</b>	<b>8.305</b>	<b>9.473</b>	<b>14,1%</b>	<b>-25,9%</b>
<i>di cui Trasferimenti in c/capitale</i>	7.463	6.535	5.634	6.906	7.115	8.545	5.509	5.122	5.946	16,1%	-20,3%
<b>Totale Entrate</b>	<b>69.878</b>	<b>68.958</b>	<b>71.177</b>	<b>72.613</b>	<b>72.268</b>	<b>73.966</b>	<b>70.194</b>	<b>70.484</b>	<b>73.106</b>	<b>3,7%</b>	<b>4,6%</b>
Personale	16.266	15.939	15.384	14.992	14.596	14.176	14.021	13.661	13.968	2,3%	-14,1%
Acquisto di beni e servizi	26.441	27.343	28.190	29.485	29.647	30.180	29.469	29.421	29.834	1,4%	12,8%
Altro	10.960	10.745	10.809	11.894	11.274	11.087	10.836	10.714	10.983	2,5%	0,2%
<b>Spese correnti</b>	<b>53.668</b>	<b>54.028</b>	<b>54.384</b>	<b>56.371</b>	<b>55.518</b>	<b>55.442</b>	<b>54.326</b>	<b>53.796</b>	<b>54.786</b>	<b>1,8%</b>	<b>2,1%</b>
<i>di cui Trasporti pubblici locali</i>	1.875	2.119	2.187	2.144	2.402	2.328	2.342	2.292	2.055	-10,4%	9,6%
<i>di cui Rifiuti</i>	6.720	7.706	8.206	9.560	9.819	10.439	9.707	9.696	9.762	0,7%	45,3%
<b>Spese c/capitale</b>	<b>16.700</b>	<b>14.288</b>	<b>12.423</b>	<b>12.509</b>	<b>12.423</b>	<b>13.907</b>	<b>11.210</b>	<b>9.692</b>	<b>10.609</b>	<b>9,5%</b>	<b>-36,5%</b>
<i>di cui Investimenti fissi lordi</i>	13.975	11.756	10.524	10.550	10.645	11.767	9.945	8.471	9.337	10,2%	-33,2%
<b>Totale Spese</b>	<b>70.368</b>	<b>68.315</b>	<b>66.807</b>	<b>68.880</b>	<b>67.941</b>	<b>69.349</b>	<b>65.535</b>	<b>63.488</b>	<b>65.395</b>	<b>3,0%</b>	<b>-7,1%</b>
Saldo corrente ( a )	3.425	3.479	6.147	5.464	6.420	6.766	7.195	8.383	8.846	6%	
<i>di cui accantonamenti correnti*</i>						2.861	3.912	4.245	4.780	13%	
Saldo in c/capitale ( b )	-3.915	-2.837	-1.776	-1.731	-2.092	-2.150	-2.537	-1.387	-1.136	-18%	
<b>Saldo di bilancio ( c ) = a + b</b>	<b>-490</b>	<b>642</b>	<b>4.371</b>	<b>3.733</b>	<b>4.327</b>	<b>4.617</b>	<b>4.658</b>	<b>6.996</b>	<b>7.711</b>	<b>10%</b>	

\* Sono considerati gli accantonamenti previsionali di parte corrente (escluso il Fondo di riserva)  
Il saldo corrente è calcolato al netto delle riscossioni/concessioni di crediti

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

## Il saldo di bilancio

**Tabella 3.2 Saldo netto di bilancio - Competenza**
*Valori in euro pro capite*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione pro capite	
										2017/2018	2010/2018
<b>RSO e Isole</b>											
Piemonte	-21	-20	56	65	88	68	83	111	111	0	131
Lombardia	-45	20	127	64	67	97	64	92	122	30	167
Liguria	3	8	102	165	97	42	29	92	128	36	126
Veneto	15	29	72	40	71	54	31	68	75	8	60
Emilia-Romagna	14	35	87	51	71	81	65	101	98	-2	84
Toscana	0	49	100	76	100	135	104	136	140	4	140
Umbria	4	46	66	36	84	42	65	101	132	32	128
Marche	10	33	57	61	72	91	38	104	116	12	106
Lazio	-17	-107	-20	74	85	14	140	208	137	-71	154
Abruzzo	8	24	107	4	83	-12	140	172	16	-157	7
Molise	18	37	63	78	89	97	73	80	104	24	85
Campania	-22	28	69	65	38	63	64	124	171	48	193
Puglia	26	28	64	40	50	34	48	86	118	31	92
Basilicata	14	-6	107	25	50	81	83	53	95	42	81
Calabria	-26	12	36	81	81	128	79	121	182	61	208
Sicilia	30	41	84	53	62	89	87	110	164	54	134
Sardegna	33	25	74	75	99	154	81	164	183	18	149
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>-6</b>	<b>11</b>	<b>74</b>	<b>62</b>	<b>72</b>	<b>73</b>	<b>75</b>	<b>116</b>	<b>127</b>	<b>12</b>	<b>133</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>											
0 - 1.000	-81	-35	10	28	67	15	-10	88	139	51	220
1.001 - 5.000	-56	-18	4	73	85	84	42	76	99	23	155
5.001 - 10.000	21	34	56	46	62	63	31	71	75	4	54
10.001 - 20.000	18	34	57	41	58	74	44	80	89	9	71
20.001 - 60.000	21	37	66	58	72	76	73	104	124	20	104
60.001 - 100.000	29	40	103	37	61	59	132	146	101	-45	73
100.001 - 250.000	3	39	107	71	95	104	96	109	171	62	168
>250.000	-60	-66	159	104	75	65	149	233	232	-2	291
<b>Aree RSO e Isole</b>											
Nord escluse RSS	-16	17	95	64	74	78	59	92	107	15	123
Centro	-7	-30	33	70	88	63	111	164	135	-29	142
Sud	-3	24	68	53	53	58	69	113	138	25	142
Isole	31	37	82	59	71	105	86	123	168	45	138
<b>RSS Nord</b>											
Valle D'Aosta	10	-54	78	113	28	86	13	115	196	82	187
Trentino A. Adige	-40	31	34	33	48	253	217	139	142	3	181
Friuli V. Giulia	-102	-26	12	81	104	84	55	105	123	19	226
<b>Totale RSS</b>	<b>-69</b>	<b>-2</b>	<b>25</b>	<b>62</b>	<b>75</b>	<b>159</b>	<b>125</b>	<b>120</b>	<b>135</b>	<b>15</b>	<b>204</b>
<b>Italia</b>	<b>-8</b>	<b>11</b>	<b>72</b>	<b>62</b>	<b>72</b>	<b>76</b>	<b>77</b>	<b>116</b>	<b>128</b>	<b>12</b>	<b>136</b>

Saldo netto di bilancio = Entrate correnti + Entrate C/Cap - Spese correnti - Spese C/Cap - Riscossioni crediti + Concessioni crediti

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

**Tabella 3.3 Variazione del saldo netto di bilancio - Competenza**

Valori in milioni di euro

Regione	Variazione delle Entrate	Variazione delle Spese	Variazione del Saldo
	Periodo 2010-2018 (a)	Periodo 2010-2018 (b)	Periodo 2010-2018 (c = a-b)
<b>RSO e Isole</b>			
Piemonte	180,0	-391,7	571,7
Lombardia	920,4	-756,1	1.676,5
Liguria	-80,1	-275,3	195,2
Veneto	-157,2	-453,0	295,8
Emilia-Romagna	535,1	158,8	376,3
Toscana	248,1	-273,0	521,1
Umbria	-68,6	-181,7	113,2
Marche	255,6	94,0	161,6
Lazio	1.021,6	114,0	907,5
Abruzzo	236,3	227,1	9,3
Molise	6,9	-19,2	26,1
Campania	-103,4	-1.222,5	1.119,2
Puglia	-153,1	-524,2	371,1
Basilicata	-47,0	-92,5	45,5
Calabria	121,4	-283,2	404,6
Sicilia	114,8	-554,8	669,6
Sardegna	-65,0	-309,4	244,4
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>2.965,8</b>	<b>-4.742,8</b>	<b>7.708,6</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>			
0 - 1.000	-33,9	-243,5	209,6
1.001 - 5.000	-181,2	-1.436,5	1.255,3
5.001 - 10.000	203,3	-221,1	424,4
10.001 - 20.000	202,3	-458,2	660,5
20.001 - 60.000	404,3	-986,9	1.391,1
60.001 - 100.000	-320,5	-648,3	327,8
100.001 - 250.000	425,1	-327,4	752,5
>250.000	2.266,4	-421,0	2.687,4
<b>Aree RSO e Isole</b>			
Nord escluse RSS	1.398,2	-1.717,4	3.115,6
Centro	1.456,7	-246,7	1.703,4
Sud	61,1	-1.914,6	1.975,6
Isole	49,8	-864,1	914,0
<b>RSS Nord</b>			
Valle d'Aosta	-72,6	-96,1	23,5
Trentino-Alto Adige	194,9	0,4	194,4
Friuli-Venezia Giulia	139,2	-135,0	274,2
<b>Totale RSS</b>	<b>261,4</b>	<b>-230,6</b>	<b>492,1</b>
<b>Italia</b>	<b>3.227,3</b>	<b>-4.973,5</b>	<b>8.200,7</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

## Le entrate correnti

**Tabella 3.4 Entrate correnti totali**
*Accertamenti in euro pro capite*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione pro capite		Variazione %	
										2017/2018	2010/2018	2017/2018	2010/2018
<b>RSO e Isole</b>													
Piemonte	931	919	948	983	987	965	966	963	1.009	46	78	5%	8%
Lombardia	902	917	1.028	1.004	996	1.020	1.002	1.006	1.035	29	133	3%	15%
Liguria	1.265	1.219	1.309	1.334	1.334	1.289	1.292	1.291	1.291	-1	25	0%	2%
Veneto	804	785	816	841	829	805	806	825	841	17	37	2%	5%
Emilia-Romagna	908	889	945	1.032	1.035	1.020	1.027	1.044	1.060	15	152	1%	17%
Toscana	966	961	1.024	1.111	1.126	1.137	1.131	1.142	1.142	0	176	0%	18%
Umbria	949	925	943	967	983	961	949	989	1.029	40	80	4%	8%
Marche	898	906	950	967	965	948	958	1.071	1.080	9	182	1%	20%
Lazio	1.010	1.160	1.278	1.291	1.303	1.291	1.260	1.311	1.289	-22	279	-2%	28%
Abruzzo	1.071	1.036	1.004	1.050	953	966	984	969	998	29	-73	3%	-7%
Molise	993	956	972	938	906	924	893	920	980	61	-13	7%	-1%
Campania	867	852	874	890	904	934	901	889	928	40	61	4%	7%
Puglia	763	731	757	778	769	772	770	798	832	34	69	4%	9%
Basilicata	890	883	927	954	916	963	937	913	878	-34	-12	-4%	-1%
Calabria	851	840	848	893	912	1.015	926	922	990	68	139	7%	16%
Sicilia	985	980	971	974	977	972	1.004	981	1.032	51	47	5%	5%
Sardegna	1.258	1.220	1.253	1.233	1.230	1.232	1.198	1.258	1.302	43	44	3%	3%
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>928</b>	<b>934</b>	<b>986</b>	<b>1.007</b>	<b>1.006</b>	<b>1.011</b>	<b>1.000</b>	<b>1.013</b>	<b>1.037</b>	<b>25</b>	<b>109</b>	<b>2%</b>	<b>12%</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>													
0 - 1.000	1.291	1.317	1.335	1.361	1.338	1.315	1.304	1.346	1.379	33	88	2%	7%
1.001 - 5.000	881	892	903	933	925	921	900	922	945	23	64	2%	7%
5.001 - 10.000	737	731	754	781	781	777	774	788	815	27	78	3%	11%
10.001 - 20.000	737	724	752	784	782	790	783	797	819	22	83	3%	11%
20.001 - 60.000	805	790	809	843	848	859	855	859	885	26	80	3%	10%
60.001 - 100.000	1.011	969	980	1.013	982	1.017	1.002	973	1.000	26	-12	3%	-1%
100.001 - 250.000	1.050	1.022	1.068	1.118	1.139	1.134	1.128	1.144	1.171	27	122	2%	12%
>250.000	1.371	1.466	1.680	1.637	1.642	1.638	1.618	1.648	1.670	22	300	1%	22%
<b>Aree RSO e Isole</b>													
Nord escluse RSS	911	905	976	994	990	985	980	988	1.013	25	102	3%	11%
Centro	977	1.049	1.133	1.170	1.181	1.175	1.159	1.204	1.198	-7	220	-1%	23%
Sud	858	836	853	876	871	902	876	876	915	38	57	4%	7%
Isole	1.052	1.040	1.041	1.038	1.040	1.036	1.052	1.049	1.098	49	46	5%	4%
<b>RSS Nord</b>													
Valle d'Aosta	1.880	1.937	2.012	2.151	2.183	2.146	2.099	2.097	2.205	108	325	5%	17%
Trentino A. Adige	1.430	1.458	1.478	1.496	1.574	1.562	1.518	1.531	1.552	21	122	1%	9%
Friuli V. Giulia	1.259	1.307	1.273	1.313	1.359	1.401	1.375	1.303	1.295	-7	36	-1%	3%
<b>Totale RSS</b>	<b>1.367</b>	<b>1.407</b>	<b>1.403</b>	<b>1.438</b>	<b>1.498</b>	<b>1.511</b>	<b>1.476</b>	<b>1.445</b>	<b>1.457</b>	<b>11</b>	<b>89</b>	<b>1%</b>	<b>7%</b>
<b>Italia</b>	<b>946</b>	<b>953</b>	<b>1.003</b>	<b>1.024</b>	<b>1.026</b>	<b>1.031</b>	<b>1.019</b>	<b>1.030</b>	<b>1.054</b>	<b>24</b>	<b>108</b>	<b>2%</b>	<b>11%</b>

*Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP*

Tabella 3.5 Entrate tributarie

Accertamenti in euro pro capite

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione pro capite		Variazione %	
										2017/ 2018	2010/ 2018	2017/ 2018	2010/ 2018
<b>RSO e Isole</b>													
Piemonte	377	391	563	501	606	603	555	558	568	9	191	2%	51%
Lombardia	350	356	488	451	536	548	519	529	537	8	187	2%	54%
Liguria	573	552	793	742	841	836	775	789	800	11	228	1%	40%
Veneto	339	340	440	409	501	484	448	457	463	7	124	1%	37%
Emilia-Romagna	365	372	524	511	635	653	605	611	620	9	254	1%	70%
Toscana	359	375	548	564	680	692	638	656	660	4	301	1%	84%
Umbria	368	385	484	484	592	601	554	578	568	-11	200	-2%	54%
Marche	364	383	479	466	536	547	509	503	517	13	153	3%	42%
Lazio	343	512	789	616	772	772	708	713	745	32	402	5%	117%
Abruzzo	370	390	488	479	558	561	534	516	528	12	158	2%	43%
Molise	322	316	404	398	483	469	423	423	413	-10	91	-2%	28%
Campania	331	338	415	422	496	514	476	475	486	11	155	2%	47%
Puglia	329	347	454	433	503	508	473	490	495	6	166	1%	50%
Basilicata	264	279	342	348	417	423	374	379	364	-15	99	-4%	38%
Calabria	270	285	333	382	453	466	402	397	429	32	159	8%	59%
Sicilia	304	323	406	390	501	506	489	487	505	17	201	4%	66%
Sardegna	350	355	416	407	468	470	442	476	477	1	128	0%	37%
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>348</b>	<b>374</b>	<b>509</b>	<b>475</b>	<b>573</b>	<b>579</b>	<b>539</b>	<b>545</b>	<b>557</b>	<b>12</b>	<b>209</b>	<b>2%</b>	<b>60%</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>													
0 - 1.000	359	368	442	470	573	542	532	531	546	15	187	3%	52%
1.001 - 5.000	311	315	382	383	473	468	434	439	450	11	140	3%	45%
5.001 - 10.000	312	323	411	394	478	481	450	455	467	12	156	3%	50%
10.001 - 20.000	317	326	423	407	489	500	461	469	479	10	161	2%	51%
20.001 - 60.000	344	357	458	448	530	538	505	509	514	6	171	1%	50%
60.001 - 100.000	368	377	492	489	564	583	542	541	561	20	194	4%	53%
100.001 - 250.000	391	399	551	540	657	667	611	628	622	-6	231	-1%	59%
>250.000	419	531	859	695	854	861	798	810	836	26	416	3%	99%
<b>Aree RSO e Isole</b>													
Nord escluse RSS	369	374	517	480	577	581	542	551	559	8	190	2%	51%
Centro	352	444	652	571	700	706	650	659	677	18	324	3%	92%
Sud	323	335	419	422	494	506	465	467	478	11	156	2%	48%
Isole	315	331	409	394	493	497	477	485	498	13	183	3%	58%
<b>RSS Nord</b>													
Valle D'Aosta	449	462	625	794	847	869	848	862	888	25	438	3%	98%
Trentino A. Adige	209	216	288	332	434	490	477	485	493	8	285	2%	136%
Friuli V. Giulia	349	360	426	455	504	510	454	450	459	9	110	2%	31%
<b>Totale RSS</b>	<b>292</b>	<b>301</b>	<b>375</b>	<b>418</b>	<b>490</b>	<b>520</b>	<b>484</b>	<b>487</b>	<b>496</b>	<b>9</b>	<b>205</b>	<b>2%</b>	<b>70%</b>
<b>Italia</b>	<b>346</b>	<b>371</b>	<b>503</b>	<b>473</b>	<b>570</b>	<b>577</b>	<b>536</b>	<b>543</b>	<b>555</b>	<b>11</b>	<b>209</b>	<b>2%</b>	<b>60%</b>

Entrate tributarie 2010 - 2012 = Entrate tributarie - Comp. IRPEF - Comp. IVA - FSR

Entrate tributarie 2013 - 2018 = Entrate tributarie - FSC

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

**Tabella 3.6 Entrate derivanti da trasferimenti***Accertamenti in euro pro capite*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione pro capite		Variazione %	
										2017/2018	2010/2018	2017/2018	2010/2018
<b>RSO e Isole</b>													
Piemonte	334	306	181	281	186	144	194	188	213	24	-122	13%	-36%
Lombardia	290	279	195	255	174	148	173	175	187	12	-104	7%	-36%
Liguria	437	407	259	348	257	202	245	245	235	-11	-203	-4%	-46%
Veneto	293	268	183	247	154	127	165	169	176	7	-117	4%	-40%
Emilia-Romagna	302	275	193	296	183	142	201	209	218	8	-84	4%	-28%
Toscana	329	301	197	267	182	144	192	189	180	-8	-149	-4%	-45%
Umbria	398	339	271	296	216	184	217	241	277	36	-121	15%	-30%
Marche	324	305	256	283	212	174	225	336	339	3	15	1%	5%
Lazio	472	429	266	322	276	243	299	302	299	-4	-173	-1%	-37%
Abruzzo	553	495	338	398	223	223	258	261	259	-3	-294	-1%	-53%
Molise	468	420	370	336	229	235	270	297	350	53	-117	18%	-25%
Campania	402	369	312	337	276	259	280	265	279	15	-122	6%	-30%
Puglia	358	307	223	270	197	186	213	218	228	9	-130	4%	-36%
Basilicata	485	460	448	464	365	362	387	415	363	-52	-122	-12%	-25%
Calabria	410	385	339	333	277	315	314	316	350	34	-59	11%	-15%
Sicilia	580	547	450	485	369	336	379	370	393	23	-187	6%	-32%
Sardegna	774	730	703	694	629	618	619	639	684	45	-90	7%	-12%
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>390</b>	<b>359</b>	<b>266</b>	<b>321</b>	<b>237</b>	<b>211</b>	<b>247</b>	<b>251</b>	<b>262</b>	<b>11</b>	<b>-128</b>	<b>4%</b>	<b>-33%</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>													
0 - 1.000	653	662	592	587	466	464	468	511	524	12	-129	2%	-20%
1.001 - 5.000	386	386	326	359	265	255	277	297	306	9	-80	3%	-21%
5.001 - 10.000	277	253	184	234	156	139	170	179	191	12	-86	7%	-31%
10.001 - 20.000	273	248	179	233	151	135	167	171	180	9	-93	5%	-34%
20.001 - 60.000	314	280	201	251	178	160	193	193	211	18	-103	9%	-33%
60.001 - 100.000	455	400	293	343	240	214	245	235	235	-1	-220	0%	-48%
100.001 - 250.000	436	395	304	367	284	245	296	293	310	17	-126	6%	-29%
>250.000	635	584	402	489	404	338	400	395	402	7	-233	2%	-37%
<b>Aree RSO e Isole</b>													
Nord senza RSS	310	289	194	271	179	145	184	186	198	11	-112	6%	-36%
Centro	404	367	243	298	234	199	251	267	266	-1	-138	0%	-34%
Sud	409	370	299	328	251	246	267	265	277	12	-132	5%	-32%
Isole	628	592	513	536	433	406	438	437	465	29	-163	7%	-26%
<b>RSS Nord</b>													
Valle D'Aosta	1.106	1.127	1.046	1.010	985	933	864	856	916	60	-190	7%	-17%
Trentino A. Adige	772	767	698	644	610	522	537	532	527	-4	-245	-1%	-32%
Friuli V. Giulia	653	676	595	605	618	640	674	606	588	-18	-65	-3%	-10%
<b>Totale RSS</b>	<b>730</b>	<b>740</b>	<b>664</b>	<b>644</b>	<b>634</b>	<b>603</b>	<b>623</b>	<b>586</b>	<b>578</b>	<b>-8</b>	<b>-151</b>	<b>-1%</b>	<b>-21%</b>
<b>Italia</b>	<b>403</b>	<b>374</b>	<b>282</b>	<b>334</b>	<b>253</b>	<b>226</b>	<b>262</b>	<b>264</b>	<b>274</b>	<b>10</b>	<b>-129</b>	<b>4%</b>	<b>-32%</b>

Entrate da trasferimenti 2010 - 2012 = Entrate da contributi e trasf. correnti + Comp. IRPEF + Comp. IVA + FSR

Entrate da trasferimenti 2013 - 2018 = Entrate da contributi e trasf. correnti + FSC

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Tabella 3.7 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Accertamenti in euro pro capite

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione pro capite		Variazione %	
										2017/2018	2010/2018	2017/2018	2010/2018
<b>RSO e Isole</b>													
Piemonte	274	253	138	238	145	109	153	149	160	11	-114	7%	-42%
Lombardia	230	215	138	192	111	85	111	112	119	7	-111	6%	-48%
Liguria	327	305	172	255	172	121	158	155	187	32	-140	21%	-43%
Veneto	232	209	128	195	101	75	112	115	123	8	-109	7%	-47%
Emilia-Romagna	246	225	146	248	138	99	157	165	174	9	-72	5%	-29%
Toscana	269	244	145	213	129	90	134	136	140	4	-128	3%	-48%
Umbria	282	254	193	230	160	128	167	173	191	18	-91	10%	-32%
Marche	242	226	174	203	128	100	152	216	215	-1	-27	0%	-11%
Lazio	351	307	172	265	174	157	208	211	210	-1	-141	0%	-40%
Abruzzo	511	447	292	349	173	161	200	198	185	-13	-326	-7%	-64%
Molise	305	292	222	248	159	145	219	225	264	39	-41	17%	-13%
Campania	344	315	260	284	220	200	221	212	215	2	-130	1%	-38%
Puglia	269	242	165	205	135	117	154	156	154	-2	-115	-1%	-43%
Basilicata	350	325	286	292	226	202	233	231	236	5	-113	2%	-32%
Calabria	334	309	274	272	219	246	244	248	265	16	-69	7%	-21%
Sicilia	326	302	237	283	187	168	203	210	218	9	-107	4%	-33%
Sardegna	269	236	179	192	108	89	105	107	114	6	-155	6%	-58%
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>288</b>	<b>263</b>	<b>178</b>	<b>237</b>	<b>151</b>	<b>126</b>	<b>162</b>	<b>165</b>	<b>171</b>	<b>6</b>	<b>-117</b>	<b>4%</b>	<b>-40%</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>													
0 - 1.000	442	468	400	408	284	273	289	317	318	1	-124	0%	-28%
1.001 - 5.000	271	277	218	255	160	151	179	191	192	1	-79	1%	-29%
5.001 - 10.000	205	185	120	173	95	79	112	120	125	5	-80	4%	-39%
10.001 - 20.000	205	185	118	172	94	77	111	117	122	5	-83	4%	-41%
20.001 - 60.000	229	204	134	183	111	89	124	125	134	9	-95	7%	-42%
60.001 - 100.000	361	310	213	262	165	137	174	164	162	-2	-199	-1%	-55%
100.001 - 250.000	317	284	197	268	186	143	190	192	201	9	-116	5%	-37%
>250.000	479	424	268	375	269	220	266	261	273	12	-206	5%	-43%
<b>Aree RSO e Isole</b>													
Nord escluse RSS	247	228	139	214	124	92	129	131	141	10	-106	7%	-43%
Centro	306	273	166	239	153	127	175	186	188	2	-119	1%	-39%
Sud	336	305	238	265	190	178	203	201	203	3	-133	1%	-40%
Isole	312	285	222	260	168	149	179	185	193	8	-119	4%	-38%
<b>RSS Nord</b>													
Valle D'Aosta	23	19	15	16	13	12	64	42	39	-4	15	-9%	66%
Trentino A. Adige	17	16	11	12	13	15	22	27	21	-6	3	-24%	18%
Friuli V. Giulia	22	22	17	19	20	27	34	28	31	3	9	12%	39%
<b>Totale RSS</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>21</b>	<b>30</b>	<b>28</b>	<b>27</b>	<b>-1</b>	<b>7</b>	<b>-5%</b>	<b>32%</b>
<b>Italia</b>	<b>277</b>	<b>253</b>	<b>171</b>	<b>228</b>	<b>145</b>	<b>122</b>	<b>157</b>	<b>160</b>	<b>166</b>	<b>6</b>	<b>-112</b>	<b>4%</b>	<b>-40%</b>

Trasf. correnti da Amm.ni Centrali 2010 - 2012 = Contributi e trasf. correnti dallo Stato + Comp. IRPEF + Comp. IVA + FSR  
 Trasf. correnti da Amm.ni Centrali 2013 - 2018 = Contributi e trasf. correnti dallo Stato + FSC

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

**Tabella 3.8 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali***Accertamenti in euro pro capite*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione pro capite		Variazione %	
										2017/ 2018	2010/ 2018	2017/ 2018	2010/ 2018
<b>RSO e Isole</b>													
Piemonte	60	52	43	42	40	35	34	29	45	17	-15	58%	-25%
Lombardia	60	64	57	62	62	62	58	59	64	5	4	8%	6%
Liguria	109	100	85	92	85	80	80	81	38	-44	-72	-54%	-66%
Veneto	61	58	54	51	52	50	48	48	49	1	-12	2%	-20%
Emilia-Romagna	54	48	46	47	45	42	37	35	37	2	-17	5%	-32%
Toscana	59	56	51	52	52	53	51	46	34	-12	-26	-26%	-43%
Umbria	100	85	76	65	53	55	44	58	70	12	-30	21%	-30%
Marche	81	78	80	79	83	74	66	114	117	3	36	2%	44%
Lazio	121	121	93	56	102	85	88	89	84	-5	-37	-6%	-31%
Abruzzo	42	47	46	48	49	61	51	57	68	10	25	18%	61%
Molise	163	128	149	89	70	90	75	60	81	21	-82	35%	-50%
Campania	57	54	52	53	54	59	57	51	61	10	3	19%	6%
Puglia	89	64	58	63	61	68	57	60	72	11	-17	19%	-19%
Basilicata	135	135	161	172	139	160	150	178	121	-57	-14	-32%	-11%
Calabria	75	74	64	61	57	67	68	65	82	17	7	26%	9%
Sicilia	252	245	213	201	181	167	173	157	170	14	-82	9%	-32%
Sardegna	503	493	522	501	520	528	509	523	560	37	57	7%	11%
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>101</b>	<b>96</b>	<b>87</b>	<b>83</b>	<b>85</b>	<b>84</b>	<b>81</b>	<b>80</b>	<b>85</b>	<b>4</b>	<b>-16</b>	<b>6%</b>	<b>-16%</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>													
0 - 1.000	210	194	191	178	182	190	173	188	199	11	-11	6%	-5%
1.001 - 5.000	114	108	107	103	105	104	94	101	107	6	-8	6%	-7%
5.001 - 10.000	72	68	63	60	61	60	55	55	62	7	-10	13%	-13%
10.001 - 20.000	68	62	61	61	57	57	53	52	55	4	-13	7%	-19%
20.001 - 60.000	84	76	67	68	67	70	64	63	71	8	-13	12%	-15%
60.001 - 100.000	93	89	79	80	75	76	66	68	67	-1	-26	-2%	-28%
100.001 - 250.000	115	108	105	98	97	101	100	94	101	7	-14	8%	-12%
>250.000	155	159	132	113	135	116	130	126	123	-2	-32	-2%	-20%
<b>Aree RSO e Isole</b>													
Nord escluse RSS	62	60	54	56	55	53	50	49	51	3	-11	6%	-17%
Centro	95	93	77	58	81	71	71	77	71	-5	-24	-7%	-25%
Sud	73	64	61	62	60	68	62	61	70	9	-3	14%	-4%
Isole	314	306	289	275	264	256	256	247	267	19	-48	8%	-15%
<b>RSS Nord</b>													
Valle d'Aosta	1.079	1.107	1.029	993	965	921	794	806	872	65	-207	8%	-19%
Trentino A. Adige	754	750	686	632	597	507	513	501	503	2	-251	0%	-33%
Friuli V. Giulia	630	653	576	586	598	613	634	573	552	-21	-78	-4%	-12%
<b>Totale RSS</b>	<b>709</b>	<b>720</b>	<b>648</b>	<b>627</b>	<b>616</b>	<b>582</b>	<b>589</b>	<b>553</b>	<b>547</b>	<b>-6</b>	<b>-162</b>	<b>-1%</b>	<b>-23%</b>
<b>Italia</b>	<b>125</b>	<b>121</b>	<b>110</b>	<b>105</b>	<b>107</b>	<b>103</b>	<b>101</b>	<b>99</b>	<b>103</b>	<b>4</b>	<b>-22</b>	<b>4%</b>	<b>-17%</b>

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali 2010-2017 = Contrib. e trasf. correnti dalla Regione + Contrib. e trasf. correnti dalla Regione per funzioni delegate + Contrib. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

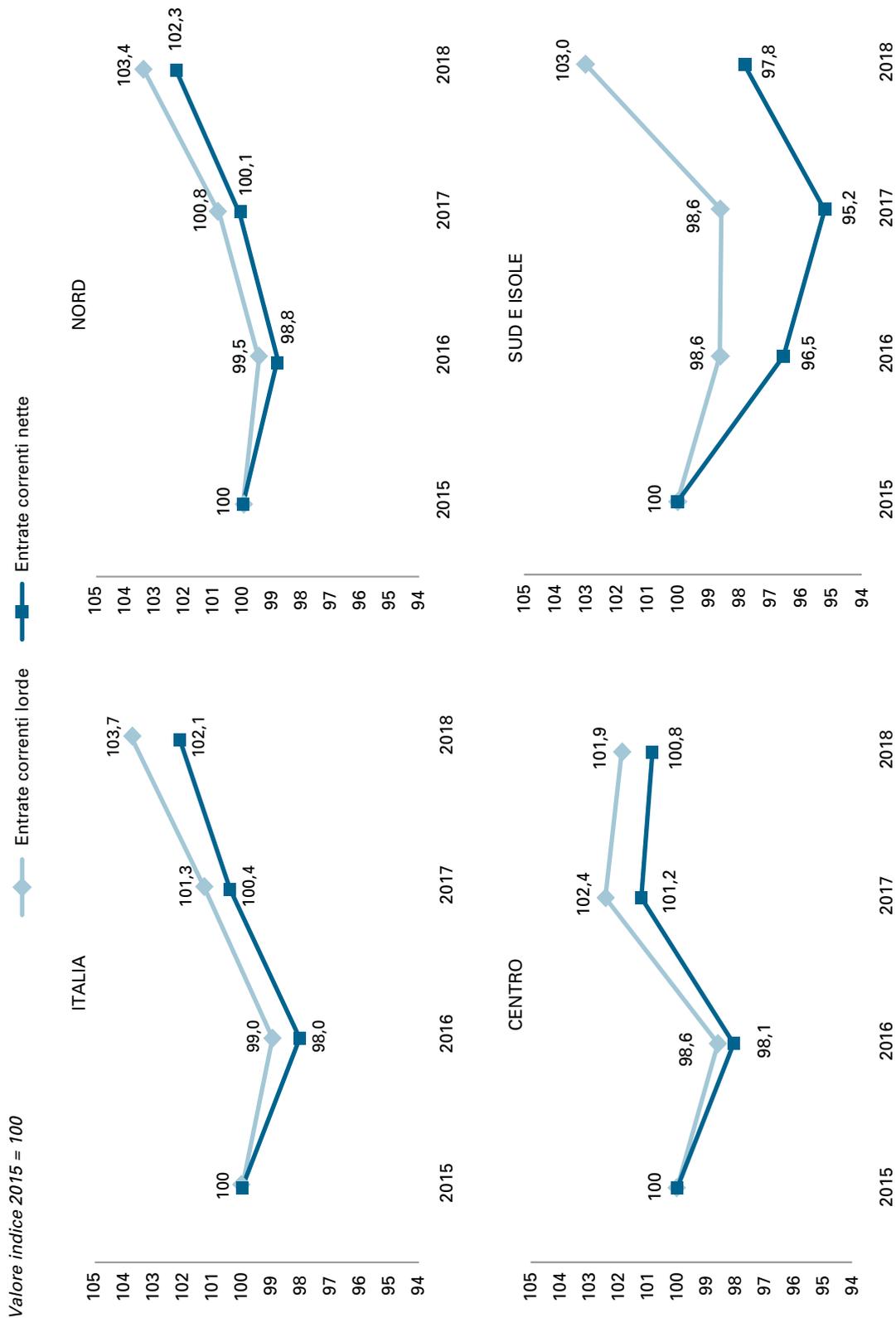
Tabella 3.9 Entrate extratributarie

Accertamenti in euro pro capite

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione pro capite		Variazione %	
										2017/2018	2010/2018	2017/2018	2010/2018
<b>Regione</b>													
Piemonte	219	221	204	201	196	218	216	216	228	12	9	6%	4%
Lombardia	262	282	346	298	287	324	310	302	311	9	49	3%	19%
Liguria	255	260	257	244	236	251	272	257	256	-1	0	0%	0%
Veneto	172	176	192	185	173	194	193	199	202	3	29	1%	17%
Emilia-Romagna	240	242	228	225	217	224	221	224	222	-2	-18	-1%	-8%
Toscana	278	285	279	281	263	301	301	297	301	4	23	1%	8%
Umbria	183	201	188	187	174	176	177	170	184	14	1	8%	0%
Marche	210	218	215	218	217	227	224	232	224	-8	14	-3%	7%
Lazio	194	219	224	352	254	276	253	295	245	-50	51	-17%	26%
Abruzzo	148	151	177	173	172	182	192	192	212	20	64	10%	43%
Molise	204	221	198	204	193	221	201	199	217	18	13	9%	7%
Campania	134	145	147	130	132	160	146	149	162	14	28	9%	21%
Puglia	77	78	80	75	69	78	83	90	109	19	33	21%	43%
Basilicata	141	143	136	141	134	178	176	119	152	32	11	27%	7%
Calabria	170	170	175	177	181	234	210	208	211	2	40	1%	24%
Sicilia	101	111	115	99	108	130	137	123	134	10	33	8%	32%
Sardegna	134	135	134	133	133	144	138	143	140	-3	7	-2%	5%
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>191</b>	<b>201</b>	<b>211</b>	<b>212</b>	<b>197</b>	<b>221</b>	<b>215</b>	<b>217</b>	<b>219</b>	<b>2</b>	<b>28</b>	<b>1%</b>	<b>15%</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>													
0 - 1.000	279	287	301	304	298	310	304	304	309	5	29	2%	11%
1.001 - 5.000	185	191	195	191	186	198	189	186	189	3	4	2%	2%
5.001 - 10.000	148	155	160	152	147	156	155	154	157	3	9	2%	6%
10.001 - 20.000	146	150	151	144	142	156	155	157	160	3	14	2%	10%
20.001 - 60.000	147	152	149	144	141	161	157	157	159	3	12	2%	8%
60.001 - 100.000	189	192	195	181	177	220	215	197	204	7	15	3%	8%
100.001 - 250.000	222	228	214	211	198	223	221	223	239	16	17	7%	8%
>250.000	316	351	420	452	383	439	419	443	433	-10	117	-2%	37%
<b>Aree RSO e Isole</b>													
Nord escluse RSS	233	243	265	243	234	259	253	251	257	6	24	2%	10%
Centro	221	238	237	301	247	270	258	279	255	-23	34	-8%	15%
Sud	126	131	135	127	126	151	144	144	159	15	33	10%	27%
Isole	109	117	120	108	114	133	137	128	135	7	26	6%	24%
<b>RSS Nord</b>													
Valle d'Aosta	325	348	341	347	351	344	387	378	402	23	77	6%	24%
Trentino A. Adige	449	475	493	519	530	550	504	514	531	17	82	3%	18%
Friuli V. Giulia	257	271	253	252	238	250	247	246	248	2	-8	1%	-3%
<b>Totale RSS</b>	<b>346</b>	<b>366</b>	<b>364</b>	<b>376</b>	<b>374</b>	<b>388</b>	<b>369</b>	<b>372</b>	<b>382</b>	<b>10</b>	<b>36</b>	<b>3%</b>	<b>10%</b>
<b>Italia</b>	<b>197</b>	<b>207</b>	<b>217</b>	<b>218</b>	<b>204</b>	<b>227</b>	<b>221</b>	<b>223</b>	<b>226</b>	<b>2</b>	<b>29</b>	<b>1%</b>	<b>15%</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

**Figura 3.1 La dinamica 2015-2018 delle entrate correnti (RSO e Isole) con e senza accantonamenti previsionali FCDE**



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

## Le entrate in conto capitale

**Tabella 3.10 Entrate in conto capitale**
*Accertamenti in euro pro capite*

	Pro capite valori in euro									Variazione pro capite		Variazione %	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2017/ 2018	2010/ 2018	2017/ 2018	2010/ 2018
<b>RSO e Isole</b>													
Piemonte	164	164	160	98	101	114	93	102	127	25	-37	25%	-23%
Lombardia	185	193	128	98	125	115	92	107	143	36	-41	33%	-22%
Liguria	226	298	119	186	133	130	117	87	149	62	-77	71%	-34%
Veneto	196	153	130	114	103	114	117	112	127	15	-69	13%	-35%
Emilia-Romagna	153	129	109	146	101	120	97	112	122	10	-32	9%	-21%
Toscana	228	146	133	155	103	129	94	104	119	16	-109	15%	-48%
Umbria	279	151	166	136	183	179	118	107	121	14	-158	13%	-57%
Marche	180	149	113	118	111	115	82	126	165	39	-15	31%	-8%
Lazio	192	172	288	131	109	144	123	103	86	-17	-106	-17%	-55%
Abruzzo	228	367	388	1.069	743	904	780	636	481	-155	253	-24%	111%
Molise	242	310	408	522	495	466	394	328	277	-51	35	-16%	15%
Campania	267	191	166	237	369	366	187	154	188	34	-79	22%	-30%
Puglia	231	205	160	187	142	201	118	104	125	21	-107	20%	-46%
Basilicata	365	367	249	245	294	463	260	226	293	67	-72	30%	-20%
Calabria	301	221	299	320	212	370	194	155	224	70	-77	45%	-26%
Sicilia	124	93	119	105	113	114	98	97	100	3	-24	3%	-19%
Sardegna	296	348	252	227	221	329	196	182	212	31	-84	17%	-28%
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>204</b>	<b>182</b>	<b>168</b>	<b>171</b>	<b>165</b>	<b>189</b>	<b>136</b>	<b>129</b>	<b>146</b>	<b>18</b>	<b>-58</b>	<b>14%</b>	<b>-28%</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>													
0 - 1.000	721	645	593	741	674	742	532	495	598	103	-123	21%	-17%
1.001 - 5.000	314	273	224	246	310	325	215	181	228	47	-86	26%	-27%
5.001 - 10.000	182	142	131	141	145	158	109	106	129	23	-53	22%	-29%
10.001 - 20.000	162	135	114	115	117	133	93	93	101	8	-61	9%	-38%
20.001 - 60.000	150	130	115	99	93	128	84	85	100	15	-50	17%	-33%
60.001 - 100.000	187	173	189	330	261	341	231	184	128	-57	-59	-31%	-32%
100.001 - 250.000	165	137	137	123	98	136	104	101	138	37	-27	37%	-16%
>250.000	220	237	247	180	143	136	136	148	166	18	-54	12%	-25%
<b>Aree RSO e Isole</b>													
Nord escluse RSS	180	176	130	115	113	116	99	107	134	27	-46	25%	-26%
Centro	208	159	209	137	113	138	109	107	109	2	-99	2%	-48%
Sud	261	225	212	319	317	376	231	192	209	17	-53	9%	-20%
Isole	166	156	152	135	140	167	122	118	128	10	-38	8%	-23%
<b>RSS Nord</b>													
Valle D'Aosta	1.091	713	631	374	298	222	239	244	188	-56	-903	-23%	-83%
Trentino A. Adige	612	605	600	667	566	618	606	622	671	49	60	8%	10%
Friuli V. Giulia	143	142	133	90	96	94	108	132	221	89	78	68%	55%
<b>Totale RSS</b>	<b>401</b>	<b>378</b>	<b>366</b>	<b>361</b>	<b>315</b>	<b>334</b>	<b>336</b>	<b>356</b>	<b>419</b>	<b>64</b>	<b>19</b>	<b>18%</b>	<b>5%</b>
<b>Italia</b>	<b>212</b>	<b>190</b>	<b>176</b>	<b>179</b>	<b>171</b>	<b>195</b>	<b>144</b>	<b>138</b>	<b>157</b>	<b>19</b>	<b>-55</b>	<b>14%</b>	<b>-26%</b>

Entrate e trasf. in C/Cap 2010 - 2018 = Entrate da alien. trasf. di capitali e da riscossioni di crediti - Riscossioni di crediti - Alienazione beni mobili e diritti reali su beni mobili

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

## Le spese correnti

**Tabella 3.11 Spese correnti**
*Accertamenti in euro pro capite*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione pro capite		Variazione %	
										2017/2018	2010/2018	2017/2018	2010/2018
<b>RSO e Isole</b>													
Piemonte	870	880	875	895	874	850	834	821	860	39	-10	5%	-1%
Lombardia	865	873	878	903	886	893	891	879	899	19	34	2%	4%
Liguria	1.176	1.139	1.159	1.169	1.183	1.159	1.158	1.133	1.120	-13	-56	-1%	-5%
Veneto	741	728	725	764	732	724	720	722	738	16	-3	2%	0%
Emilia-Romagna	865	834	847	945	933	919	907	910	920	10	55	1%	6%
Toscana	910	894	915	1.021	1.002	985	969	967	969	3	59	0%	7%
Umbria	907	870	870	899	880	862	842	873	882	10	-24	1%	-3%
Marche	847	849	872	890	874	841	856	936	955	20	108	2%	13%
Lazio	994	1.158	1.230	1.212	1.204	1.258	1.109	1.105	1.149	44	155	4%	16%
Abruzzo	996	954	912	968	849	831	861	863	879	16	-118	2%	-12%
Molise	900	895	896	842	805	808	826	822	857	35	-44	4%	-5%
Campania	814	792	782	809	807	808	799	762	769	7	-45	1%	-6%
Puglia	710	683	684	713	698	703	700	697	714	17	3	2%	0%
Basilicata	822	827	847	881	857	851	835	827	789	-38	-33	-5%	-4%
Calabria	810	772	761	779	792	850	801	790	818	28	8	4%	1%
Sicilia	921	913	878	914	897	866	896	868	865	-3	-57	0%	-6%
Sardegna	1.124	1.108	1.125	1.111	1.097	1.077	1.063	1.077	1.109	31	-16	3%	-1%
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>877</b>	<b>882</b>	<b>888</b>	<b>921</b>	<b>904</b>	<b>903</b>	<b>884</b>	<b>877</b>	<b>894</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>2%</b>	<b>2%</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>													
0 - 1.000	1.171	1.181	1.195	1.212	1.176	1.148	1.151	1.171	1.196	25	25	2%	2%
1.001 - 5.000	820	818	829	836	814	802	801	806	822	16	2	2%	0%
5.001 - 10.000	678	676	681	715	702	692	692	691	711	20	33	3%	5%
10.001 - 20.000	687	676	685	727	710	704	695	696	710	14	23	2%	3%
20.001 - 60.000	755	738	733	773	763	756	749	738	755	17	0	2%	0%
60.001 - 100.000	947	915	892	946	889	900	859	843	857	14	-90	2%	-10%
100.001 - 250.000	1.009	967	949	1.007	1.016	1.000	991	1.001	995	-7	-15	-1%	-1%
>250.000	1.337	1.444	1.487	1.497	1.484	1.517	1.443	1.408	1.438	31	102	2%	8%
<b>Aree RSO e Isole</b>													
Nord escluse RSS	861	856	860	898	881	874	867	860	878	18	17	2%	2%
Centro	943	1.016	1.060	1.089	1.076	1.091	1.014	1.024	1.049	26	106	2%	11%
Sud	803	777	768	796	779	787	779	760	773	13	-30	2%	-4%
Isole	972	961	939	963	947	918	937	920	925	5	-46	1%	-5%
<b>RSS Nord</b>													
Valle D'Aosta	1.643	1.648	1.714	1.862	1.922	1.871	1.950	1.787	1.822	36	179	2%	11%
Trentino A. Adige	1.212	1.219	1.225	1.258	1.315	1.262	1.254	1.294	1.313	19	102	1%	8%
Friuli V. Giulia	1.123	1.157	1.142	1.191	1.210	1.252	1.228	1.141	1.123	-18	1	-2%	0%
<b>Totale RSS</b>	<b>1.189</b>	<b>1.210</b>	<b>1.209</b>	<b>1.256</b>	<b>1.294</b>	<b>1.289</b>	<b>1.277</b>	<b>1.243</b>	<b>1.244</b>	<b>1</b>	<b>55</b>	<b>0%</b>	<b>5%</b>
<b>Italia</b>	<b>889</b>	<b>895</b>	<b>901</b>	<b>934</b>	<b>920</b>	<b>919</b>	<b>900</b>	<b>891</b>	<b>908</b>	<b>16</b>	<b>19</b>	<b>2%</b>	<b>2%</b>

*Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP*

## La dinamica della spesa corrente

**Tabella 3.12** La dinamica 2010-2018 della spesa corrente (RSO e Isole) per settore di spesa

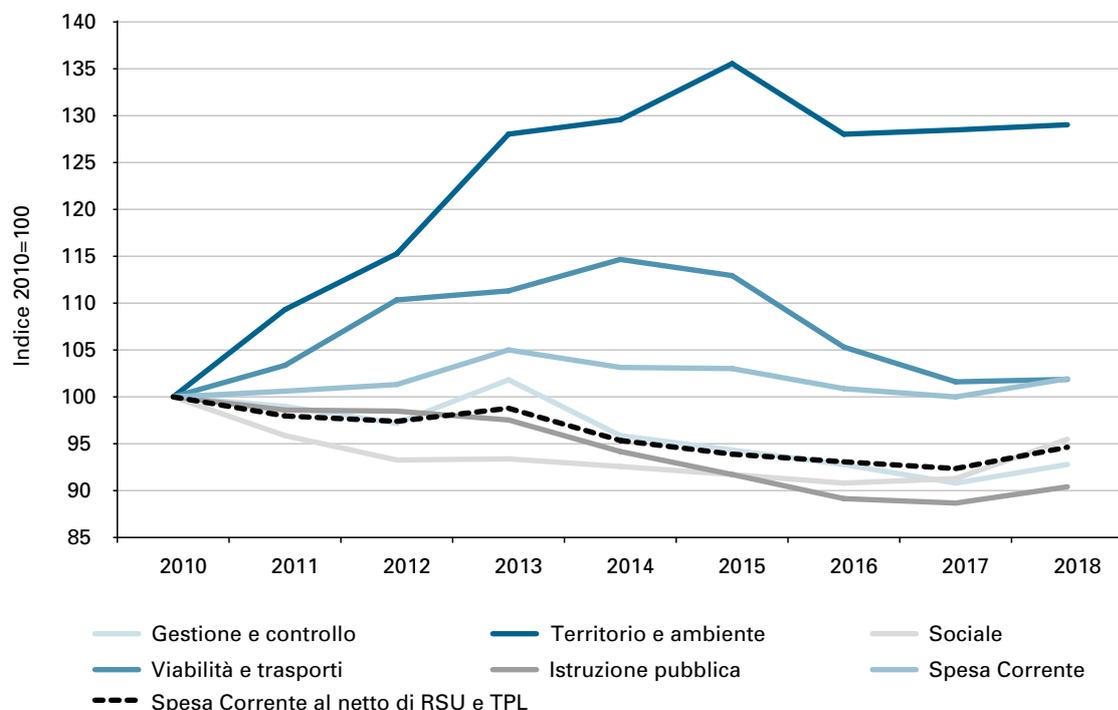
Valore indice impegni 2010 = 100

Settore di spesa	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Gestione e controllo	100	99,0	97,2	101,8	95,9	94,3	92,8	90,8	92,8
Territorio e ambiente	100	109,3	115,3	128,0	129,6	135,6	128,0	128,5	129,0
Sociale	100	95,9	93,3	93,4	92,6	91,7	90,8	91,3	95,5
Viabilità e trasporti	100	103,4	110,3	111,3	114,7	112,9	105,3	101,6	101,9
Istruzione pubblica	100	98,6	98,5	97,5	94,2	91,7	89,1	88,7	90,4
Polizia locale	100	100,0	98,9	98,6	96,3	95,5	95,6	95,9	99,7
Cultura e beni culturali	100	94,9	89,8	87,8	87,6	87,3	84,0	85,4	87,7
Settore sportivo e ricreativo	100	95,1	92,2	90,1	88,7	85,8	86,3	86,5	88,2
Sviluppo economico e competitività	100	93,3	98,3	92,6	90,2	88,6	92,9	91,0	92,1
Turismo	100	89,3	84,5	83,3	84,9	86,7	84,6	92,6	102,2
Giustizia	100	100,3	102,8	103,1	95,3	72,0	14,8	10,7	9,7
<b>Spesa Corrente</b>	<b>100</b>	<b>100,6</b>	<b>101,3</b>	<b>105,0</b>	<b>103,1</b>	<b>103,0</b>	<b>100,9</b>	<b>100,0</b>	<b>101,9</b>
<b>Spesa Corrente al netto di RSU e TPL</b>	<b>100</b>	<b>98,0</b>	<b>97,4</b>	<b>98,8</b>	<b>95,3</b>	<b>93,9</b>	<b>93,1</b>	<b>92,4</b>	<b>94,6</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

**Figura 3.2** La dinamica 2010-2018 della spesa corrente (RSO e Isole) per settore di spesa

Valore indice impegni 2010 = 100



Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

## Un'analisi dei comportamenti di spesa 2010-2017

Per l'analisi sulla dinamica della spesa corrente comunale è stato considerato il gruppo di Comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario e alle isole Sicilia e Sardegna, escludendo gli enti coinvolti nel periodo considerato da processi amministrativi di fusione o incorporazione, i Comuni investiti da eventi sismici a partire dal 2009 e, infine, gli enti per i quali non sono disponibili i rendiconti consuntivi per l'intero periodo esaminato. Al fine di conseguire risultati più robusti e attendibili, l'analisi esclude le

spese relative ai servizi per trasporto pubblico locale e rifiuti, per i quali le significative variazioni del volume di spesa nel periodo esaminato riflettono, in diversi casi, effetti di disomogenea computazione contabile e/o di norme settoriali che hanno fortemente influenzato la dinamica dei costi sostenuti. Complessivamente, per l'analisi sono stati utilizzati i dati relativi a 6.717 Comuni, distribuiti per regioni e fasce demografiche come indicato nella tabella 3.13.

**Tabella 3.13 Numero di Comuni esaminati per regione e fascia demografica di appartenenza**

	Fino a 5.000	5.001-100.000	Oltre 100.000	Totale
Piemonte	1.021	130	2	1.153
Lombardia	1.008	439	4	1.451
Veneto	272	259	4	535
Liguria	179	48	1	228
Emilia Romagna	134	130	8	272
Toscana	112	141	3	256
Umbria	47	28	1	76
Marche	92	47	1	140
Lazio	227	114	2	343
Abruzzo	181	49	1	231
Molise	118	10	0	128
Campania	323	194	3	520
Puglia	80	162	3	245
Basilicata	99	27	0	126
Calabria	300	74	1	375
Sicilia	174	132	4	310
Sardegna	274	52	2	328
<b>Totale</b>	<b>4.641</b>	<b>2.036</b>	<b>40</b>	<b>6.717</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

**Tabella 3.14 Variazione % 2010-2017 degli impegni di spesa corrente al netto di RSU e TPL***Valori per area geografica e fascia demografica di appartenenza*

	<b>Nord</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud e Isole</b>	<b>Totale</b>
0 - 1.000	-4,3%	-9,3%	-3,4%	-4,3%
1.001 - 5.000	-7,8%	-4,1%	-3,2%	-5,6%
5.001 - 10.000	-5,1%	-3,7%	-0,6%	-3,5%
10.001 - 20.000	-5,8%	-6,1%	-3,2%	-5,0%
20.001 - 60.000	-9,2%	-11,0%	-8,9%	-9,5%
60.001 - 100.000	-7,9%	-12,7%	-15,3%	-12,3%
100.001 - 250.000	-9,3%	-14,2%	-15,9%	-12,4%
> 250.000	-7,0%	-5,5%	-12,0%	-7,6%
<b>Totale</b>	<b>-7,3%</b>	<b>-7,7%</b>	<b>-8,2%</b>	<b>-7,7%</b>

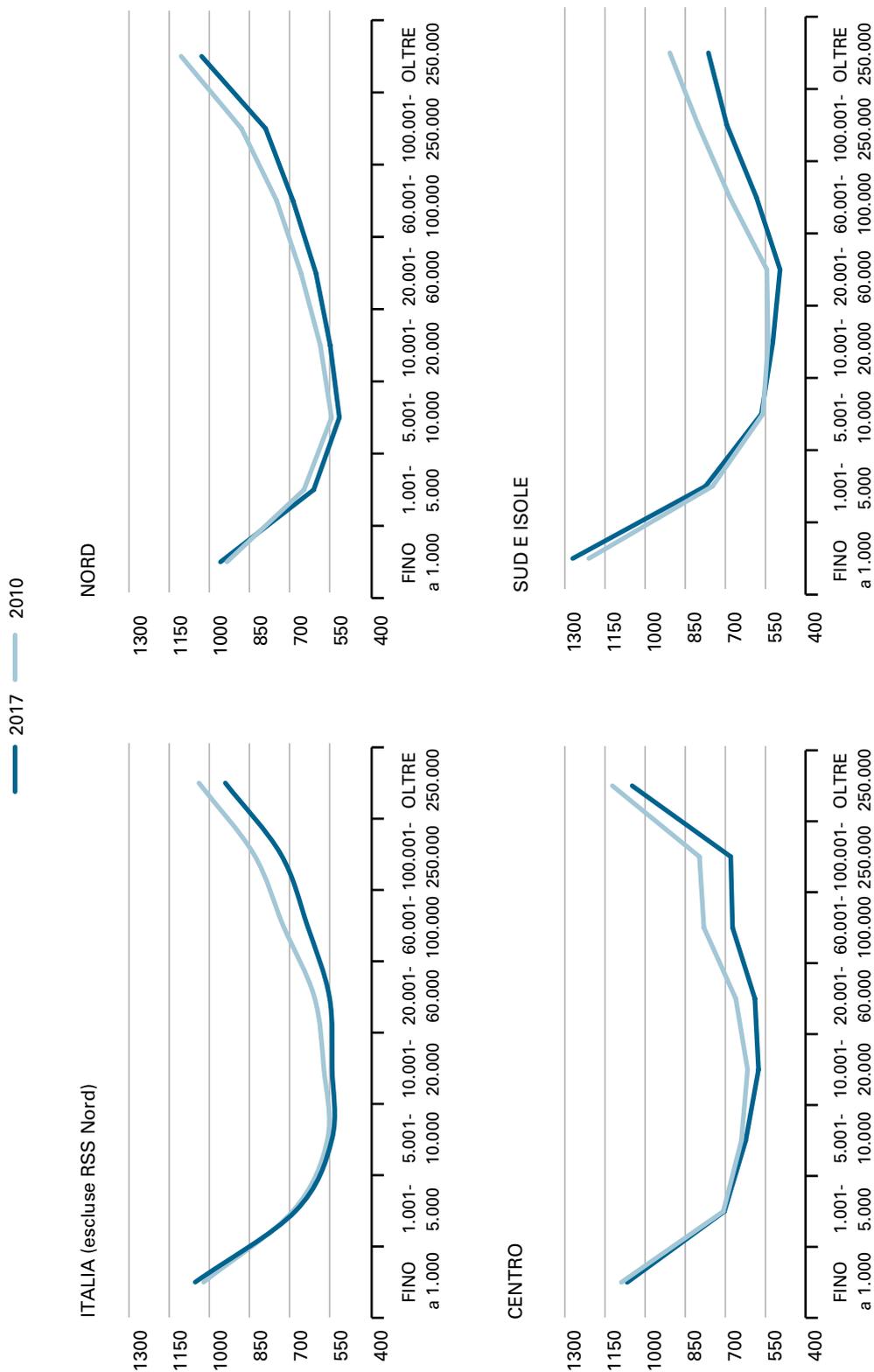
*Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno*

La dinamica della spesa corrente nel periodo 2010-2017 mette in luce una diffusa contrazione all'interno del comparto comunale. Nel complesso la contrazione si attesta sul -7,7%, con riduzioni maggiormente marcate in corrispondenza dei Comuni medi e grandi o comunque situati nel Centro-Sud del Paese.

Il confronto della spesa corrente pro capite per fasce demografiche (Figura 3.3) restituisce una distribuzione caratterizzata da un tipico andamento a U, vale a dire con valori più alti in corrispondenza dei Comuni più piccoli e grandi. La contrazione della spesa corrente risulta mediamente più significativa tra i Comuni con oltre 5mila abitanti, sebbene al Nord questo effetto assuma evidenza già per gli enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti. Desti una particolare preoccupazione l'abbassamento della spesa corrente in corrispondenza delle grandi città del Mezzogiorno, che già nel 2010 registravano livelli di spesa corrente molto più bassi rispetto ai Comuni di pari dimensione situati nelle altre aree del Paese.

**Figura 3.3 Distribuzione della spesa corrente comunale per fascia demografica e area geografica**

Confronto in termini pro capite 2017 e 2010



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Osservando più dettagliatamente l'evoluzione della spesa e articolandola per intensità delle variazioni intervenute sui singoli enti (Tabella 3.15), si può notare come la distribuzione delle variazioni percentuali risulti piuttosto sbilanciata verso i valori negativi, mentre un'accelerazione delle variazioni positive si verifica in corrispondenza del 75° percentile. La contrazione della spesa corrente investe, infatti, circa il 70% degli enti inda-

gati, tra questi il 50% mostra una flessione pari ad almeno 4,2 punti percentuali, mentre il valore medio si attesta solo intorno a -0,32%, segnalando quindi per via indiretta che per un ristrettissimo numero di Comuni (oltre il 90° percentile) vi sono stati aumenti di spesa molto elevati. Infatti, in corrispondenza del 95° percentile l'aumento risulta pari al 34%, contro una riduzione del 26% in corrispondenza del 5° percentile.

**Tabella 3.15 Variazioni degli impegni di spesa corrente pro capite 2010-2017**

*Distribuzione percentilica e valori medi*

Media	Percentile 5°	Percentile 10°	Percentile 25°	Percentile 50°	Percentile 75°	Percentile 90°	Percentile 95°	Numero comuni
-0,32%	-26,1%	-21,0%	-12,9%	-4,2%	6,6%	21,0%	34,0%	6.717

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Per comprendere come la dinamica della spesa corrente nel periodo esaminato abbia modificato la sua distribuzione rispetto all'anno base (2010), si considerano le medesime distribuzioni percentiliche fin qui utilizzate. Attraverso questo esercizio, emerge innanzitutto che l'arco temporale preso a riferimento può essere segmentato in tre distinti periodi:

1. una fase iniziale 2010-2011, che segna un aumento diffuso e generalizzato rispetto all'anno base;
2. una fase intermedia 2012-2013, da considera-

re come il "punto di flesso" rispetto alla dinamica positiva dell'anno 2011;

3. una lunga fase finale 2014-2017, nel corso della quale si verifica una riduzione della spesa corrente fino al 90° percentile.

Va poi messo in luce che, nel periodo che va dal 2010 al 2017, aumentano i divari tra gli estremi della distribuzione, vale a dire tra i percentili bassi (popolati dai Comuni "poveri" con minore capacità di spesa) e quelli più alti (popolati dai Comuni "ricchi" con maggiore capacità di spesa).

**Tabella 3.16 Dinamica della spesa corrente comunale pro capite**

*Distribuzione percentilica e valori medi, anni 2010-2017*

Anno	Media	Percentile 5°	Percentile 10°	Percentile 25°	Percentile 50°	Percentile 75°	Percentile 90°	Percentile 95°
2010	742	406	440	516	623	819	1.135	1.449
2011	751	408	444	517	627	832	1.164	1.473
2012	759	403	440	514	626	839	1.184	1.518
2013	757	399	439	515	628	834	1.188	1.505
2014	742	387	425	498	608	818	1.173	1.482
2015	731	378	415	487	600	808	1.166	1.491
2016	732	381	417	486	599	801	1.167	1.505
2017	735	381	416	486	599	809	1.164	1.514

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Sempre in un confronto 2017 e 2010, considerando gli scarti tra i singoli percentili e le rispettive medie (Figura 3.4) nonché la distribuzione dei Comuni tra i percentili presi a riferimento (Tabella 3.17), con riferimento ai 668 Comuni che nel 2017 appartengono al decimo percentile si osserva che:

- 415 enti confermano il percentile di appartenenza osservato nel 2010;
- 253 enti costituiscono una *new entry*, dal momento che nel 2010 registravano livelli di spesa più alti.

Nel complesso questo primo gruppo di Comuni, in termini relativi, spende nel 2017 almeno 17 euro pro capite in meno rispetto al 2010. Per i 253 enti sopra richiamati la perdita di capacità di spesa è ancora più rilevante.

Replicando l'esercizio per i Comuni che nel 2017 registrano i livelli di spesa pro capite più alti (oltre il 90° percentile), si può invece osservare che:

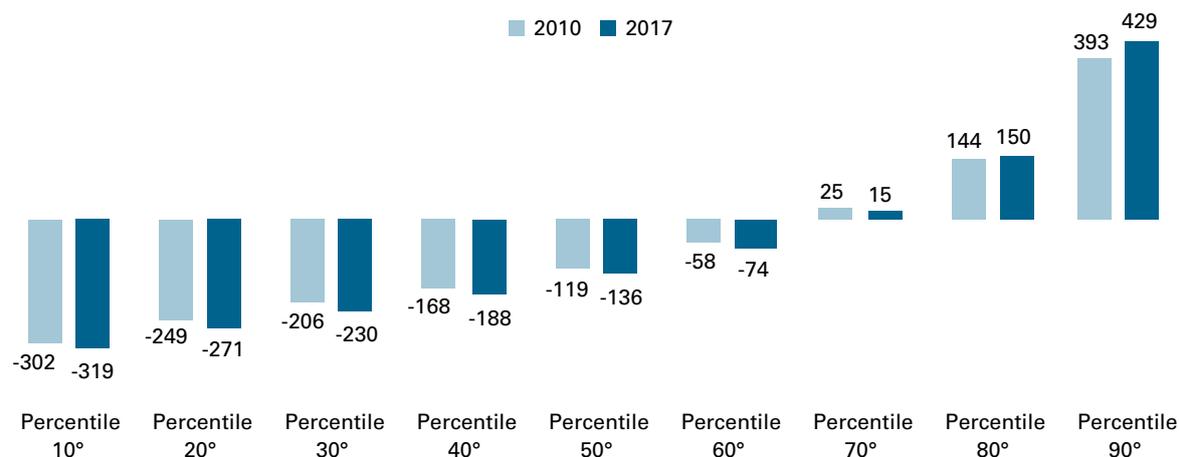
- 494 enti confermano il percentile di appartenenza osservato nel 2010;
- 179 enti costituiscono una *new entry*, dal momento che nel 2010 registravano livelli di spesa più bassi.

Nel complesso questo secondo gruppo di Comuni, in termini relativi, spende nel 2017 almeno 35 euro pro capite in più rispetto al 2010. Per i 179 enti sopra evidenziati la capacità di spesa aumenta in misura maggiore.

Va infine osservato che la frequenza dei Comuni che rimangono nello stesso percentile (Tabella 3.17) risulta decisamente più alta in corrispondenza dei percentili estremi, mentre diminuisce man mano che ci si muove verso i percentili centrali. Questi numeri confermano la presenza di un fenomeno di polarizzazione dei livelli di spesa tra gli estremi della distribuzione.

**Figura 3.4 Distribuzione percentilica della capacità di spesa corrente pro capite**

Scarti tra percentili e medie di riferimento in un confronto 2017 e 2010



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

**Tabella 3.17 Distribuzione dei Comuni tra i percentili della spesa corrente pro capite in un confronto 2017 e 2010**

		2010										
		10°perc	20°perc	30°perc	40°perc	50°perc	60°perc	70°perc	80°perc	90°perc	> 90°perc	Totale
2017	10°perc	418	151	56	25	13	4	2	1	-	2	672
	20°perc	158	233	135	87	40	11	8	-	-	-	672
	30°perc	48	146	188	147	82	42	14	3	1	-	671
	40°perc	21	68	138	157	145	101	27	8	3	4	672
	50°perc	13	34	71	124	158	151	75	32	11	2	671
	60°perc	10	19	37	76	118	161	157	71	17	6	672
	70°perc	3	12	22	38	75	119	197	152	46	8	672
	80°perc	1	3	15	7	29	53	132	243	170	18	671
	90°perc	-	4	6	5	9	19	50	130	310	139	672
	> 90°perc	-	2	3	6	2	11	10	31	114	493	672
	Totale	672	672	671	672	671	672	672	672	671	672	6.717

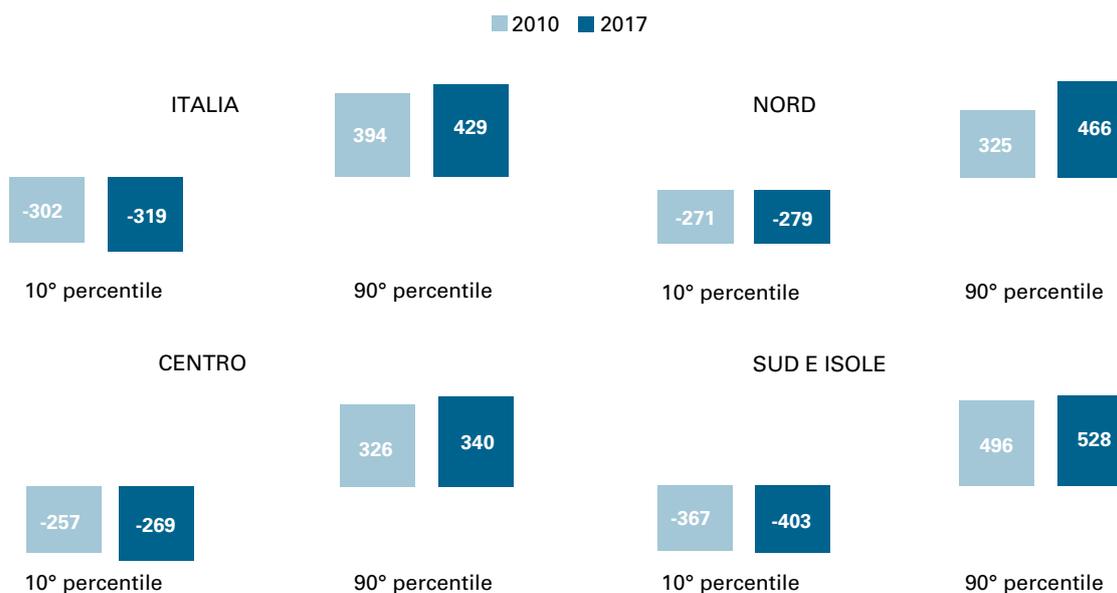
Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

La variazione della capacità di spesa nei percentili estremi, valutata anche in un confronto tra le diverse aree geografiche, restituisce un quadro ancora più preoccupante (Figura 3.5). In corrispondenza del 90° percentile, infatti, lo *spread*

tra i valori 2010 e 2017 cresce di almeno 141 euro pro capite al Nord, mentre in corrispondenza del 10° percentile si registra per i Comuni del Mezzogiorno una minore capacità di spesa pari almeno a 36 euro pro capite.

**Figura 3.5 Distribuzione percentilica della capacità di spesa corrente pro capite per area geografica**

Scarti tra percentili e medie di riferimento in un confronto 2017 e 2010



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Si cerca ora di approfondire la dinamica della spesa corrente, nel periodo 2010-2017, valutando il grado di convergenza o meno tra Comuni simili per area geografica e fascia demografica di appartenenza. A tal fine, gli enti sono suddivisi in gruppi operando la seguente scelta metodologica: i Comuni con popolazione fino a 60mila abitanti sono raggruppati secondo regione e fascia demografica di appartenenza, mentre per gli enti con popolazione superiore a 60mila abitanti il raggruppamento viene effettuato secondo area geografica e classe demografica di appartenenza.

### I Comuni che riducono la spesa corrente

Sono complessivamente 4.133 (ossia il 62% dell'universo indagato) gli enti che hanno registrato variazioni negative della spesa corrente. Per questi Comuni si analizzano gli scostamenti tra i livelli di spesa e i rispettivi *benchmark* mediani, calcolati sia per il 2010 sia per il 2017. Con lo scopo di semplificare l'esposizione, l'analisi è limitata ai 3.500 Comuni che in entrambi gli anni si trovano sopra o sotto il valore mediano di riferimento. L'obiettivo perseguito è quello di verificare quanti di questi Comuni, a seguito delle variazioni intervenute, riducono oppure aumentano il proprio livello di spesa corrente rispetto agli enti simili (Tabella 3.18):

- a) 536 Comuni in entrambi gli anni presentano un livello di spesa inferiore al rispettivo valore mediano, convergendo però verso i rispettivi *benchmark* di riferimento;
- b) 1.416 Comuni in entrambi gli anni presentano un livello di spesa inferiore al rispettivo valore mediano, allontanandosi però dai rispettivi *benchmark* di riferimento;
- c) 1.243 Comuni, partendo da un livello di spesa superiore al *benchmark* di riferimento, nel 2017 riducono il proprio gap positivo;
- d) 305 Comuni, che si collocano nell'anno base sopra il *benchmark* di riferimento, nel 2017 pur diminuendo la spesa aumentano ulteriormente il proprio gap positivo.

Tra gli enti appena analizzati, il gruppo di Comuni che certamente desta maggiore preoccupazione è rappresentato dai 1.416 enti che, pur partendo da livelli di spesa più bassi rispetto ai propri *benchmark*, nel 2017 riducono la spesa e peggiorano ulteriormente il proprio gap negativo, connotandosi quindi quali "enti relativamente poveri impoveritisi ulteriormente". Come si evince dalla Figura 3.6, tali enti incidono sulla composizione comunale delle proprie aree geografiche in misura piuttosto simile (più o meno complessivamente intorno al 20%). Con riferimento alle diverse fasce demografiche, in-

**Tabella 3.18 Classificazione dei Comuni con variazione negativa 2017-2010 degli impegni di spesa corrente**

	n.enti	%
<b>N. COMUNI CHE HANNO DIMINUITO SPESA CORRENTE</b>	<b>4.133</b>	<b>61,5%</b>
<b>1. DI CUI SOTTO IL VALORE MEDIANO NEL 2010 E NEL 2017</b>	<b>1.952</b>	<b>29,1%</b>
1.1 spesa pro capite sotto la mediana nel 2010 e nel 2017, ma più vicina alla mediana nel 2017	536	8,0%
1.2 spesa pro capite sotto la mediana nel 2010 e nel 2017, ma più lontana dalla mediana nel 2017	1.416	21,1%
<b>2. DI CUI SOPRA IL VALORE MEDIANO NEL 2010 E NEL 2017</b>	<b>1.548</b>	<b>23,0%</b>
2.1 spesa pro capite sopra la mediana nel 2010 e nel 2017, ma più vicina alla mediana nel 2017	1.243	18,5%
2.2 spesa pro capite sopra la mediana nel 2010 e nel 2017, ma più lontana dalla mediana nel 2017	305	4,5%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

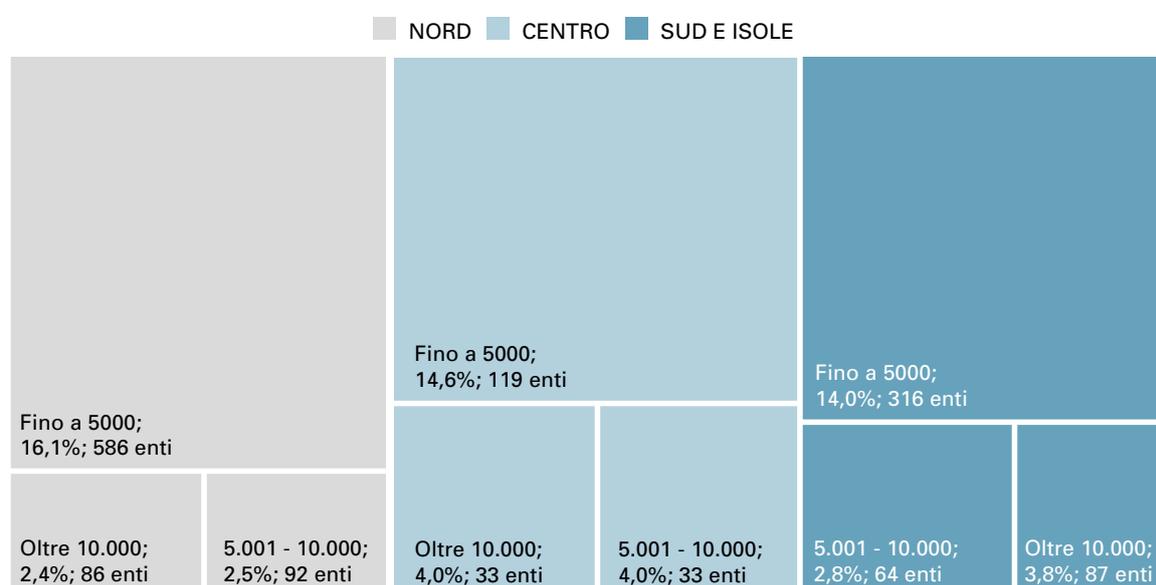
vece, l'incidenza di questi enti tra i Comuni fino a 5.000 abitanti risulta al Nord superiore di circa due punti percentuali (16,1%) in un confronto con le altre aree geografiche (Figura 3.6).

Ma per questi 1.416 Comuni quali sono le posizioni di "partenza" e di "arrivo" nell'evoluzione distributiva osservata durante il periodo esami-

nato? Come si evince dal prospetto riportato (Tabella 3.19), già nel 2010 la maggioranza di questi enti si trovava nei primi cinque decili della distribuzione e nel 2017 il numero di Comuni nei primi cinque decili aumenta ulteriormente. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della capacità di spesa corrente la maggior parte di questi Comuni nel periodo 2010-2017 si è impoverita in termini sia

**Figura 3.6 La distribuzione dei Comuni "relativamente poveri impoveriti ulteriormente"**

Incidenza percentuale sul comparto comunale per aree geografiche e fasce demografiche



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

**Tabella 3.19 La distribuzione dei Comuni "relativamente poveri impoveriti ulteriormente" tra i percentili della spesa corrente**

		2010										
		10°perc	20°perc	30°perc	40°perc	50°perc	60°perc	70°perc	80°perc	90°perc	> 90°perc	Totale
2017	10°perc	199	123	39	17	8	-	-	-	-	-	386
	20°perc	6	91	98	53	26	1	1	-	-	-	276
	30°perc	-	8	82	109	62	7	1	-	-	-	269
	40°perc	-	-	11	73	86	33	5	-	-	-	208
	50°perc	-	-	-	6	42	34	16	-	-	-	98
	60°perc	-	-	-	-	1	15	34	7	2	-	59
	70°perc	-	-	-	-	-	-	19	29	2	-	50
	80°perc	-	-	-	-	-	-	-	11	36	-	47
	90°perc	-	-	-	-	-	-	-	-	22	1	23
	> 90°perc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
	<b>Totale</b>		<b>205</b>	<b>222</b>	<b>230</b>	<b>258</b>	<b>225</b>	<b>90</b>	<b>76</b>	<b>47</b>	<b>62</b>	<b>1</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

### **I Comuni che aumentano la spesa corrente**

Sono complessivamente 2.584 (ossia il 38% dell'universo indagato) gli enti che hanno registrato variazioni positive della spesa corrente. Anche in questo caso, per semplificare l'esposizione, l'analisi che segue è limitata ai 2.058 enti che, sia nel 2010 sia nel 2017, si trovano sopra o sotto il valore mediano di riferimento.

Come di seguito riportato (Tabella 3.20), si osserva che:

- a) 732 Comuni in entrambi gli anni presentano un livello di spesa inferiore al rispettivo valore mediano, convergendo però verso i rispettivi *benchmark* di riferimento;
- b) 96 Comuni in entrambi gli anni presentano un livello di spesa inferiore al rispettivo valore mediano, allontanandosi tuttavia dai rispettivi *benchmark* di riferimento;
- c) 69 Comuni, partendo da un livello di spesa superiore al *benchmark* di riferimento, nel 2017 riducono il proprio gap positivo;
- d) 1.161 Comuni, che si collocano nell'anno base sopra il *benchmark* di riferimento, nel 2017 aumentano la spesa e incrementano ulteriormente il proprio gap positivo.

Il gruppo di Comuni che rappresenta un caso di studio particolarmente interessante è costituito dai 1.161 enti che, pur partendo da livelli di spesa più alti rispetto ai propri *benchmark*, nel 2017 aumentano la spesa e migliorano ulteriormente il proprio gap positivo, connotandosi quindi quali "enti relativamente ricchi arricchiti ulteriormente". Questi enti hanno una maggiore incidenza nel comparto comunale del Mezzogiorno, mentre un confronto per fasce demografiche mette in luce un peso maggiore dei piccoli Comuni del Nord (Figura 3.7).

Ma per questi 1.161 Comuni quali sono le posizioni di "partenza" e di "arrivo" nell'evoluzione distributiva osservata durante il periodo esaminato? Come si evince dal prospetto riportato (Tabella 3.21), la maggioranza di questi Comuni già nel 2010 si collocava nei decili superiori alla mediana, vale a dire in corrispondenza dei livelli alti della spesa, successivamente nel corso degli anni indagati tali enti hanno migliorato ulteriormente il proprio posizionamento, manifestando quindi sul piano della capacità di spesa corrente una condizione di indubbio arricchimento in termini sia relativi sia assoluti.

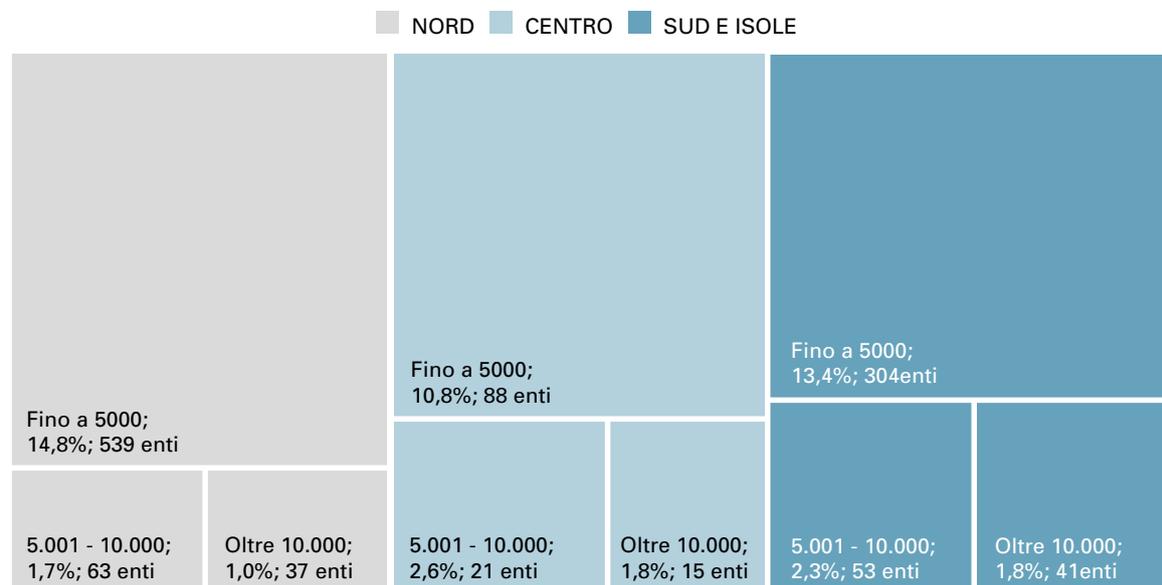
**Tabella 3.20. Classificazione dei Comuni con variazione positiva 2010-2017 degli impegni di spesa corrente**

	<b>n.enti</b>	<b>%</b>
<b>N. COMUNI CHE HANNO INCREMENTATO SPESA CORRENTE</b>	<b>2.584</b>	<b>38,5%</b>
<b>1. DI CUI SOTTO IL VALORE MEDIANO NEL 2010 E NEL 2017</b>	<b>828</b>	<b>12,3%</b>
<i>1.1 spesa pro capite sotto la mediana nel 2010 e nel 2017, ma più vicina alla mediana nel 2017</i>	732	10,9%
<i>1.2 spesa pro capite sotto la mediana nel 2010 e nel 2017, ma più lontana dalla mediana nel 2017</i>	96	1,4%
<b>2. DI CUI SOPRA IL VALORE MEDIANO NEL 2010 E NEL 2017</b>	<b>1.230</b>	<b>18,3%</b>
<i>2.1 spesa pro capite sopra la mediana nel 2010 e nel 2017, ma più vicina alla mediana nel 2017</i>	69	1,0%
<i>2.2 spesa pro capite sopra la mediana nel 2010 e nel 2017, ma più lontana dalla mediana nel 2017</i>	1.161	17,3%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

**Figura 3.7 La distribuzione dei Comuni "relativamente ricchi arricchitisi ulteriormente"**

Incidenza percentuale sul comparto comunale per aree geografiche e fasce demografiche



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

**Tabella 3.21 La distribuzione dei Comuni "relativamente ricchi arricchitisi ulteriormente" tra i percentili della spesa corrente**

		2010										
		10°perc	20°perc	30°perc	40°perc	50°perc	60°perc	70°perc	80°perc	90°perc	> 90°perc	Totale
2017	10°perc	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
	20°perc	5	3	-	-	-	-	-	-	-	-	8
	30°perc	1	6	1	-	-	-	-	-	-	-	8
	40°perc	-	7	10	1	-	-	-	-	-	-	18
	50°perc	-	3	11	15	5	-	-	-	-	-	34
	60°perc	1	2	3	12	22	16	-	-	-	-	56
	70°perc	-	1	3	5	19	65	32	-	-	-	125
	80°perc	-	-	3	3	10	32	94	66	-	-	208
	90°perc	-	-	1	-	1	14	44	98	118	-	276
	> 90°perc	-	-	-	-	-	8	9	28	105	277	427
	<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>22</b>	<b>32</b>	<b>36</b>	<b>57</b>	<b>135</b>	<b>179</b>	<b>192</b>	<b>223</b>	<b>277</b>	<b>1.161</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Per comprendere meglio quali siano i fattori che hanno influenzato maggiormente la dinamica della spesa comunale nel periodo 2010-2017, è stata effettuata la stima del modello panel a effetti fissi, mettendo in relazione i livelli della spesa corrente pro capite dei Comuni con alcune caratteristiche economico-finanziarie (quali la capacità di generare entrate proprie, il grado di pressione fiscale, l'incidenza dei trasferimenti sulle entrate), gestionali (come le economie e le diseconomie di scala, qui rappresentate dai polinomi della popolazione) e territoriali (regione di appartenenza, altitudine, montuosità e altre caratteristiche morfologiche). Nella tabella 3.22 sono riportati i risultati delle stime di due modelli: (I) panel a effetti fissi (approccio Mundlak) e (II) *OLS pooled*. Com'era prevedibile attendersi, dal momento che il periodo considerato è caratterizzato almeno fino al 2015 da un utilizzo diffuso e piuttosto intenso della leva fiscale, posto in essere in larga parte per fronteggiare il taglio dei trasferimenti statali, la variazione della spesa risulta positivamente correlata con la capacità e la propensione di generare maggiori entrate proprie, mentre si rivela negativamente correlata con il grado di dipendenza erariale manifestato dai bilanci comunali.

In particolare, sulla base delle stime elaborate si può osservare che:

- su 100 euro in più di base imponibile IRPEF pro capite rispetto alla media di comparto, la spesa corrente pro capite tende ad aumentare di circa 2 euro pro capite;
- per un euro in più di base catastale IMU-Tasi (gettito standard pro capite) rispetto alla media di comparto, la spesa corrente pro capite tende ad aumentare di 0,77 euro pro capite;
- l'aumento di un punto percentuale della pressione fiscale rispetto alla media di comparto determina un aumento di 15,4 euro della spesa corrente pro capite.

I coefficienti in corrispondenza degli anni forniscono un'indicazione circa la diminuzione media della spesa corrente pro capite intervenuta nel corso del periodo esaminato. I coefficienti delle variabili *dummy*, identificativi delle regioni di appartenenza, permettono invece di variare l'intercetta del modello, fissata in corrispondenza della spesa corrente pro capite media dei Comuni veneti nel 2017. I coefficienti stimati appaiono robusti anche in un confronto con la stima *OLS pooled*, con un R-quadro corretto che si attesta intorno al 62% della variabilità del modello.

Tabella 3.22 Risultati di stima del modello di regressione

	Panel fixed effect (Mundlak approccio)		OLS (pooled)	
Base imponibile IRPEF pro capite, scostamento dalla media (10.913 euro)	0,018904	[-0,00112]***	0,028132	[-0,001203]***
Incidenza % dei trasferimenti sulle entrate totali	-0,411064	[-0,036506]***	-0,92185	[-0,10281]***
Pressione fiscale %, scostamento dalla media (7,2%)	15,393329	[-0,788053]***	36,202579	[-1,615745]***
Base catastale IMU-Tasi pro capite, scostamento dalla media (477,8 euro)	0,770704	[-0,042064]***	0,085408	[-0,017384]***
Anno 2010	85,286354	[-2,527294]***	142,092545	[-4,464669]***
Anno 2011	47,975494	[-1,599674]***	60,868847	[-1,937051]
Anno 2012	43,520336	[-1,501527]***	48,230347	[-1,640576]***
Anno 2013	44,918968	[-1,439151]***	47,353825	[-1,496831]***
Anno 2014	17,925749	[-1,293162]***	13,004235	[-1,354878]***
Anno 2015	3,018224	[-1,244035]**	-2,047359	[-1,333925]
Anno 2016	3,634762	[-0,929531]***	5,278076	[-1,016942]***
Economie/diseconomie di scala	si		si	
Caratteristiche del territorio	si		si	
Abruzzo	-31,567781	[-9,476995]***	-2,953725	[-8,550567]
Basilicata	97,987198	[-16,27610]***	119,549049	[-14,58793]***
Calabria	19,447451	[-14,58187]	63,565155	[11,876193]***
Campania	-19,667843	[-12,09139]	23,955593	[-9,890195]**
Emilia-Romagna	67,312263	[-7,702715]***	68,187576	[-8,034025]***
Lazio	42,886135	[-8,911618]***	70,487274	[-8,528117]***
Liguria	3,57282	[-10,18534]	17,447861	[-10,10069]*
Lombardia	-17,256329	[-4,911808]***	-21,926329	[-4,955879]***
Marche	79,20507	[-10,83921]***	92,906647	[10,862761]***
Molise	0,068425	[-13,006879]	34,025822	[11,821142]***
Piemonte	-42,354576	[-5,394916]***	-51,155655	[-5,644926]***
Puglia	-34,449657	[-13,55901]**	13,174667	[-11,778927]
Sardegna	424,121399	[-12,44285]***	472,079285	[-12,18775]***
Sicilia	235,366669	[-15,45842]***	292,273804	[-14,88610]***
Toscana	57,316002	[-8,64327]***	72,109375	[-8,58315]***
Umbria	13,120649	[-12,18844]	27,707745	[-12,36745]**
Intercetta	798,5658	[-28,58077]***	781,0544	[-24,65019]***
Numero delle osservazioni		43.432		43.432
R-quadro corretto				0,622963
Numero di Comuni		5.429		
	*p<0.1; ** p<0.05; *** p<0.01			

Dal campione di regressione sono esclusi 1.292 Comuni, per i quali i valori dei regressori e della variabile dipendente sono inferiori ai valori del 1° percentile o superiori ai valori del 99° percentile delle rispettive distribuzioni. Inoltre, poiché lo stimatore Mundlak può essere applicato soltanto sul panel bilanciato, nel caso in cui le informazioni utilizzate (regressori e/o variabile dipendente) non siano disponibili per almeno uno degli anni analizzati, il Comune viene escluso dalle stime.

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero dell'Interno

## Le spese in conto capitale

**Tabella 3.23 Spese in conto capitale\***
*Impegni in euro pro capite*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione pro capite		Variazione %	
										2017/2018	2010/2018	2017/2018	2010/2018
<b>RSO e Isole</b>													
Piemonte	245	222	177	121	126	161	141	134	166	32	-80	24%	-32%
Lombardia	267	217	151	135	168	144	139	142	158	16	-109	11%	-41%
Liguria	313	371	168	186	187	217	222	154	191	38	-122	25%	-39%
Veneto	244	181	149	151	128	141	172	147	155	8	-89	5%	-36%
Emilia-Romagna	182	149	119	182	133	140	153	146	163	17	-19	12%	-10%
Toscana	284	165	142	169	126	147	152	143	152	9	-132	6%	-47%
Umbria	317	160	173	167	201	236	160	123	136	12	-182	10%	-57%
Marche	220	172	132	134	130	131	146	156	173	17	-46	11%	-21%
Lazio	224	281	357	136	123	163	134	101	89	-12	-135	-12%	-60%
Abruzzo	295	424	372	1.146	764	1.051	762	571	585	15	291	3%	99%
Molise	317	335	421	540	507	485	389	347	298	-49	-19	-14%	-6%
Campania	342	224	189	252	428	428	226	157	176	19	-166	12%	-48%
Puglia	259	224	168	211	164	237	140	119	125	6	-134	5%	-52%
Basilicata	420	429	222	292	303	494	278	259	288	29	-132	11%	-31%
Calabria	368	276	351	352	251	408	240	166	215	49	-154	29%	-42%
Sicilia	157	119	128	112	130	131	118	100	103	3	-54	3%	-35%
Sardegna	396	435	305	274	256	331	251	198	223	25	-173	13%	-44%
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>261</b>	<b>223</b>	<b>192</b>	<b>196</b>	<b>196</b>	<b>223</b>	<b>176</b>	<b>149</b>	<b>162</b>	<b>13</b>	<b>-99</b>	<b>9%</b>	<b>-38%</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>													
0 - 1.000	923	815	722	862	769	894	695	581	642	60	-281	10%	-30%
1.001 - 5.000	431	365	294	270	335	359	272	221	252	32	-179	14%	-41%
5.001 - 10.000	219	163	149	160	162	181	161	132	158	26	-61	20%	-28%
10.001 - 20.000	193	149	124	132	131	145	137	114	121	7	-72	6%	-37%
20.001 - 60.000	180	145	125	111	106	155	117	102	106	4	-74	4%	-41%
60.001 - 100.000	223	187	173	360	293	399	242	169	169	1	-54	0%	-24%
100.001 - 250.000	203	153	149	163	127	166	145	135	144	9	-59	7%	-29%
>250.000	314	325	281	216	226	193	161	156	166	10	-148	7%	-47%
<b>Aree RSO e Isole</b>													
Nord escluse RSS	247	208	151	147	148	150	153	143	162	19	-85	13%	-34%
Centro	249	222	248	148	131	159	143	123	122	0	-127	0%	-51%
Sud	320	261	229	346	355	433	259	195	213	18	-107	9%	-34%
Isole	216	197	171	152	161	180	151	124	133	9	-84	7%	-39%
<b>RSS Nord</b>													
Valle d'Aosta	1.318	1.056	851	550	531	412	375	439	374	-65	-944	-15%	-72%
Trentino A. Adige	869	814	819	872	778	665	653	720	768	48	-101	7%	-12%
Friuli V. Giulia	381	317	252	131	141	159	200	189	270	81	-112	43%	-29%
<b>Totale RSS</b>	<b>647</b>	<b>576</b>	<b>535</b>	<b>482</b>	<b>444</b>	<b>397</b>	<b>410</b>	<b>438</b>	<b>497</b>	<b>59</b>	<b>-150</b>	<b>13%</b>	<b>-23%</b>
<b>Italia</b>	<b>277</b>	<b>237</b>	<b>206</b>	<b>207</b>	<b>206</b>	<b>230</b>	<b>186</b>	<b>161</b>	<b>176</b>	<b>15</b>	<b>-101</b>	<b>9%</b>	<b>-36%</b>

\* Per il periodo 2010-2015 al netto di Concessioni di crediti e anticipazioni

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

## Gli investimenti fissi lordi

**Tabella 3.24 Spesa per investimenti fissi lordi\***
*Impegni in euro pro capite*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazione pro capite		Variazione %	
										2017/2018	2010/2018	2017/2018	2010/2018
<b>RSO e Isole</b>													
Piemonte	173	166	135	92	105	135	121	112	142	30	-32	27%	-18%
Lombardia	229	177	112	113	126	120	126	127	143	16	-86	13%	-38%
Liguria	276	330	129	161	164	194	202	132	144	12	-132	9%	-48%
Veneto	201	146	122	117	106	114	156	135	140	5	-62	4%	-31%
Emilia-Romagna	143	96	91	149	109	107	138	127	149	22	7	17%	5%
Toscana	228	131	118	137	100	106	130	127	142	15	-86	12%	-38%
Umbria	194	109	132	135	126	163	128	99	114	15	-80	15%	-41%
Marche	183	146	111	114	113	114	133	142	151	9	-32	6%	-17%
Lazio	190	223	344	119	110	130	122	90	78	-12	-112	-14%	-59%
Abruzzo	249	370	301	928	698	931	614	406	431	25	181	6%	73%
Molise	285	289	330	446	373	421	332	304	262	-43	-23	-14%	-8%
Campania	310	197	168	226	402	387	206	144	163	19	-147	13%	-47%
Puglia	235	205	148	192	150	213	125	108	117	9	-119	8%	-50%
Basilicata	340	346	174	239	265	410	236	215	251	36	-89	17%	-26%
Calabria	323	222	316	310	216	357	210	139	173	34	-150	24%	-46%
Sicilia	121	104	114	93	110	114	105	87	89	2	-32	2%	-27%
Sardegna	336	380	265	247	229	280	223	175	194	19	-142	11%	-42%
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>218</b>	<b>183</b>	<b>163</b>	<b>165</b>	<b>168</b>	<b>190</b>	<b>156</b>	<b>130</b>	<b>142</b>	<b>13</b>	<b>-76</b>	<b>10%</b>	<b>-35%</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>													
0 - 1.000	773	683	590	623	647	716	489	390	447	57	-326	15%	-42%
1.001 - 5.000	365	301	239	216	273	301	230	180	204	24	-161	13%	-44%
5.001 - 10.000	184	138	124	136	138	149	143	118	142	24	-42	20%	-23%
10.001 - 20.000	162	122	103	113	110	123	122	104	110	6	-53	6%	-32%
20.001 - 60.000	152	124	109	94	93	136	107	92	97	5	-55	5%	-36%
60.001 - 100.000	204	164	159	335	277	378	230	159	159	1	-45	0%	-22%
100.001 - 250.000	167	103	124	138	110	134	133	122	134	12	-33	10%	-20%
>250.000	247	262	246	186	196	157	149	138	151	13	-96	9%	-39%
<b>Aree RSO e Isole</b>													
Nord escluse RSS	202	164	115	120	118	124	138	126	143	17	-58	14%	-29%
Centro	201	176	229	125	108	123	126	109	110	1	-91	1%	-45%
Sud	285	227	199	299	325	385	226	164	182	18	-103	11%	-36%
Isole	174	172	151	131	139	155	134	109	115	6	-59	5%	-34%
<b>RSS Nord</b>													
Valle d'Aosta	1.278	1.002	813	510	494	397	331	394	346	-47	-932	-12%	-73%
Trentino A. Adige	715	649	664	723	650	498	583	651	687	36	-27	6%	-4%
Friuli V. Giulia	320	278	216	107	119	134	185	176	258	81	-62	46%	-19%
<b>Totale RSS</b>	<b>545</b>	<b>481</b>	<b>446</b>	<b>402</b>	<b>374</b>	<b>309</b>	<b>369</b>	<b>399</b>	<b>453</b>	<b>55</b>	<b>-92</b>	<b>14%</b>	<b>-17%</b>
<b>Italia</b>	<b>232</b>	<b>195</b>	<b>174</b>	<b>175</b>	<b>176</b>	<b>195</b>	<b>165</b>	<b>140</b>	<b>155</b>	<b>14</b>	<b>-77</b>	<b>10%</b>	<b>-33%</b>

\* Gli investimenti fissi lordi 2010-2015 sono calcolati come somma dei primi due interventi delle spese in conto capitale

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

## ***Gli investimenti dei Comuni tra caduta e ripresa***

L'analisi degli investimenti locali, nell'attuale contesto di profonda modificazione delle regole finanziarie e di più ampia disponibilità di risorse rispetto agli anni più duri della crisi economica, da un lato richiede un approccio multidisciplinare e pragmatico e, dall'altro, può contribuire in modo significativo a rintracciare indicazioni di *policy* in grado di agevolare una strategia di rilancio duratura.

Questo capitolo punta a fornire, in primo luogo, un quadro delle potenzialità di investimento dei Comuni italiani, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse proprie o derivate, analizzata alla luce delle regole finanziarie modificate dalla legge di bilancio 2019, che - anche a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018 - ha definitivamente sbloccato l'utilizzo degli avanzi disponibili in bilancio e abolito i limiti nell'impiego del Fondo pluriennale vincolato (FPV) in conto capitale. Viene poi dato conto del primo consistente segnale di ripresa del volume di spesa per investimenti, finalmente visibile in termini di cassa e quindi di effetto diretto sulle economie territoriali e dell'intero Paese.

Alle considerazioni di sintesi sulla strumentazione di supporto che appare tuttora necessaria per consolidare ed ulteriormente sviluppare la tendenza in atto, si aggiunge un'appendice di approfondimento sul tema emergente della rigenerazione urbana, che dobbiamo ritenere, piuttosto che un ulteriore ambito che si aggiunge agli altri tradizionali campi oggetto dell'investimento pubblico, un nuovo percorso di inquadramento e una fonte di ridefinizione di

priorità e metodi di intervento, suscettibile di modificare profondamente le modalità di azione nelle aree urbane maggiori ed intermedie, ridisegnando anche i formali confini tra spesa di investimento e spesa corrente.

### ***La dinamica degli investimenti locali e le prospettive di rilancio***

Il ciclo degli investimenti pubblici locali è stato duramente investito dalla crisi economica del Paese. Il razionamento delle risorse di Comuni e Province ha inciso sia direttamente, con la riduzione dei trasferimenti pubblici in conto capitale, sia indirettamente, con l'impoverimento degli apparati tecnici locali e il conseguente abbattimento delle capacità progettuali interne degli enti. Il patto di stabilità interno ha aggiunto ulteriori vincoli, imponendo il conseguimento di consistenti avanzi, poi progressivamente attenuati a partire dal 2016. I vincoli finanziari hanno inciso, almeno dal 2011, su un comparto già riportato in equilibrio: per tutto il quinquennio più aspro della crisi (e fino all'attualità), infatti, i risultati annuali del comparto comunale contribuiscono alla riduzione dell'indebitamento pubblico nazionale.

La gradualità, forse eccessiva, con la quale sono stati via via abbandonati i vincoli finanziari aggiuntivi si è accompagnata con l'applicazione di importanti (e gravose) riforme che hanno determinato nuove problematiche operative, contribuendo ad ostacolare l'auspicata ripresa degli investimenti locali. L'avvio della riforma contabile (2015) e il nuovo Codice degli appalti pubblici (2016) hanno reso necessari

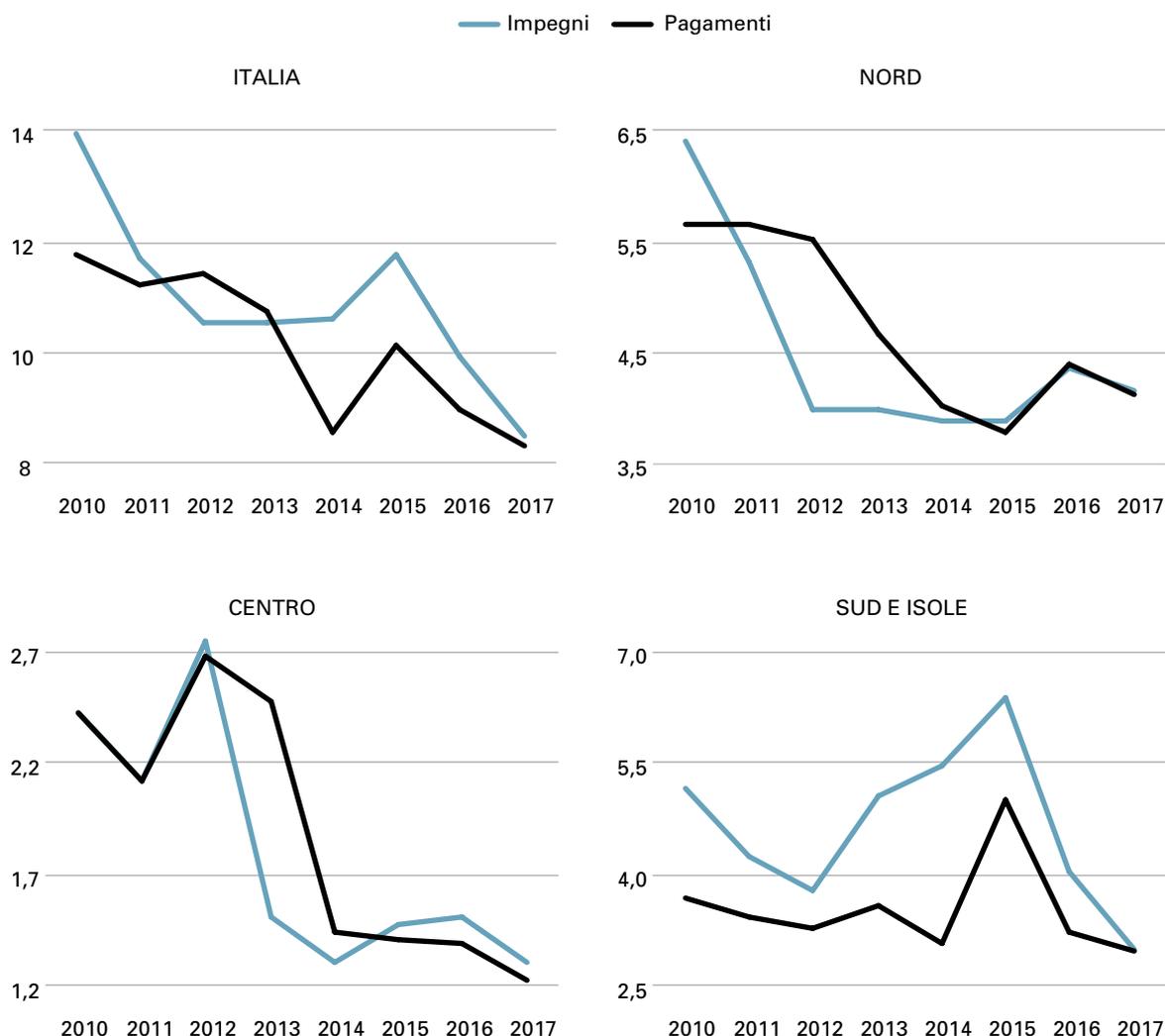
adattamenti e riorganizzazioni nei settori finanziari e tecnici, nonché nei rapporti interamministrativi, con rallentamenti nei processi di spesa i cui effetti di freno agli investimenti locali si sono affievoliti solo nel periodo più recente.

Di seguito viene messo in luce l'andamento nel periodo 2010-2017 degli investimenti comunali per macroaree geografiche. È evidente il crollo

generale manifestatosi in termini sia di impegni sia di pagamenti (Figura 3.8), i cui livelli tendono a dimezzarsi in tutte le grandi aree territoriali, con la parziale eccezione del Nord e qualche più vivace andamento intermedio nel Mezzogiorno, dovuto essenzialmente alla chiusura nel 2015 del ciclo di rendicontazione dei fondi comunitari 2007-2013.

**Figura 3.8 Dinamica degli investimenti fissi lordi nei Comuni**

Impegni e pagamenti in miliardi di euro. Anni 2010-2017



Fonte: elaborazioni IFEL su dati BDAP e MINT

Il cambio di passo nelle regole finanziarie e nella ripresa dei contributi agli investimenti locali, a partire dal 2016, non trova un riscontro immediato in termini di spesa pubblica effettiva, vale a dire una ripresa della spesa di cassa in ragione dei pagamenti connessi agli stati avanzamento lavori (SAL). La valutazione delle risorse disponibili per investimenti a fine 2016, elaborata dall'IFEL per i Comuni italiani alla luce delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile<sup>(1)</sup>, porta alla quantificazione di un surplus disponibile in un orizzonte pluriennale basato sulla stima di tre componenti: gli avanzi sostenuti da una coerente dimensione della cassa, il fondo pluriennale vincolato (FPV) nel quale si concentrano le risorse a realizzabilità più ravvicinata e i contributi statali già ripartiti (assegnati o in via di assegnazione).

Su scala nazionale i dati di bilancio portano a stimare il *surplus* per un ammontare complessivo pari a circa 13 miliardi di euro. Le potenzialità di investimento risultano abbastanza diffuse lungo il territorio nazionale ed investono

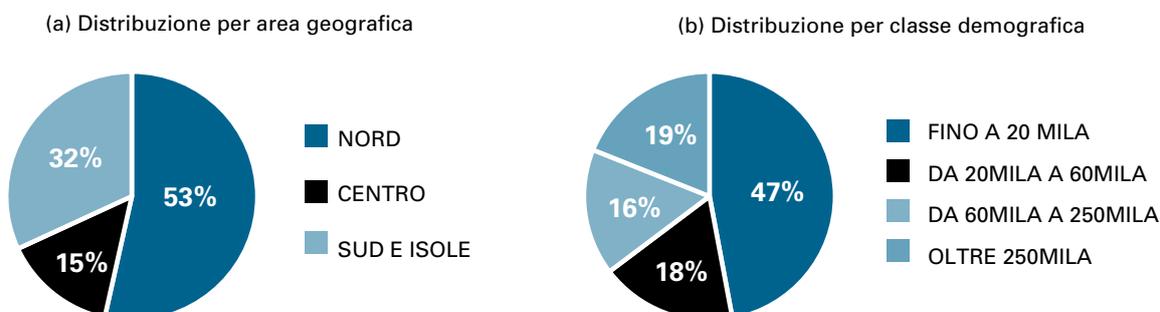
le diverse fasce demografiche dei Comuni, con un evidente primato al Nord (dove si concentra oltre la metà delle risorse in questione) ed un relativo ritardo nel Centro del Paese (Figure 3.9-3.10).

La composizione del *surplus* per fonte di finanziamento (Figura 3.11) mostra la prevalenza nel Nord delle quote afferenti al FPV (102 euro pro capite a fronte di un valore medio nazionale di 88 euro) e agli avanzi applicabili (123 euro pro capite rispetto al dato nazionale pari a 86 euro). Al contrario, le risorse recentemente assegnate dallo Stato finanziano in misura più accentuata - si osservino anche i rispettivi dati pro capite - le zone del Mezzogiorno, svolgendo quindi una funzione di parziale riequilibrio territoriale circa le risorse di investimento complessivamente disponibili nel comparto comunale.

<sup>1</sup> Per la più precisa definizione del surplus disponibile per spese di investimento si veda il volume IFEL: La finanza comunale in sintesi - Rapporto 2018.

**Figura 3.9 Surplus della capacità di spesa per investimenti nei Comuni**

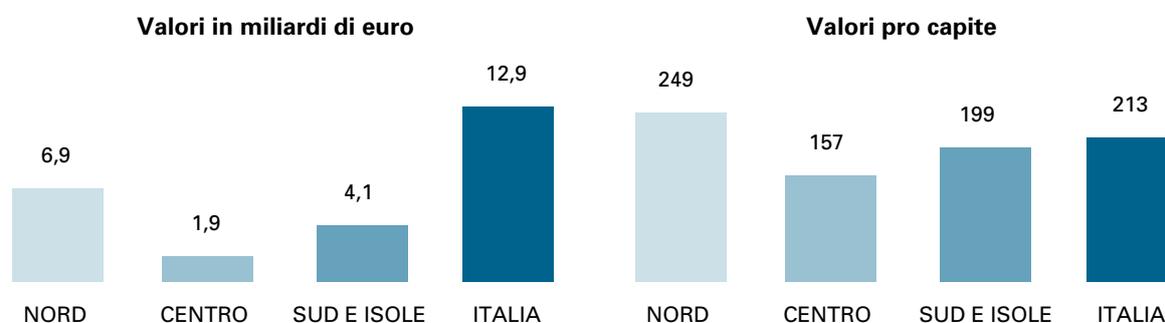
Distribuzione percentuale per area geografica e classe demografica di appartenenza



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

**Figura 3.10 Surplus della capacità di spesa per investimenti nei Comuni**

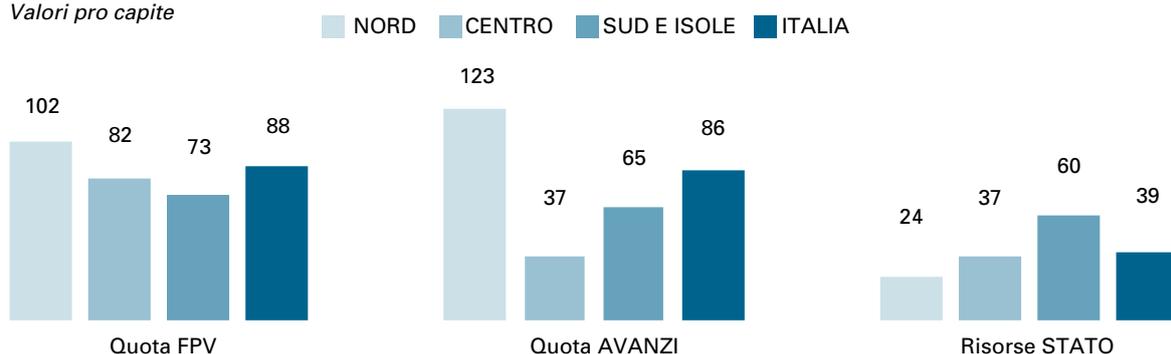
Valori in miliardi di euro e pro capite



Fonte: elaborazioni Ifel su dati Certificati consuntivi di bilancio, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Mef, Mint e Miur

**Figura 3.11 Surplus della capacità di spesa per investimenti nei Comuni**  
Distribuzione per area di appartenenza e fonte di finanziamento

Valori pro capite



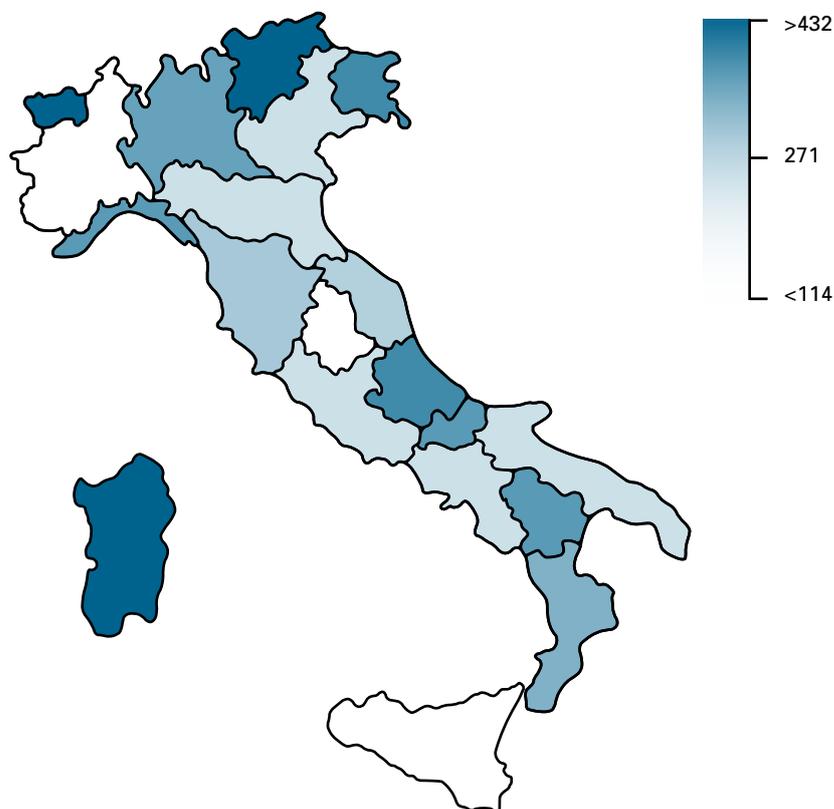
Fonte: elaborazioni Ifel su dati Certificati consuntivi di bilancio, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Mef, Mint e Miur

La rappresentazione cartografica dei surplus regionali (figura 3.13) mette in luce la variabilità nella distribuzione territoriale della grandezza in esame. A fronte di una più diffusa presenza di valori pro capite elevati nelle regioni mediamente più dotate (Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Sardegna), diversi contesti territoriali mostrano valori superiori a 200 euro pro capite (Abruzzo, Lombardia, Molise, Basilicata, Liguria, Emilia Romagna, Veneto e Calabria). Nel complesso, pur segnalando la presenza di ambiti con un certo ritardo, anche l'analisi su scala regionale conferma una significativa diffusione territoriale del surplus per investimenti.

La figura 3.14, infine, intende fornire una misura della variabilità dimensionale del surplus pro capite per macroarea territoriale, con riferimento ai territori delle Regioni a statuto ordinario (RSO). È interessante osservare come la presenza di forti distanze nelle dotazioni finanziarie disponibili caratterizzi ciascuna area geografica, segnalando l'esigenza di armonizzare in tutte le aree del Paese i canali di finanziamento degli investimenti in modo articolato e coerente con le diverse condizioni territoriali, pure al fine di promuovere strategie di coordinamento degli interventi, funzionali alla definizione di programmi condivisi anche in ambiti di area vasta.

**Figura 3.12** Rappresentazione cartografica su base regionale per surplus della capacità di spesa dei Comuni per investimenti

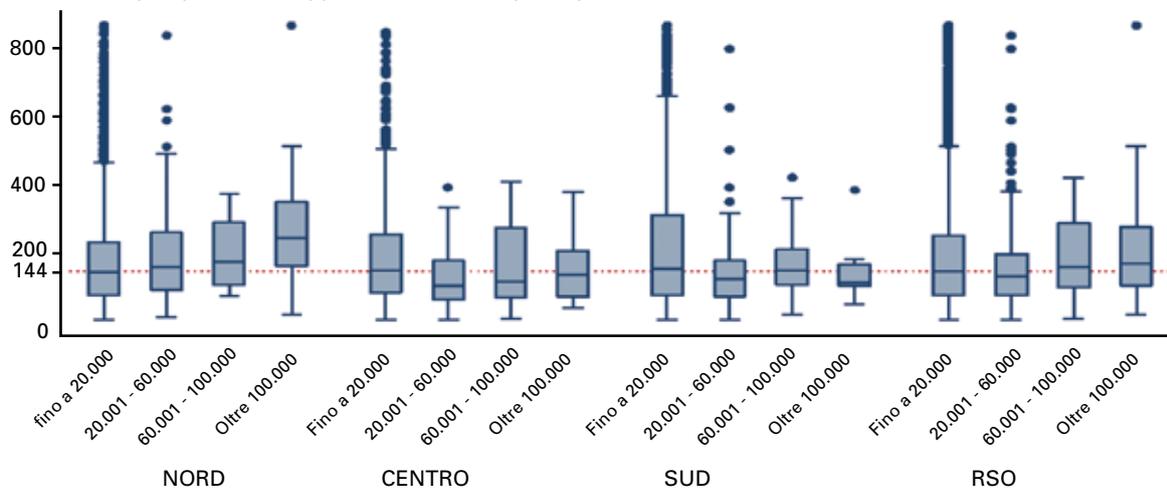
Valori pro capite



Fonte: elaborazioni Ifel su dati Certificati consuntivi di bilancio, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Mef, Mint e Miur

**Figura 3.13** Distribuzione del surplus della capacità di spesa per investimenti nei Comuni

Analisi box plot per area di appartenenza su dati pro capite



Fonte: elaborazioni Ifel su Certificati consuntivi di bilancio, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Mef, Mint e Miur

### Primi segnali di tangibile ripresa

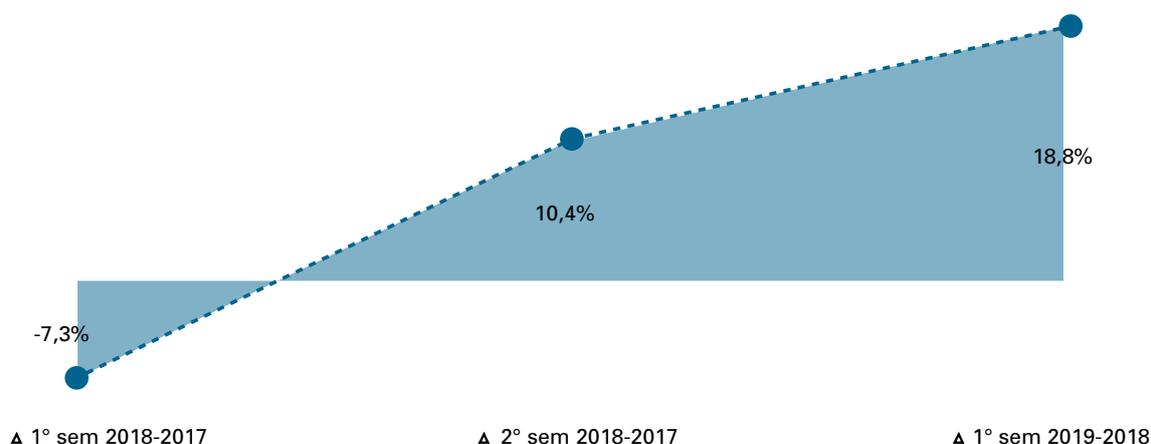
Il confronto tra i pagamenti per investimenti fissi lordi del secondo semestre 2018 e 2017, con una variazione positiva del 10,4% a livello di comparto, testimonia finalmente anche sul versante della cassa l'avvio tanto atteso di un cambio di passo nelle amministrazioni comunali (Figura 3.14). Sotto questo aspetto, risulta ulteriormente confortante l'incremento del 18,8% nei pagamenti del primo semestre 2019 rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente, fornendo una conferma decisamente incoraggiante del fatto che i *surplus* finanziari stimati si vanno concretizzando in processi di investimento compiuti e che la prospettiva di un più robusto e duraturo rilancio degli investimenti comunali non costituisca più una mera ipotesi.

A livello territoriale, l'incremento dei pagamenti comunali per investimenti fissi lordi, in un confronto del secondo semestre 2018 e 2017 (Figura 3.15), coinvolge in misura maggiore il Nord (+13%, seguito da un +22% nel confronto primo semestre 2019-2018), ma anche il dato

del Mezzogiorno consegna un segnale confortante (+6%, dopo il crollo del biennio 2016-2017 successivo alla rendicontazione finale dei fondi comunitari 2007-2013), mentre l'area del Centro - almeno in termini aggregati - registra i suoi tangibili segnali di ripresa soprattutto nella prima parte del 2019 (+28% rispetto al primo semestre 2018). Le grandi città sembrano essere le protagoniste di questa dinamica (Figura 3.16), dopo lo stop causato prima dai vincoli del patto di stabilità interno e successivamente dalle difficoltà connesse al "rodaggio" del nuovo codice dei contratti pubblici. Nei Comuni più grandi si osserva infatti un +36% nei pagamenti dell'ultimo semestre 2018 rispetto al 2017, cui fa seguito un +49% nel primo semestre 2019 rispetto al 2018. Variazioni positive di una certa consistenza si rilevano nel periodo esaminato in tutte le classi demografiche, compresi gli enti di minori dimensioni. Questi ultimi, peraltro, ancora non esprimono in termini di spesa l'ulteriore dotazione di risorse assegnate con i provvedimenti di inizio 2019 per circa 650 milioni di euro (comma 107 della legge di bilancio e articolo 30 del decreto legge n. 34 del 2019).

**Figura 3.14** Variazione percentuale dei pagamenti per investimenti fissi lordi dei Comuni

Confronto per semestri 2019-2018-2017



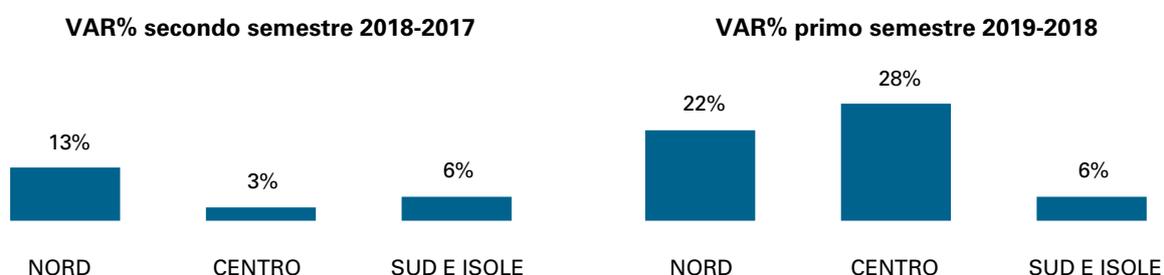
Fonte: elaborazioni IFEL su dati SIOPE

Altre indicazioni di interesse si ricavano dal *trend*, su base regionale, registrato nell'ultimo anno e mezzo, esponendo il tasso di crescita cumulato per periodi semestrali con base primo semestre 2017 (Figura 3.17). Così operando, si può innanzitutto osservare che in diverse zone del Centro-Nord la crescita della spesa assume carattere continuativo su livelli significativi. Ma-

nifestano infatti un tasso di crescita superiore al 12% il Friuli Venezia Giulia, l'Emilia Romagna, il Piemonte, la Toscana e la Lombardia. Diversamente, soprattutto nel Mezzogiorno, dove tarda a connotarsi uno scenario di effettiva ripresa, primi segnali incoraggianti sono comunque rintracciabili sotto forma di contrazione progressivamente minore, tipica condizione manifestata

**Figura 3.15** Variazione percentuale dei pagamenti per investimenti fissi lordi dei Comuni

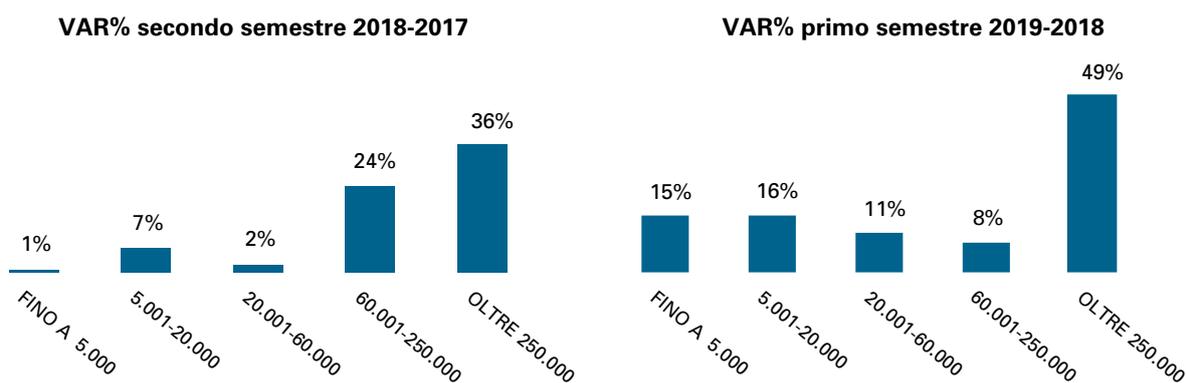
Confronto secondo semestre 2018-2017 e primo semestre 2019-2018 per area geografica



Fonte: elaborazioni IFEL su dati SIOPE

**Figura 3.16** Variazione percentuale dei pagamenti per investimenti fissi lordi dei Comuni

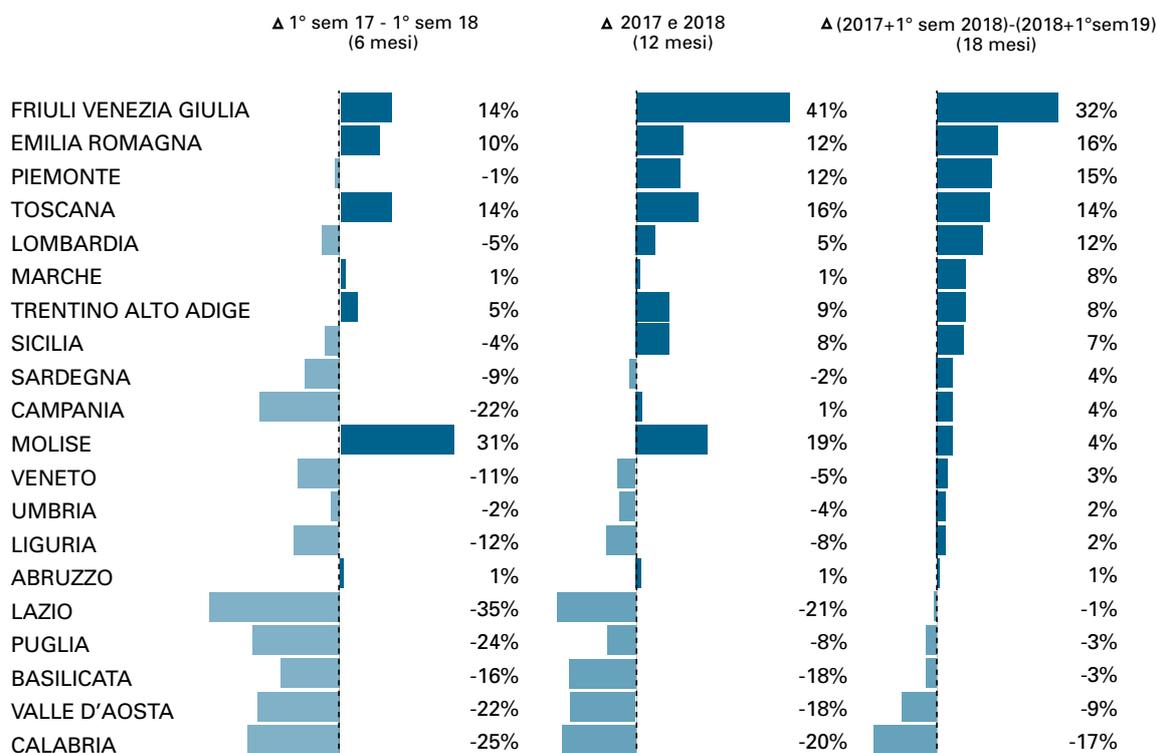
Confronto secondo semestre 2018-2017 e primo semestre 2019-2018 per classe demografica



Fonte: elaborazioni IFEL su dati SIOPE

**Figura 3.17** Variazione percentuale dei pagamenti per investimenti fissi lordi dei Comuni

Confronto intertemporale per regione



Fonte: elaborazioni IFEL su dati SIOPE

da questi contesti alla vigilia delle accelerazioni di spesa ciclicamente trainate dalle risorse comunitarie.

### Considerazioni finali

Le nuove regole finanziarie e la recente ripresa della contribuzione erariale per gli investimenti locali sono indubbiamente fattori decisivi per il rilancio del settore, ma non coprono le esigenze infrastrutturali di maggiore importo manifestate da molti Comuni, soprattutto quelli di minore dimensione demografica. Appare quindi opportuna una razionalizzazione del sistema di finanziamento su base pluriennale, in grado di orientare un congruo ammontare di risorse verso priorità di fatto già individuate

(messa in sicurezza territoriale e immobiliare, conversione ecologica ed economia circolare). Va dunque attentamente valutata l'ipotesi di attivare un processo di costante acquisizione dei progetti in cerca di finanziamento, ad esempio una sorta di "Anagrafe dei progetti disponibili" nell'ambito della piattaforma BDAP-MOP. Strumenti programmatori meno legati a bandi consentirebbero di individuare le tipologie di progetti prioritari da finanziare con un apposito fondo, sempre con la condizione di attivazione dell'investimento nel breve termine (10/12 mesi). I beneficiari dovrebbero essere prioritariamente individuati tra gli enti con risorse proprie insufficienti a finanziare in via autonoma l'investimento, con incentivi e premialità che potrebbero poi diversificarsi a livello regionale

in corrispondenza di interventi delle Regioni - le quali dovrebbero prioritariamente attingere dalla medesima "Anagrafe" - a favore degli enti locali dei propri territori. La necessità di sostenere con maggiore forza gli investimenti locali richiede altresì un più strutturato ausilio per il recupero della capacità di progettazione. Recenti interventi hanno inciso positivamente sul piano contabile/finanziario, in particolare attraverso l'inserimento delle spese di progettazione nel quadro economico delle opere per investimenti. Le strutture delineate con la legge di bilancio 2019, in primis Investitalia, non sono invece ancora operative, né risulta chiaro il loro possibile ruolo nei confronti degli enti locali. Anche l'auspicato più incisivo ruolo di Cassa Depositi e Prestiti non si è tuttora concretizzato. Il più diretto coinvolgimento degli enti locali, in una logica volta a definire obiettivi operativi mirati e assistenza "orizzontale" organizzata su base territoriale, potrebbe costituire un fattore decisivo con riferimento alla diagnosi delle criticità, alla ricognizione dei fabbisogni prioritari e all'attuazione di interventi più efficaci. Infine, la ripresa degli investimenti che si sta manifestando anche tra le città medio-grandi va sostenuta a partire dallo snellimento della gestione del "Bando periferie", i cui programmi prevedono l'attivazione di ingenti risorse anche dal settore privato (nel complesso circa 2,7 miliardi di euro). Le procedure del Bando periferie sono state appesantite dal blocco temporaneo del 2018 e dagli eccessi di complessità dei monitoraggi periodici. Se opportunamente revisionati, modelli analoghi potrebbero poi essere applicati ad altre tipologie di investimento delle aree metropolitane e delle città medie, con particolare riguardo alla rigenerazione urbana e alla sostenibilità ambientale

# **I Comuni all'interno della P.A.**

**4**



## Il debito della P.A.

Nel periodo 2011-2018 il debito della Pubblica Amministrazione aumenta di 427 miliardi di euro (+22,4%), dal momento che la riduzione della consistenza debitoria conseguita dagli enti territoriali non compensa l'aumento dello *stock* debitorio in capo alle Amministrazioni centrali. Rispetto agli Enti locali, che nel periodo preso in considerazione registrano una riduzione media del debito pari al 23% (Comuni -10,9 mld. di euro; Province e Città metropolitane -2,3 mld. di euro), le Regioni manifestano una contrazione leggermente inferiore (-22,4%, -9,1 mld.) sebbene su tale versante abbiano goduto, a differenza di Comuni e Province, di un importante ausilio da parte dello Stato. Ci si riferisce alla notevole contribuzione erariale realizzatasi, nel periodo 2012-2014, tramite il meccanismo del Patto verticale incentivato, che ha attribuito alle Regioni un incentivo statale per la concessione di spazi finanziari agli Enti locali, a fronte di una riduzione di pari importo della propria consistenza debitoria, ma anche all'articolo 45 del decreto legge n. 66 del 2014 che ha consentito rilevanti interventi di ristrutturazione del debito regionale.

**Tabella 4.1 Il debito della Pubblica Amministrazione***Valori in milioni di euro*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>1.906.053</b>	<b>1.988.800</b>	<b>2.069.742</b>	<b>2.137.547</b>	<b>2.173.443</b>	<b>2.229.200</b>	<b>2.278.576</b>	<b>2.332.776</b>
<b>di cui:</b>								
Amministrazioni centrali*	1.790.071	1.875.008	1.961.697	2.038.158	2.080.043	2.139.315	2.189.985	2.246.014
Regioni	40.669	40.558	37.740	35.280	31.977	31.512	31.120	31.566
Province e Città metropolitane	9.152	8.897	8.446	8.046	7.801	7.532	7.319	6.887
Comuni	48.628	47.289	45.752	43.502	42.153	40.906	39.553	37.682
Altre Amministrazioni locali	17.533	17.048	16.107	12.562	11.470	9.934	10.599	10.627

*Variazione assoluta annua*

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>82.747</b>	<b>80.943</b>	<b>67.805</b>	<b>35.896</b>	<b>55.756</b>	<b>49.376</b>	<b>54.200</b>
<b>di cui:</b>							
Amministrazioni centrali*	84.937	86.689	76.461	41.885	59.272	50.670	56.029
Regioni	-111	-2.818	-2.460	-3.303	-465	-392	446
Province e Città metropolitane	-255	-450	-401	-245	-268	-213	-432
Comuni	-1.339	-1.538	-2.250	-1.349	-1.247	-1.353	-1.871
Altre Amministrazioni locali	-485	-941	-3.545	-1.093	-1.535	665	28

*Variazione % annua*

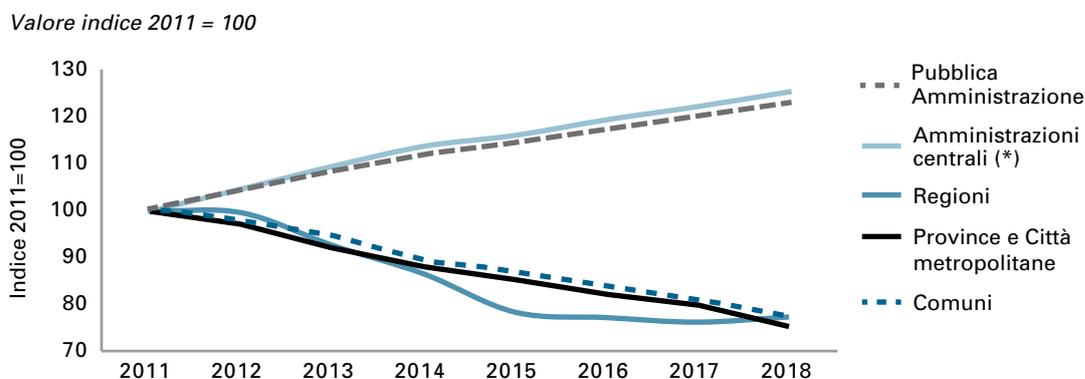
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>4,3%</b>	<b>4,1%</b>	<b>3,3%</b>	<b>1,7%</b>	<b>2,6%</b>	<b>2,2%</b>	<b>2,4%</b>
<b>di cui:</b>							
Amministrazioni centrali*	4,7%	4,6%	3,9%	2,1%	2,8%	2,4%	2,6%
Regioni	-0,3%	-6,9%	-6,5%	-9,4%	-1,5%	-1,2%	1,4%
Province e Città metropolitane	-2,8%	-5,1%	-4,7%	-3,0%	-3,4%	-2,8%	-5,9%
Comuni	-2,8%	-3,3%	-4,9%	-3,1%	-3,0%	-3,3%	-4,7%
Altre Amministrazioni locali	-2,8%	-5,5%	-22,0%	-8,7%	-13,4%	6,7%	0,3%

*Peso di comparto (%)*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>100,0%</b>							
<b>di cui:</b>								
Amministrazioni centrali*	93,9%	94,3%	94,8%	95,4%	95,7%	96,0%	96,1%	96,3%
Regioni	2,1%	2,0%	1,8%	1,7%	1,5%	1,4%	1,4%	1,4%
Province e Città metropolitane	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%
Comuni	2,6%	2,4%	2,2%	2,0%	1,9%	1,8%	1,7%	1,6%
Altre Amministrazioni locali	0,9%	0,9%	0,8%	0,6%	0,5%	0,4%	0,5%	0,5%

\* Nelle Amministrazioni centrali sono inclusi gli Enti di previdenza

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Banca d'Italia (luglio 2019)

**Figura 4.1 La dinamica 2011-2018 del debito pubblico per settore PA**

(\*) Nelle Amministrazioni centrali sono inclusi gli Enti di previdenza

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Banca d'Italia (luglio 2019)

Dal 2011 al 2018, quindi, i Comuni riducono significativamente il proprio *stock* di debito. In rapporto al complesso della Pubblica Amministrazione il debito comunale passa dal 2,6% all'1,6% del totale (dati Banca d'Italia). Il peso del debito sulla gestione finanziaria dei Comuni resta però diffusamente molto elevato, per diverse fasce di Comuni oltre i limiti dell'ordinaria sostenibilità.

Gli oneri del debito locale (rimborso prestiti e interessi passivi) risentono dei tassi elevati di qualche anno fa e incidono molto pesantemente, in particolare sugli enti di minore dimensione. In media l'onere complessivo del debito raggiunge il 9% delle spese correnti comunali. Considerando gli enti fino a 10 mila abitanti, circa 2.400 Comuni (35%) registrano un onere complessivo del debito superiore al 12% della spesa corrente; di questi, 850 enti (13%) superano un'incidenza del 18% sulle rispettive spese correnti. Il dato è ampiamente distribuito su tutte le aree territoriali e coinvolge un ammontare di risorse relativamente limitato (circa 800 milioni di euro). Un ammontare superiore ma nel complesso contenuto (circa 1.500 mln.) riguarda un più ristretto numero di Comuni di

dimensione media e grande che si trovano nelle medesime condizioni. La disparità nel costo complessivo del debito tra Enti locali e Stato sollecita urgenti interventi di flessibilizzazione del debito locale e di riequilibrio dei costi, come ripetutamente segnalato dall'ANCI nel corso degli ultimi anni.

Come emerge dalla tabella seguente, un intervento di supporto straordinario, articolato su debiti di maggiore o minore entità unitaria, appare da un lato coerente con interventi di ristrutturazione effettuati nel recente passato sui debiti regionali (art. 45 del decreto legge n. 66 del 2014) e, dall'altro, alla portata di un rafforzamento sostenibile delle misure di riduzione delle penali per estinzione totale o parziale dei mutui in essere, avviate con il decreto legge n. 113 del 2016 ma con una dotazione di risorse rimasta ancora troppo esigua.

**Tabella 4.2 Incidenza dell'onere del debito (rimborso prestiti e interessi passivi) sulla spesa corrente**

Anno 2017, numero Enti e importi in milioni di euro

	N. Enti indagati	Fino all'8%		8% - 12%		12% - 18%		Oltre il 18%	
		N. Enti	Costo debito						
<b>Fasce demografiche</b>									
0 - 1.000	1.952	768	23	470	29	438	38	276	38
1.001 - 5.000	3.557	1.338	127	851	165	895	250	473	220
5.001 - 10.000	1.164	583	128	296	141	196	134	89	95
10.001 - 20.000	691	368	163	157	145	117	155	49	120
20.001 - 60.000	410	206	224	106	246	71	247	27	151
60.001 - 100.000	59	34	102	13	86	7	76	5	66
101.001 - 250.000	33	18	107	8	118	6	104	1	105
Oltre 250.000	12	5	261	4	422	2	274	1	244
<b>Macroaree</b>									
Nord	4.405	1.770	429	1.024	707	996	622	615	771
Centro	968	446	318	267	277	208	186	47	70
Sud e Isole	2.505	1.104	387	614	367	528	470	259	198
<b>Totale</b>	<b>7.878</b>	<b>3.320</b>	<b>1.134</b>	<b>1.905</b>	<b>1.352</b>	<b>1.732</b>	<b>1.278</b>	<b>921</b>	<b>1.039</b>

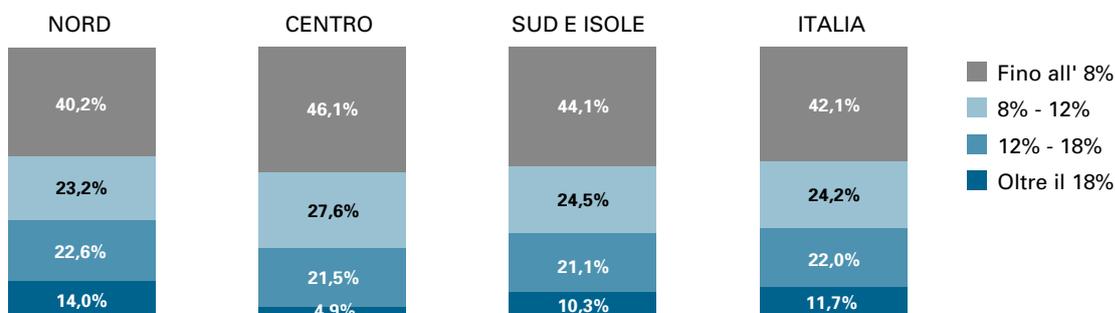
Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno (Campione: 7.878 enti su 7.978; per 252 Comuni i dati si riferiscono all'anno 2016)

La figura 4.2 evidenzia la trasversalità territoriale dell'incidenza del debito comunale. In particolare, il Nord del Paese presenta la quota percentuale più alta di Comuni con maggiore incidenza debitoria (oltre il 18%) sulla spesa cor-

rente di riferimento. Il Mezzogiorno e il Centro si caratterizzano invece per una concentrazione dei propri Comuni relativamente più spostata verso aree di minore sofferenza finanziaria.

**Figura 4.2 Distribuzione dei Comuni in ciascuna area geografica per incidenza % del costo debito sulla spesa corrente**

Anno 2017, valori percentuali



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno (Campione: 7.878 enti su 7.978; per 252 enti i dati si riferiscono all'anno 2016)

## Conto economico ISTAT

Le statistiche fornite annualmente dall'ISTAT, con riferimento ai comparti che concorrono alla formazione del conto economico della Pubblica Amministrazione, consentono di valutare il valore e il peso che ciascun livello di governo assume all'interno delle principali voci di bilancio.

I dati ISTAT, riportati in questo capitolo, sono elaborati in conformità alle regole fissate dal regolamento Ue n. 549/2013 (Sistema europeo dei conti - Sec 2010) entrato in vigore lo scorso 1° settembre 2014 e dal Manuale sul disavanzo e sul debito pubblico. Per tale ragione queste informazioni differiscono dai rispettivi dati desunti dai bilanci comunali, i quali sono redatti secondo un diverso sistema contabile. A partire dal 23 settembre 2019 le serie storiche dei conti nazionali sono state oggetto di una significativa revisione da parte dell'ISTAT, finalizzata a introdurre miglioramenti metodologici perseguiti anche con l'utilizzo di fonti informative più aggiornate o, in alcuni casi, del tutto nuove.

In ogni caso, per avere un'informazione più accurata circa l'effettivo peso dei singoli comparti all'interno della Pubblica Amministrazione, nelle tabelle di seguito riportate i valori sono stati decurtati dei trasferimenti che ciascun livello di governo eroga o riceve da altri Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione. Fanno eccezione solo le tabelle relative all'indebitamento netto e al saldo primario, che invece considerano anche i trasferimenti da o verso altri comparti della Pubblica Amministrazione.

L'indebitamento netto è calcolato come risultato differenziale tra le entrate totali e le spese totali, mentre il saldo primario è calcolato come risultato differenziale tra le entrate totali

e le spese totali al netto degli oneri per interessi passivi. Nel 2018 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche (-38,6 miliardi di euro) è stato pari al 2,2% del Pil, risultando in diminuzione di 3,5 miliardi di euro rispetto al 2017. Anche il saldo primario ha registrato un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente (+2,9 miliardi), segnando un tasso di crescita pari al 12,3%.

Diversamente dalle precedenti edizioni, quest'anno le informazioni riportate coprono il medesimo arco temporale rispetto alle elaborazioni esposte nelle altre sezioni del Rapporto, dal momento che alla data di chiusura del presente lavoro l'Istat ha già pubblicato l'aggiornamento al 2018 delle statistiche in questione. Alla luce dell'importanza che queste informazioni assumono nella definizione della manovra finanziaria annuale, che vede i suoi principali momenti decisionali tra i mesi di luglio e settembre, rimane particolarmente avvertito l'auspicio che dal prossimo anno l'Istat riesca a pubblicare entro la prima metà di settembre l'aggiornamento del Conto economico nazionale disaggregato per singoli comparti della Pubblica Amministrazione, fornendo così un contributo di assoluto rilievo alla conoscenza e al governo della finanza pubblica.

## Entrate totali

**Tabella 4.3 Entrate totali**
*Valori annui in milioni di euro*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>736.162</b>	<b>751.526</b>	<b>773.920</b>	<b>775.689</b>	<b>779.545</b>	<b>790.679</b>	<b>789.892</b>	<b>803.007</b>	<b>816.051</b>
<i>di cui</i>									
Stato	406.104	413.431	427.859	430.656	431.685	437.494	451.169	455.832	457.025
Enti di previdenza	213.105	215.826	215.478	214.911	214.184	218.995	220.628	225.800	234.689
Regioni	52.765	55.384	57.679	54.875	54.514	53.509	42.089	45.083	46.372
Sanità	4.521	4.647	4.857	4.688	4.570	4.516	4.488	4.461	4.783
Province	5.077	5.554	5.555	5.405	4.961	4.804	4.821	4.929	4.934
Comuni	35.102	37.232	43.213	45.577	50.233	51.681	47.221	47.043	47.838
Altre Amministrazioni locali e centrali	19.488	19.452	19.279	19.577	19.398	19.680	19.476	19.859	20.410

*Variazione annua in milioni di euro*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>15.364</b>	<b>22.394</b>	<b>1.769</b>	<b>3.856</b>	<b>11.134</b>	<b>-787</b>	<b>13.115</b>	<b>13.044</b>
<i>di cui</i>								
Stato	7.327	14.428	2.797	1.029	5.809	13.675	4.663	1.193
Enti di previdenza	2.721	-348	-567	-727	4.811	1.633	5.172	8.889
Regioni	2.619	2.295	-2.804	-361	-1.005	-11.420	2.994	1.289
Sanità	126	210	-169	-118	-54	-28	-27	322
Province	477	1	-150	-444	-157	17	108	5
Comuni	2.130	5.981	2.364	4.656	1.448	-4.460	-178	795
Altre Amministrazioni locali e centrali	-36	-173	298	-179	282	-204	383	551

*Variazione percentuale annua*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>2,1%</b>	<b>3,0%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,5%</b>	<b>1,4%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>1,7%</b>	<b>1,6%</b>
<i>di cui</i>								
Stato	1,8%	3,5%	0,7%	0,2%	1,3%	3,1%	1,0%	0,3%
Enti di previdenza	1,3%	-0,2%	-0,3%	-0,3%	2,2%	0,7%	2,3%	3,9%
Regioni	5,0%	4,1%	-4,9%	-0,7%	-1,8%	-21,3%	7,1%	2,9%
Sanità	2,8%	4,5%	-3,5%	-2,5%	-1,2%	-0,6%	-0,6%	7,2%
Province	9,4%	0,0%	-2,7%	-8,2%	-3,2%	0,4%	2,2%	0,1%
Comuni	6,1%	16,1%	5,5%	10,2%	2,9%	-8,6%	-0,4%	1,7%
Altre Amministrazioni locali e centrali	-0,2%	-0,9%	1,5%	-0,9%	1,5%	-1,0%	2,0%	2,8%

*Peso % di comparto*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>100,0%</b>								
<i>di cui</i>									
Stato	55,2%	55,0%	55,3%	55,5%	55,4%	55,3%	57,1%	56,8%	56,0%
Enti di previdenza	28,9%	28,7%	27,8%	27,7%	27,5%	27,7%	27,9%	28,1%	28,8%
Regioni	7,2%	7,4%	7,5%	7,1%	7,0%	6,8%	5,3%	5,6%	5,7%
Sanità	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%
Province	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%
Comuni	4,8%	5,0%	5,6%	5,9%	6,4%	6,5%	6,0%	5,9%	5,9%
Altre Amministrazioni locali e centrali	2,6%	2,6%	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%	2,5%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT - Conto economico nazionale (ottobre 2019)

## Spese totali

**Tabella 4.4 Spese totali**
*Valori annui in milioni di euro*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>804.476</b>	<b>810.766</b>	<b>821.764</b>	<b>821.721</b>	<b>827.625</b>	<b>832.927</b>	<b>830.749</b>	<b>845.054</b>	<b>854.602</b>
<i>di cui</i>									
Stato	228.865	231.271	238.898	231.094	238.981	239.272	235.935	249.214	247.865
Enti di previdenza	300.346	305.903	312.689	320.585	320.687	325.597	326.046	330.195	336.872
Regioni	32.739	30.411	29.742	29.030	29.213	28.409	27.208	26.262	27.720
Sanità	115.179	113.292	111.459	110.560	111.685	112.317	113.371	114.594	116.476
Province	10.653	9.887	9.203	8.593	7.500	6.486	5.685	5.068	4.946
Comuni	64.699	65.127	64.241	64.917	62.285	62.039	60.837	59.496	59.264
Altre Amministrazioni locali e centrali	51.995	54.875	55.532	56.942	57.274	58.807	61.667	60.225	61.459

*Variazione annua in milioni di euro*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>6.290</b>	<b>10.998</b>	<b>-43</b>	<b>5.904</b>	<b>5.302</b>	<b>-2.178</b>	<b>14.305</b>	<b>9.548</b>
<i>di cui</i>								
Stato	2.406	7.627	-7.804	7.887	291	-3.337	13.279	-1.349
Enti di previdenza	5.557	6.786	7.896	102	4.910	449	4.149	6.677
Regioni	-2.328	-669	-712	183	-804	-1.201	-946	1.458
Sanità	-1.887	-1.833	-899	1.125	632	1.054	1.223	1.882
Province	-766	-684	-610	-1.093	-1.014	-801	-617	-122
Comuni	428	-886	676	-2.632	-246	-1.202	-1.341	-232
Altre Amministrazioni locali e centrali	2.880	657	1.410	332	1.533	2.860	-1.442	1.234

*Variazione percentuale annua*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>0,8%</b>	<b>1,4%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,6%</b>	<b>-0,3%</b>	<b>1,7%</b>	<b>1,1%</b>
<i>di cui</i>								
Stato	1,1%	3,3%	-3,3%	3,4%	0,1%	-1,4%	5,6%	-0,5%
Enti di previdenza	1,9%	2,2%	2,5%	0,0%	1,5%	0,1%	1,3%	2,0%
Regioni	-7,1%	-2,2%	-2,4%	0,6%	-2,8%	-4,2%	-3,5%	5,6%
Sanità	-1,6%	-1,6%	-0,8%	1,0%	0,6%	0,9%	1,1%	1,6%
Province	-7,2%	-6,9%	-6,6%	-12,7%	-13,5%	-12,3%	-10,9%	-2,4%
Comuni	0,7%	-1,4%	1,1%	-4,1%	-0,4%	-1,9%	-2,2%	-0,4%
Altre Amministrazioni locali e centrali	5,5%	1,2%	2,5%	0,6%	2,7%	4,9%	-2,3%	2,0%

*Peso % di comparto*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>100,0%</b>								
<i>di cui</i>									
Stato	28,4%	28,5%	29,1%	28,1%	28,9%	28,7%	28,4%	29,5%	29,0%
Enti di previdenza	37,3%	37,7%	38,1%	39,0%	38,7%	39,1%	39,2%	39,1%	39,4%
Regioni	4,1%	3,8%	3,6%	3,5%	3,5%	3,4%	3,3%	3,1%	3,2%
Sanità	14,3%	14,0%	13,6%	13,5%	13,5%	13,5%	13,6%	13,6%	13,6%
Province	1,3%	1,2%	1,1%	1,0%	0,9%	0,8%	0,7%	0,6%	0,6%
Comuni	8,0%	8,0%	7,8%	7,9%	7,5%	7,4%	7,3%	7,0%	6,9%
Altre Amministrazioni locali e centrali	6,5%	6,8%	6,8%	6,9%	6,9%	7,1%	7,4%	7,1%	7,2%

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT - Conto economico nazionale (ottobre 2019)

## Indebitamento netto e saldo primario

**Tabella 4.5 Indebitamento netto e saldo primario**

<i>Indebitamento netto - valori annui in milioni di euro</i>									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>-68.314</b>	<b>-59.240</b>	<b>-47.844</b>	<b>-46.032</b>	<b>-48.080</b>	<b>-42.248</b>	<b>-40.857</b>	<b>-42.047</b>	<b>-38.551</b>
<i>di cui</i>									
Stato	-64.477	-60.995	-51.033	-48.552	-53.315	-54.341	-47.335	-47.051	-42.965
Enti di previdenza	5.027	3.636	3.147	2.377	1.849	2.626	2.496	3.438	2.906
Regioni	1.747	3.209	451	-4.698	-5.817	2.636	-1.085	2.045	-148
Sanità	-5.130	-2.189	1.836	7.060	6.815	3.101	2.607	-1.495	-723
Province	-1.008	51	318	-373	687	494	1.325	592	380
Comuni	-653	-798	560	64	1.636	2.004	1.308	971	3.100
Altre Amministrazioni locali e centrali	-3.820	-2.154	-3.123	-1.910	65	1.232	-173	-547	-1.101
<i>Indebitamento netto - variazione annua in milioni di euro</i>									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>9.074</b>	<b>11.396</b>	<b>1.812</b>	<b>-2.048</b>	<b>5.832</b>	<b>1.391</b>	<b>-1.190</b>	<b>3.496</b>	
<i>di cui</i>									
Stato	3.482	9.962	2.481	-4.763	-1.026	7.006	284	4.086	
Enti di previdenza	-1.391	-489	-770	-528	777	-130	942	-532	
Regioni	1.462	-2.758	-5.149	-1.119	8.453	-3.721	3.130	-2.193	
Sanità	2.941	4.025	5.224	-245	-3.714	-494	-4.102	772	
Province	1.059	267	-691	1.060	-193	831	-733	-212	
Comuni	-145	1.358	-496	1.572	368	-696	-337	2.129	
Altre Amministrazioni locali e centrali	1.666	-969	1.213	1.975	1.167	-1.405	-374	-554	
<i>Saldo primario - valori annui in milioni di euro</i>									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>612</b>	<b>17.417</b>	<b>35.990</b>	<b>31.855</b>	<b>26.460</b>	<b>25.845</b>	<b>25.376</b>	<b>23.250</b>	<b>26.111</b>
<i>di cui</i>									
Stato	1.486	12.033	29.478	26.410	18.817	12.229	17.558	16.898	20.594
Enti di previdenza	5.194	3.785	3.244	2.488	1.913	2.675	2.544	3.484	2.997
Regioni	3.184	4.819	1.950	-3.368	-4.392	3.945	201	3.479	949
Sanità	-4.818	-1.796	2.172	7.344	7.114	3.276	2.632	-1.443	-692
Province	-735	364	598	-141	864	593	1.462	726	564
Comuni	944	1.151	2.342	1.595	3.107	3.190	2.401	1.864	3.989
Altre Amministrazioni locali e centrali	-4.643	-2.939	-3.794	-2.473	-963	-63	-1.422	-1.758	-2.290
<i>Saldo primario - variazione annua in milioni di euro</i>									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>16.805</b>	<b>18.573</b>	<b>-4.135</b>	<b>-5.395</b>	<b>-615</b>	<b>-469</b>	<b>-2.126</b>	<b>2.861</b>	
<i>di cui</i>									
Stato	10.547	17.445	-3.068	-7.593	-6.588	5.329	-660	3.696	
Enti di previdenza	-1.409	-541	-756	-575	762	-131	940	-487	
Regioni	1.635	-2.869	-5.318	-1.024	8.337	-3.744	3.278	-2.530	
Sanità	3.022	3.968	5.172	-230	-3.838	-644	-4.075	751	
Province	1.099	234	-739	1.005	-271	869	-736	-162	
Comuni	207	1.191	-747	1.512	83	-789	-537	2.125	
Altre Amministrazioni locali e centrali	1.704	-855	1.321	1.510	900	-1.359	-336	-532	

Saldo primario = Entrate totali - (Spese totali - interessi passivi)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT - Conto economico nazionale (ottobre 2019)

## Spese per il personale

**Tabella 4.6 Spese per il personale**
*Valori annui in milioni di euro*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>174.301</b>	<b>171.347</b>	<b>167.978</b>	<b>166.780</b>	<b>165.228</b>	<b>163.919</b>	<b>166.038</b>	<b>166.810</b>	<b>172.362</b>
<i>di cui</i>									
Stato	92.623	91.424	90.276	90.386	90.138	89.833	91.707	92.780	96.572
Enti di previdenza	3.442	3.350	3.289	3.145	3.014	2.975	2.938	2.875	2.903
Regioni	6.074	6.135	5.911	5.764	5.637	5.570	5.613	5.727	5.787
Sanità	37.343	36.295	35.665	35.145	34.953	34.607	34.436	34.341	35.171
Province	2.395	2.328	2.224	2.108	1.985	1.823	1.361	1.191	1.143
Comuni	16.556	16.261	15.674	15.247	14.665	14.299	14.278	13.777	14.073
Altre Amministrazioni locali e centrali	15.868	15.554	14.939	14.985	14.836	14.812	15.705	16.119	16.713

*Variazione annua in milioni di euro*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>-2.954</b>	<b>-3.369</b>	<b>-1.198</b>	<b>-1.552</b>	<b>-1.309</b>	<b>2.119</b>	<b>772</b>	<b>5.552</b>
<i>di cui</i>								
Stato	-1.199	-1.148	110	-248	-305	1.874	1.073	3.792
Enti di previdenza	-92	-61	-144	-131	-39	-37	-63	28
Regioni	61	-224	-147	-127	-67	43	114	60
Sanità	-1.048	-630	-520	-192	-346	-171	-95	830
Province	-67	-104	-116	-123	-162	-462	-170	-48
Comuni	-295	-587	-427	-582	-366	-21	-501	296
Altre Amministrazioni locali e centrali	-314	-615	46	-149	-24	893	414	594

*Variazione percentuale annua*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>-1,7%</b>	<b>-2,0%</b>	<b>-0,7%</b>	<b>-0,9%</b>	<b>-0,8%</b>	<b>1,3%</b>	<b>0,5%</b>	<b>3,3%</b>
<i>di cui</i>								
Stato	-1,3%	-1,3%	0,1%	-0,3%	-0,3%	2,1%	1,2%	4,1%
Enti di previdenza	-2,7%	-1,8%	-4,4%	-4,2%	-1,3%	-1,2%	-2,1%	1,0%
Regioni	1,0%	-3,7%	-2,5%	-2,2%	-1,2%	0,8%	2,0%	1,0%
Sanità	-2,8%	-1,7%	-1,5%	-0,5%	-1,0%	-0,5%	-0,3%	2,4%
Province	-2,8%	-4,5%	-5,2%	-5,8%	-8,2%	-25,3%	-12,5%	-4,0%
Comuni	-1,8%	-3,6%	-2,7%	-3,8%	-2,5%	-0,1%	-3,5%	2,1%
Altre Amministrazioni locali e centrali	-2,0%	-4,0%	0,3%	-1,0%	-0,2%	6,0%	2,6%	3,7%

*Peso % di comparto*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>100,0%</b>								
<i>di cui</i>									
Stato	53,1%	53,4%	53,7%	54,2%	54,6%	54,8%	55,2%	55,6%	56,0%
Enti di previdenza	2,0%	2,0%	2,0%	1,9%	1,8%	1,8%	1,8%	1,7%	1,7%
Regioni	3,5%	3,6%	3,5%	3,5%	3,4%	3,4%	3,4%	3,4%	3,4%
Sanità	21,4%	21,2%	21,2%	21,1%	21,2%	21,1%	20,7%	20,6%	20,4%
Province	1,4%	1,4%	1,3%	1,3%	1,2%	1,1%	0,8%	0,7%	0,7%
Comuni	9,5%	9,5%	9,3%	9,1%	8,9%	8,7%	8,6%	8,3%	8,2%
Altre Amministrazioni locali e centrali	9,1%	9,1%	8,9%	9,0%	9,0%	9,0%	9,5%	9,7%	9,7%

*Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT - Conto economico nazionale (ottobre 2019)*

## Consumi intermedi

**Tabella 4.7 Consumi intermedi**
*Valori annui in milioni di euro*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>90.546</b>	<b>90.694</b>	<b>90.916</b>	<b>91.900</b>	<b>91.796</b>	<b>92.794</b>	<b>96.208</b>	<b>98.746</b>	<b>100.249</b>
<i>di cui</i>									
Stato	17.115	16.038	14.918	16.437	16.297	16.732	16.648	17.788	17.953
Enti di previdenza	2.451	2.487	2.571	2.433	1.967	2.029	1.958	1.921	1.911
Regioni	4.916	4.479	4.592	4.266	4.014	3.565	3.675	3.782	4.302
Sanità	28.841	30.026	30.289	29.894	31.018	32.214	33.486	34.415	35.142
Province	3.307	3.058	2.855	2.462	2.074	1.670	1.826	1.808	1.837
Comuni	23.582	24.476	25.210	26.569	26.836	25.524	26.945	27.466	27.269
Altre Amministrazioni locali e centrali	10.334	10.130	10.481	9.839	9.590	11.060	11.670	11.566	11.835

*Variazione annua in milioni di euro*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>148</b>	<b>222</b>	<b>984</b>	<b>-104</b>	<b>998</b>	<b>3.414</b>	<b>2.538</b>	<b>1.503</b>
<i>di cui</i>								
Stato	-1.077	-1.120	1.519	-140	435	-84	1.140	165
Enti di previdenza	36	84	-138	-466	62	-71	-37	-10
Regioni	-437	113	-326	-252	-449	110	107	520
Sanità	1.185	263	-395	1.124	1.196	1.272	929	727
Province	-249	-203	-393	-388	-404	156	-18	29
Comuni	894	734	1.359	267	-1.312	1.421	521	-197
Altre Amministrazioni locali e centrali	-204	351	-642	-249	1.470	610	-104	269

*Variazione percentuale annua*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,2%</b>	<b>1,1%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>1,1%</b>	<b>3,7%</b>	<b>2,6%</b>	<b>1,5%</b>
<i>di cui</i>								
Stato	-6,3%	-7,0%	10,2%	-0,9%	2,7%	-0,5%	6,8%	0,9%
Enti di previdenza	1,5%	3,4%	-5,4%	-19,2%	3,2%	-3,5%	-1,9%	-0,5%
Regioni	-8,9%	2,5%	-7,1%	-5,9%	-11,2%	3,1%	2,9%	13,7%
Sanità	4,1%	0,9%	-1,3%	3,8%	3,9%	3,9%	2,8%	2,1%
Province	-7,5%	-6,6%	-13,8%	-15,8%	-19,5%	9,3%	-1,0%	1,6%
Comuni	3,8%	3,0%	5,4%	1,0%	-4,9%	5,6%	1,9%	-0,7%
Altre Amministrazioni locali e centrali	-2,0%	3,5%	-6,1%	-2,5%	15,3%	5,5%	-0,9%	2,3%

*Peso % di comparto*

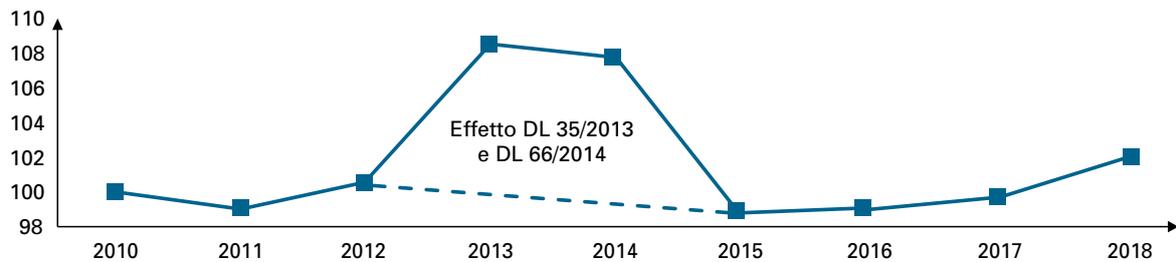
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Pubblica Amministrazione</b>	<b>100,0%</b>								
<i>di cui</i>									
Stato	18,9%	17,7%	16,4%	17,9%	17,8%	18,0%	17,3%	18,0%	17,9%
Enti di previdenza	2,7%	2,7%	2,8%	2,6%	2,1%	2,2%	2,0%	1,9%	1,9%
Regioni	5,4%	4,9%	5,1%	4,6%	4,4%	3,8%	3,8%	3,8%	4,3%
Sanità	31,9%	33,1%	33,3%	32,5%	33,8%	34,7%	34,8%	34,9%	35,1%
Province	3,7%	3,4%	3,1%	2,7%	2,3%	1,8%	1,9%	1,8%	1,8%
Comuni	26,0%	27,0%	27,7%	28,9%	29,2%	27,5%	28,0%	27,8%	27,2%
Altre Amministrazioni locali e centrali	11,4%	11,2%	11,5%	10,7%	10,4%	11,9%	12,1%	11,7%	11,8%

*Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT - Conto economico nazionale (ottobre 2019)*

La lettura dell'andamento dei consumi intermedi dei Comuni merita qualche considerazione di approfondimento, per inquadrarne la dinamica in modo più aderente ai fattori esogeni intervenuti nel periodo esaminato. A tal fine, si ritiene opportuno innanzitutto escludere dall'analisi le voci relative ai servizi per rifiuti e trasporto pubblico locale, anche perché nell'arco temporale preso in considerazione la presenza in bilancio di tali voci non è stata costante per diversi enti. A giustificare ulteriormente questa scelta metodologica concorrono altri aspetti, in particolare il forte grado di rigidità che connota i due settori, nonché la persistenza di importanti fattori che hanno finora ritardato il consolidamento di piani e programmi finalizzati all'efficientamento industriale dei settori in questione, fortemente influenzati da politiche nazionali e regionali. Così operando, emerge anche in questo ambito

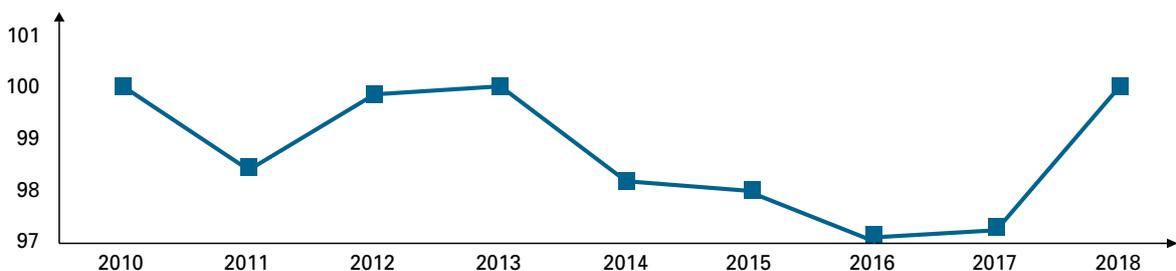
lo sforzo profuso dai Comuni in termini di razionalizzazione e contenimento della spesa corrente, una spending review effettiva e tangibile. Sul fronte della cassa gli aumenti del biennio 2013-2014, spesso mal interpretati da diversi commentatori, sono direttamente riconducibili ai provvedimenti normativi (decreti legge n. 35 del 2013 e n. 66 del 2014) adottati per finanziare lo sblocco dei pagamenti riferiti a debiti commerciali pregressi, che sono stati così avviati verso una parziale normalizzazione. L'andamento decrescente degli impegni, a partire dal 2013, fornisce una evidente controprova della dinamica descritta, mentre la contestuale ripresa dei pagamenti nel 2016 segnala l'inizio di un effetto fortemente perseguito dall'armonizzazione contabile, vale a dire lo smaltimento graduale dei residui passivi accumulati negli esercizi finanziari precedenti.

**Figura 4.3** La dinamica dei consumi intermedi dei Comuni al netto dei servizi per rifiuti e trasporto pubblico locale. Pagamenti con valore indice 2010 = 100



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

**Figura 4.4** La dinamica dei consumi intermedi dei Comuni al netto dei servizi per rifiuti e trasporto pubblico locale. Impegni con valore indice 2010 = 100



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno



# **Vincoli di saldo, manovra e risorse comunali**

5



Dal 1999 al 2015 il Patto di Stabilità Interno ha rappresentato il complesso di norme e regole attraverso le quali il Governo ha esercitato il coordinamento della finanza pubblica, coinvolgendo gli enti territoriali nel raggiungimento degli obiettivi che l'Italia ha assunto, in sede europea, aderendo al Patto di Stabilità e Crescita. Fino al 2012 il Patto di Stabilità Interno ha coinvolto solamente i Comuni con più di 5.000 abitanti, dal 2013 tale vincolo di finanza pubblica è stato esteso agli enti con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti. Nel triennio 2016-2018 il Saldo finale di competenza è stato il vincolo di finanza pubblica assegnato al comparto degli enti locali in sostituzione del Patto di stabilità interno, compresi i Comuni fino a 1.000 abitanti. Sono rimaste escluse le Unioni di comuni, mentre a partire dal 2017 gli enti nati da fusione - pur beneficiando di importanti priorità nell'assegnazione di spazi finanziari sia a livello nazionale sia in ambito regionale - sono stati assoggettati al Saldo finale di competenza.

**Tabella 5.1 Comuni soggetti al Saldo finale di competenza - anno 2018**

	<b>Numero Enti soggetti al Saldo</b>	<b>in % del totale soggetto al Saldo</b>	<b>Popolazione soggetta al Saldo</b>	<b>in % del totale soggetto al Saldo</b>
<b>RSO e Isole</b>				
Piemonte	1.197	16,2%	4.356.406	7,5%
Lombardia	1.516	20,6%	10.060.574	17,4%
Liguria	234	3,2%	1.550.640	2,7%
Veneto	571	7,7%	4.905.854	8,5%
Emilia-Romagna	331	4,5%	4.459.477	7,7%
Toscana	274	3,7%	3.729.641	6,4%
Umbria	92	1,2%	882.015	1,5%
Marche	229	3,1%	1.525.271	2,6%
Lazio	378	5,1%	5.879.082	10,1%
Abruzzo	305	4,1%	1.311.580	2,3%
Molise	136	1,8%	305.617	0,5%
Campania	550	7,5%	5.801.692	10,0%
Puglia	258	3,5%	4.029.053	7,0%
Basilicata	131	1,8%	562.869	1,0%
Calabria	404	5,5%	1.947.131	3,4%
Sicilia	390	5,3%	4.999.891	8,6%
Sardegna	377	5,1%	1.639.591	2,8%
<b>Aree RSO e Isole</b>				
Nord	3.849	52,2%	25.332.951	43,7%
Centro	973	13,2%	12.016.009	20,7%
Sud e Isole	2.551	34,6%	20.597.424	35,5%
<b>Fasce RSO e Isole</b>				
0 - 1.000	1.798	24,4%	970.657	1,7%
1.001 - 5.000	3.270	44,4%	8.109.688	14,0%
5.001 - 10.000	1.116	15,1%	7.905.124	13,6%
10.001 - 20.000	677	9,2%	9.312.599	16,1%
20.001 - 60.000	410	5,6%	13.364.650	23,1%
60.001 - 100.000	60	0,8%	4.569.560	7,9%
100.001 - 250.000	30	0,4%	4.482.563	7,7%
> 250.000	12	0,2%	9.231.543	15,9%
<b>Totale</b>	<b>7.373</b>	<b>100,0%</b>	<b>57.946.384</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze e ISTAT

Tabella 5.2 Comuni soggetti al Saldo finale di competenza per aree, regioni e fasce demografiche - anno 2018

	Fino a 1.000 abitanti		Da 1.001 a 5.000 abitanti		Oltre 5.000 abitanti		TOTALE	
	Numero Enti	in % del totale	Numero Enti	in % del totale	Numero Enti	in % del totale	Numero Enti	in % del totale
<b>RSO e Isole</b>								
Piemonte	605	33,6%	457	14,0%	135	5,9%	1.197	16,2%
Lombardia	324	18,0%	721	22,0%	471	20,4%	1.516	20,6%
Liguria	98	5,5%	85	2,6%	51	2,2%	234	3,2%
Veneto	41	2,3%	257	7,9%	273	11,8%	571	7,7%
Emilia-Romagna	19	1,1%	119	3,6%	193	8,4%	331	4,5%
Toscana	15	0,8%	105	3,2%	154	6,7%	274	3,7%
Umbria	10	0,6%	52	1,6%	30	1,3%	92	1,2%
Marche	48	2,7%	115	3,5%	66	2,9%	229	3,1%
Lazio	90	5,0%	164	5,0%	124	5,4%	378	5,1%
Abruzzo	124	6,9%	127	3,9%	54	2,3%	305	4,1%
Molise	69	3,8%	57	1,7%	10	0,4%	136	1,8%
Campania	71	3,9%	267	8,2%	212	9,2%	550	7,5%
Puglia	9	0,5%	77	2,4%	172	7,5%	258	3,5%
Basilicata	30	1,7%	73	2,2%	28	1,2%	131	1,8%
Calabria	86	4,8%	232	7,1%	86	3,7%	404	5,5%
Sicilia	36	2,0%	171	5,2%	183	7,9%	390	5,3%
Sardegna	123	6,8%	191	5,8%	63	2,7%	377	5,1%
<b>Aree RSO e Isole</b>								
Nord	1.087	60,5%	1.639	50,1%	1.123	48,7%	3.849	52,2%
Centro	163	9,1%	436	13,3%	374	16,2%	973	13,2%
Sud e Isole	548	30,5%	1.195	36,5%	808	35,1%	2.551	34,6%
<b>Totale</b>	<b>1.798</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.270</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.305</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.373</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze e ISTAT

**Tabella 5.3 Popolazione soggetta al Saldo finale di competenza per aree, regioni e fasce demografiche - anno 2018**

	Fino a 1.000 abitanti		Da 1.001 a 5.000 abitanti		Oltre 5.000 abitanti		TOTALE	
	Popolazione	in % del totale	Popolazione	in % del totale	Popolazione	in % del totale	Popolazione	in % del totale
<b>RSO e Isole</b>								
Piemonte	282.130	29,1%	997.889	12,3%	3.076.387	6,3%	4.356.406	7,5%
Lombardia	175.767	18,1%	1.893.344	23,3%	7.991.463	16,4%	10.060.574	17,4%
Liguria	48.934	5,0%	192.969	2,4%	1.308.737	2,7%	1.550.640	2,7%
Veneto	25.364	2,6%	721.131	8,9%	4.159.359	8,5%	4.905.854	8,5%
Emilia-Romagna	12.842	1,3%	347.723	4,3%	4.098.912	8,4%	4.459.477	7,7%
Toscana	10.961	1,1%	274.364	3,4%	3.444.316	7,0%	3.729.641	6,4%
Umbria	5.073	0,5%	129.499	1,6%	747.443	1,5%	882.015	1,5%
Marche	29.512	3,0%	287.934	3,6%	1.207.825	2,5%	1.525.271	2,6%
Lazio	48.613	5,0%	400.932	4,9%	5.429.537	11,1%	5.879.082	10,1%
Abruzzo	65.371	6,7%	280.948	3,5%	965.261	2,0%	1.311.580	2,3%
Molise	38.029	3,9%	112.591	1,4%	154.997	0,3%	305.617	0,5%
Campania	47.798	4,9%	633.602	7,8%	5.120.292	10,5%	5.801.692	10,0%
Puglia	5.952	0,6%	211.375	2,6%	3.811.726	7,8%	4.029.053	7,0%
Basilicata	21.020	2,2%	176.885	2,2%	364.964	0,7%	562.869	1,0%
Calabria	58.736	6,1%	544.296	6,7%	1.344.099	2,8%	1.947.131	3,4%
Sicilia	25.758	2,7%	466.634	5,8%	4.507.499	9,2%	4.999.891	8,6%
Sardegna	68.797	7,1%	437.572	5,4%	1.133.222	2,3%	1.639.591	2,8%
<b>Aree RSO e Isole</b>								
Nord	545.037	56,2%	4.153.056	51,2%	20.634.858	42,2%	25.332.951	43,7%
Centro	94.159	9,7%	1.092.729	13,5%	10.829.121	22,2%	12.016.009	20,7%
Sud e Isole	331.461	34,1%	2.863.903	35,3%	17.402.060	35,6%	20.597.424	35,5%
<b>Totale</b>	<b>970.657</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.109.688</b>	<b>100,0%</b>	<b>48.866.039</b>	<b>100,0%</b>	<b>57.946.384</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze e ISTAT

Le tabelle che seguono mostrano i risultati del Saldo finale di competenza dei Comuni per l'anno 2018, sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze alla data del 29 luglio 2019 (7.229 Comuni monitorati su 7.235 enti sottoposti al vincolo, esclusi i Comuni colpiti da eventi sismici nel 2016). Il saldo di bilancio conseguito rappresenta il risultato registrato dai Comuni in termini di competenza "potenziata" valido ai fini del Saldo finale di competenza, ovvero la differenza tra entrate e spese di competenza sia per la parte corrente sia in conto capitale, compreso il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) in entrata e in spesa, sia di parte corrente sia in conto capitale, escluse le risorse rinvenienti da debito. L'obiettivo di Saldo comprende già le variazioni dovute alla redistribuzione o assegnazione di spazi finanziari per via dei Patti nazionali e delle Intese regionali, nonché lo sblocco degli avanzi per investimenti autorizzato dalla Ragioneria generale dello Stato con Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

**Tabella 5.4 Le risultanze del Saldo finale di competenza - anno 2018**

Valori in migliaia di euro

	<b>Scostamento Saldo - Obiettivo (a)</b>	<b>Accantonamenti correnti a previsione (b)</b>	<b>Avanzi per investimenti (c)</b>	<b>Overshooting normalizzato <math>\sum_{i=1}^n \max(c_i - d_i, 0)</math></b>
<b>RSO e Isole</b>				
Piemonte	556.776	240.967	217.363	193.335
Lombardia	1.427.496	581.719	617.797	375.951
Liguria	234.060	116.126	107.821	42.043
Veneto	651.628	171.198	292.388	258.600
Emilia-Romagna	596.466	250.841	205.024	198.216
Toscana	675.694	360.760	196.728	232.300
Umbria	106.990	50.026	17.613	42.385
Marche	128.208	52.073	41.417	48.383
Lazio	1.356.916	710.088	503.096	213.474
Abruzzo	148.219	89.241	26.292	65.991
Molise	33.211	18.795	8.450	13.719
Campania	944.338	792.753	88.532	240.724
Puglia	470.104	269.494	68.396	201.568
Basilicata	79.645	28.076	13.357	45.711
Calabria	286.852	210.903	17.848	121.898
Sicilia	959.177	599.943	88.440	390.846
Sardegna	376.750	132.541	192.520	133.506
<b>Aree RSO e Isole</b>				
Nord	3.466.426	1.360.851	1.440.393	1.068.145
Centro	2.267.808	1.172.947	758.854	536.542
Sud e Isole	3.298.296	2.141.745	503.835	1.213.964
<b>Fasce RSO e Isole</b>				
0 - 1.000	196.151	44.735	70.171	110.514
1.001 - 5.000	1.051.660	349.376	396.591	492.385
5.001 - 10.000	861.899	374.054	339.132	323.133
10.001 - 20.000	999.498	511.190	327.699	351.592
20.001 - 60.000	1.731.279	989.504	448.149	608.744
60.001 - 100.000	649.031	448.877	159.897	176.827
100.001 - 250.000	764.639	414.676	167.150	237.921
> 250.000	2.778.373	1.543.132	794.293	517.536
<b>Totale</b>	<b>9.032.530</b>	<b>4.675.544</b>	<b>2.703.082</b>	<b>2.818.651</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

Tabella 5.5 Numero di Comuni che hanno violato il Saldo finale di competenza per aree, regioni e fasce demografiche

Anni 2016-2018\*

	Fino a 1.000 abitanti			Da 1.001 a 5.000 abitanti			Oltre 5.000 abitanti			TOTALE		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018	2016	2017	2018
<b>RSO e Isole</b>												
Piemonte	4	0	4	0	0	2	0	0	0	4	0	6
Lombardia	4	1	1	1	0	2	0	0	2	5	1	5
Liguria	2	1	1	0	0	2	0	0	0	2	1	3
Veneto	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0
Emilia-Romagna	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	1	2
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Marche	0	0	0	1	0	1	0	0	1	1	0	2
Lazio	1	2	0	1	1	6	0	0	1	2	3	7
Abruzzo	1	1	0	0	0	4	0	0	0	1	1	4
Molise	0	4	0	1	2	0	0	0	0	1	6	0
Campania	2	1	3	1	3	7	0	2	2	3	6	12
Puglia	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1	2
Basilicata	0	0	2	0	0	2	1	0	0	1	0	4
Calabria	0	2	2	5	3	9	1	0	3	6	5	14
Sicilia	0	1	1	4	1	4	3	1	3	7	3	8
Sardegna	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
<b>Aree RSO e Isole</b>												
Nord	10	2	6	1	2	7	0	0	3	11	4	16
Centro	1	2	0	2	1	8	0	0	2	3	3	10
Sud e Isole	3	9	8	11	9	28	5	4	9	19	22	45
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>43</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	<b>33</b>	<b>29</b>	<b>71</b>

Per gli anni 2017 e 2018 sono esclusi i Comuni colpiti da eventi sismici nel 2016

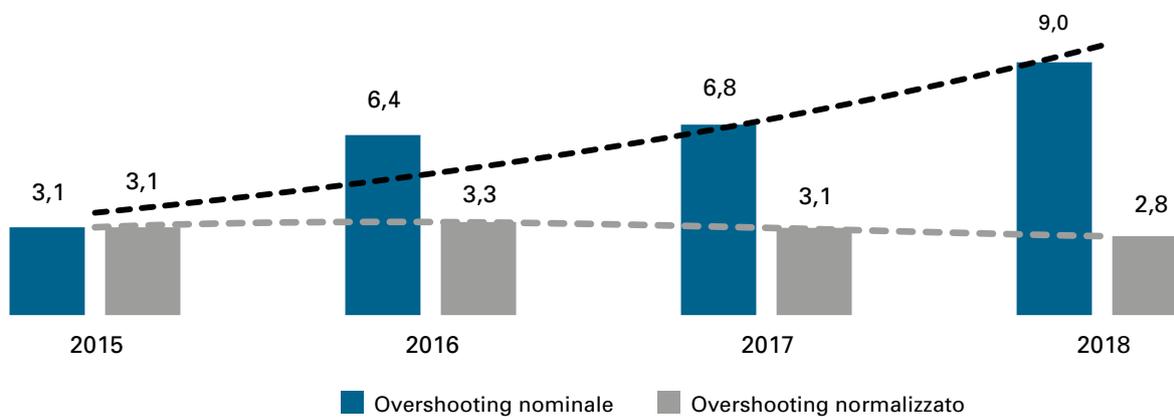
Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze e ISTAT

Anche per il 2018 il dato sull'*overshooting* merita un'apposita analisi (Figura 5.1), richiedendo un aggiornamento interpretativo necessario per operare un confronto corretto con il dato relativo agli anni precedenti. Nel dibattito sulle maggiori possibilità di spesa per investimenti concesse ai Comuni con il passaggio dal Patto di stabilità interno al nuovo Saldo finale di competenza, si è affacciato diverse volte - per ultimo nei mesi appena scorsi - il tema delle risorse "sprecate" dai Comuni attraverso un eccesso di rispetto dei vincoli di finanza pubblica. In particolare, anche alcuni osservatori di norma avveduti hanno più volte diffuso l'idea che i Comuni non avrebbero utilizzato, nel biennio 2016-2017, opportunità di spesa per oltre 6 miliardi di euro annui, fino a 9 miliardi di euro nel corso del 2018. Questa lettura del fenomeno mostra una scarsa considerazione del quadro regolatorio al quale i Comuni sono stati sottoposti, di cui gli accantonamenti al FCDE e agli altri Fondi rischi costituiscono la componente più consistente sul piano finanziario. Nel 2018 il FCDE ha obbligato i Comuni all'inutilizzo di risorse per ben 4,1 miliardi di euro, oltre a circa 650 milioni di altri accantonamenti di parte corrente. È indubbiamente uno dei principali risultati dovuti alla riforma contabile: gli enti territoriali possono ora alimentare la propria spesa solo a fronte di prevedibili incassi, minimizzando quindi il rischio di alimentare in bilancio disavanzi sommersi. Si tratta di un'importante innovazione, con la quale bisogna però fare i conti anche quando si analizzano i risultati finanziari che ne derivano. In particolare, occorre evidenziare che nel 2018 per il comparto comunale la differenza tra entrate e spese finali di competenza risulta in attivo per 9 miliardi di euro solo escludendo questi accantonamenti dal computo delle spese (i quali nel 2015 risultavano più visibili in quanto inclusi nel saldo finanziario) e, contestualmente, includendo gli avanzi per investimenti tardivamente autorizzati (e quindi, di

fatto, non utilizzabili dai Comuni) solo in ottobre con la Circolare n. 25 della Ragioneria generale dello Stato, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. In altri termini, il regolatore della finanza pubblica ha formalmente concesso maggiori spazi finanziari anche attraverso l'esclusione del FCDE dal nuovo saldo, ma la diversa dislocazione degli avanzi utilizzabili, da un lato, e dei più consistenti accantonamenti, dall'altro, ha reso ben poco operativo il meccanismo teoricamente espansivo. Includendo invece gli accantonamenti tra le spese finali anche nel triennio 2016-2018 e, per l'anno 2018, escludendo dalle entrate finali gli avanzi per investimenti tardivamente autorizzati dalla Ragioneria generale dello Stato, nel triennio 2016-2018 l'*overshooting* dei Comuni si attesta mediamente sui 3 miliardi di euro, un livello pressoché identico a quello del 2015. Si perviene così alla dimensione "riconciliata" e veritiera dell'*overshooting* comunale in un confronto con l'ultimo anno di vigenza del Patto di stabilità interno, effettuato ipotizzando un'invarianza delle regole finanziarie e sterilizzando l'effetto dei casi di inadempienza del vincolo di finanza pubblica (Figura 5.1).

**Figura 5.1 Confronto overshooting nominale e normalizzato dei Comuni. Anni 2015-2018**

Valori in miliardi di euro



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

## La manovra del comparto comunale

La tabella seguente mostra l'effetto netto incrementale della manovra finanziaria posta a carico dei Comuni nel periodo 2011-2018, distinguendo tra la variazione del vincolo di finanza pubblica assegnato al comparto e i tagli alle risorse di volta in volta intervenuti. I valori ripor-

tati nella tabella descrivono gli effetti della manovra che si rilevano per singolo anno rispetto alle grandezze esaminate, mentre nell'ultima colonna viene indicato il contributo complessivo assicurato dal comparto comunale al risanamento della finanza pubblica.

**Tabella 5.6 La manovra nominale a carico del comparto comunale**

Anni 2011-2018, valori in milioni di euro

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Cumulato 2011-2018
<b>TOTALE MANOVRA (*)</b>	<b>3.095,3</b>	<b>4.099,9</b>	<b>3.415,7</b>	<b>158,0</b>	<b>1.002,7</b>	<b>-538,7</b>	<b>802,0</b>	<b>407,6</b>	<b>12.442,5</b>
di cui PATTO / FCDE	1.509,3	1.522,3	1.261,3	-448,5	-637,3	-621,0	712,1	407,6	<b>3.705,8</b>
di cui Taglio risorse	1.586,0	2.577,6	2.154,4	606,5	1.640,0	82,4	89,8	0,0	<b>8.736,7</b>
"Costi della politica"	86,0	32,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	<b>118,0</b>
Taglio D.L. 78/2010	1.500,0	1.000,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	<b>2.500,0</b>
Taglio D.L. 201/2011		1.450,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	<b>1.450,0</b>
Taglio D.L. 95/2012		95,6	2.154,4	250,0	100,0	0,0	0,0	0,0	<b>2.600,0</b>
Taglio D.L. 179/2012			0,0	120,0	0,0	0,0	0,0	0,0	<b>120,0</b>
Taglio IMU-Tasi				-139,1	152,2	82,4	89,8	0,0	<b>185,3</b>
Taglio D.L. 66/2014				375,6	187,8	0,0	0,0	0,0	<b>563,4</b>
Taglio L.Stab. 2015					1.200,0	0,0	0,0	0,0	<b>1.200,0</b>

(\*) Effetto netto incrementale, compresa Roma Capitale

(\*\*) Per gli anni 2010-2015 il vincolo annuale è dato dall'obiettivo saldo imposto dalla Legge di stabilità, a partire dal 2016 l'impatto della manovra coincide con gli accantonamenti previsionali al Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'economia e delle finanze

La stagione dei tagli alle risorse è formalmente terminata nel 2015, tuttavia la stretta finanziaria di parte corrente continuerà fino al 2021 sotto forma di crescenti accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), dovuti all'entrata in

vigore dell'armonizzazione contabile per la generalità degli enti. Per il comparto dei Comuni, solo nel passaggio dal 2017 al 2018 questa specifica componente della manovra finanziaria ha comportato un aggravio di circa 500 milioni di euro.

**Figura 5.2 Accantonamenti FCDE di parte corrente nel bilancio di previsione - anni 2015-2018**

Valori in miliardi di euro



\* Sono escluse le regioni a statuto speciale Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

La distribuzione della manovra tra le diverse classi demografiche restituisce il tipico andamento a U, ma con valori particolarmente accentuati nei 12 Comuni più grandi (con popolazione superiore a 250mila abitanti). Il confronto per macro-a-

ree evidenzia invece un onere pro capite ben maggiore al Centro (251 euro) e nel Mezzogiorno (223 euro), al Nord il peso della manovra si rivela inferiore ma comunque significativo (191 euro).

**Tabella 5.7 Distribuzione territoriale della manovra nominale per aree, regioni e fasce demografiche**

Valori cumulati 2011-2018 in milioni di euro e pro capite

	Tagli alle risorse		Da Patto 2010 a FCDE 2018 (*)		Totale manovra	
	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.
<b>RSO e Isole</b>						
Piemonte	636	145,9	198	45,3	833	191,3
Lombardia	1.515	150,6	409	40,6	1.923	191,2
Liguria	322	207,8	100	64,8	423	272,6
Veneto	650	132,6	105	21,3	755	153,9
Emilia-Romagna	684	153,5	208	46,6	892	200,1
Toscana	589	157,9	228	61,3	818	219,2
Umbria	135	153,6	28	32,3	164	185,9
Marche	213	139,5	45	29,4	258	168,9
Lazio	1.158	197,1	616	104,8	1.775	301,9
Abruzzo	163	124,6	77	59,1	241	183,6
Molise	38	124,6	7	24,4	46	148,9
Campania	845	145,6	748	129,0	1.593	274,6
Puglia	552	136,9	195	48,4	746	185,3
Basilicata	73	130,0	19	34,4	93	164,4
Calabria	231	118,8	170	87,2	401	205,9
Sicilia	694	138,8	472	94,4	1.166	233,2
Sardegna	237	144,4	79	48,5	316	192,9
<b>Aree RSO e Isole</b>						
Nord	3.808	150,3	1.019	40,2	4.827	190,5
Centro	2.096	174,4	918	76,4	3.014	250,8
Sud e Isole	2.833	137,6	1.769	85,9	4.602	223,4
<b>Fasce RSO e Isole</b>						
0 - 1.000	129	133,1	39	40,5	169	173,6
1.001 - 5.000	816	100,6	312	38,4	1.128	139,1
5.001 - 10.000	965	122,1	191	24,1	1.156	146,2
10.001 - 20.000	1.158	124,4	323	34,7	1.481	159,0
20.001 - 60.000	1.790	133,9	875	65,5	2.665	199,4
60.001 - 100.000	710	155,4	373	81,7	1.083	237,1
100.001 - 250.000	795	177,4	312	69,6	1.107	247,0
> 250.000	2.373	257,0	1.281	138,8	3.654	395,8
<b>Totale</b>	<b>8.737</b>	<b>150,8</b>	<b>3.706</b>	<b>64,0</b>	<b>12.443</b>	<b>214,7</b>

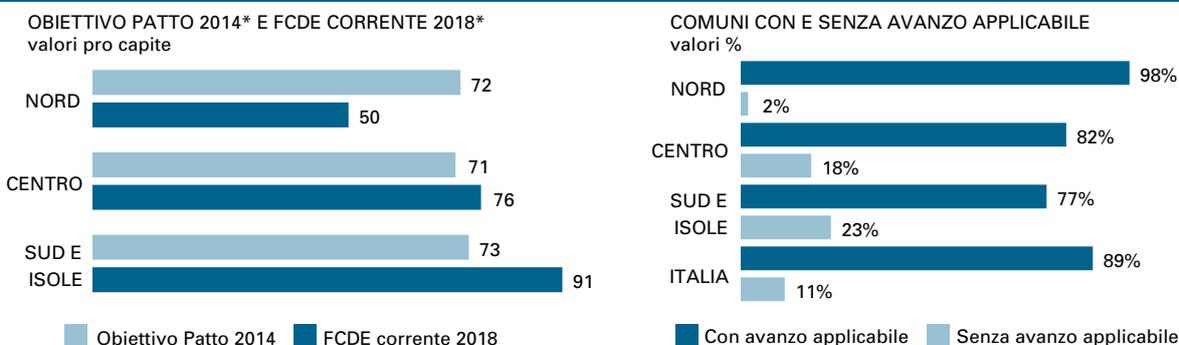
(\*) Per gli anni 2010-2015 il vincolo annuale è dato dall'obiettivo saldo imposto dalla Legge di stabilità, dal 2016 l'impatto della manovra coincide con gli accantonamenti previsionali al Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'economia e delle finanze

Il passaggio all'armonizzazione contabile, il superamento del Patto di stabilità interno e il ritorno agli equilibri «ordinari» di bilancio impongono una rinnovata lettura circa l'impatto della manovra di finanza pubblica sui Comuni. In particolare, in un confronto 2014-2018 si deve osservare l'inasprimento della stretta finanziaria per i Comuni del Mezzogiorno, a fronte di un recupero di margini di manovrabilità a favore

dei Comuni settentrionali, piuttosto evidente anche prendendo in considerazione per singola area geografica la quota percentuale di Comuni con avanzo applicabile, vale a dire gli enti che al netto degli accantonamenti a consuntivo su Fondo crediti di dubbia esigibilità e Fondo anticipazioni di liquidità presentano un risultato di amministrazione positivo.

**Figura 5.3 Dal Patto di stabilità agli accantonamenti FCDE: gli effetti redistributivi della manovra per aree geografiche**



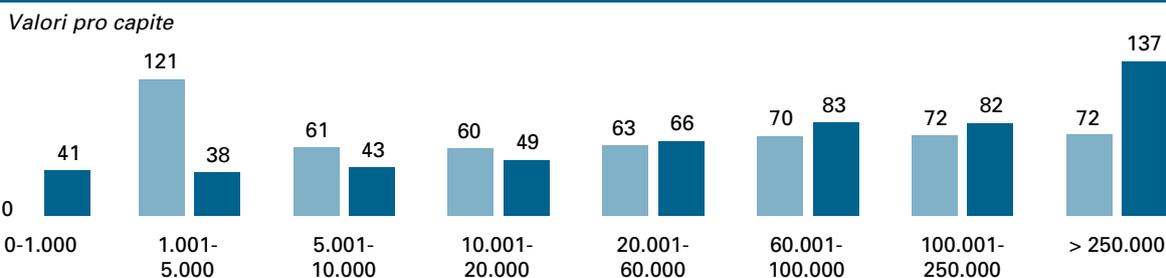
\* Il vincolo da Patto preso in considerazione è l'obiettivo assegnato al comparto con DM del Mef, per il FCDE si fa riferimento agli accantonamenti di previsione

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'economia e delle finanze

Anche da un confronto tra le diverse fasce demografiche emergono interessanti indicazioni per quanto concerne gli effetti «redistributivi» dovuti alle nuove regole finanziarie. In particolare, si può osservare che per i Comuni fino a 20mila abitanti si verifica un allentamento dei

vincoli finanziari, fatta eccezione per gli enti fino a 1.000 abitanti (prima esclusi dal Patto di stabilità interno), mentre per i Comuni di maggiori dimensioni si verifica un aggravio della stretta finanziaria generalmente piuttosto contenuto, fatta significativa eccezione per le grandi città.

**Figura 5.4 Dal Patto di stabilità agli accantonamenti FCDE: gli effetti redistributivi della manovra per fasce demografiche**



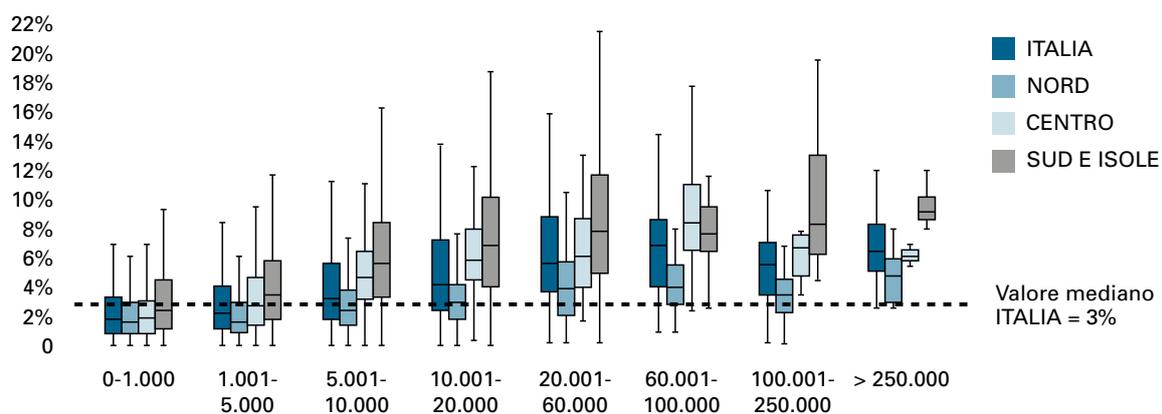
Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'economia e delle finanze

L'analisi *box plot* relativa all'incidenza percentuale del FCDE di parte corrente accantonato nel bilancio di previsione sugli accertamenti delle entrate correnti, sviluppata per fascia de-

mografica e area geografica di appartenenza, individua efficacemente la determinante principale che sta alla base degli effetti redistributivi messi precedentemente in luce.

**Figura 5.5 Incidenza percentuale del FCDE corrente a previsione sugli accertamenti delle entrate correnti**

*Analisi box plot per fascia demografica e area geografica di appartenenza, anno 2017*



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'economia e delle finanze

## Riduzione delle risorse comunali

La tabella 5.8 sintetizza la metamorfosi subita dalla finanza comunale nel corso degli ultimi anni, evidenziando in particolare come l'autonomia tributaria dei Comuni sia stata prevalentemente posta al servizio della finanza pubblica e del risanamento dei conti nazionali. Considerando le entrate da trasferimento statale e prelievo fiscale coinvolte dalle manovre di finanza pubblica, l'effetto congiunto di tagli alle risorse, fiscalizzazione dei trasferimenti, evoluzione della fiscalità immobiliare, variazione dei vincoli di finanza pubblica, entrata in vigore dell'armonizzazione contabile e sforzo fiscale applicato dai Comuni comporta 7,7 miliardi di euro in più di prelievo, ma ben 6,9 miliardi di euro in meno a disposizione dei bilanci comunali.

Confrontando gli anni 2010 e 2018 nella figura 5.6 si mette in luce, in una visione d'insieme del comparto, l'aumento registratosi nei prelievi comunali (+133 euro pro capite), al quale si affianca però una significativa riduzione delle risorse disponibili in bilancio (-120 euro pro ca-

pite). La grande maggioranza dei Comuni mostra al tempo stesso aumenti del prelievo fiscale e diminuzioni più o meno marcate delle risorse disponibili. Anche la Corte dei Conti ha definito sproporzionata la stretta imposta agli enti locali, in quanto profondamente limitativa del grado di autonomia finanziaria e funzionale ad essi garantito dal Titolo V della Costituzione e suscettibile di compromettere il binomio autonomia-responsabilità che dovrebbe invece alimentare il rapporto tra governo locale e cittadini in un contesto di reale decentramento.

### Le risorse standard dei Comuni

La riduzione delle risorse di parte corrente attribuite al comparto comunale può essere utilmente indagata anche attraverso l'analisi della dinamica delle risorse standard dei Comuni, vale a dire i trasferimenti ordinari dello Stato (risorse derivate) considerati unitamente al gettito della tassazione immobiliare (ICI-IMU-Tasi) misurato ad aliquota di base (risorse proprie).

**Tabella 5.8 Le risorse dei Comuni tra il 2010 e il 2018**

Valori assoluti in milioni di euro, pro capite e percentuali

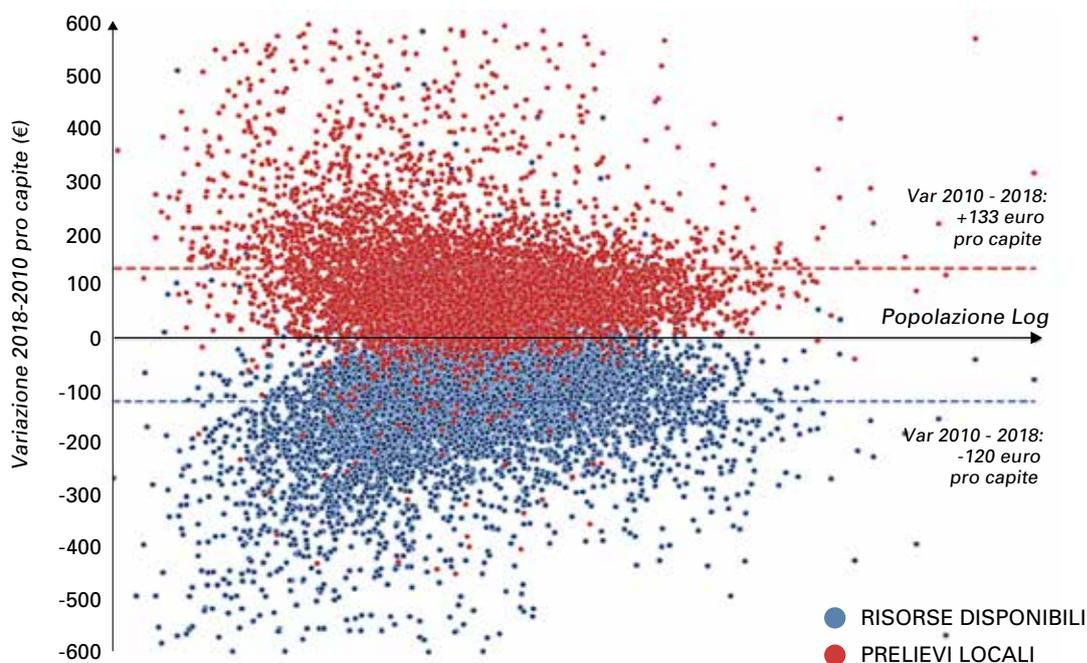
		2010	2018	VAR ASS 2010-2018	VAR PROCAP 2010-2018	VAR % 2010-2018
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>(a) = (b)+(c)</b>	<b>29.096</b>	<b>25.858</b>	<b>-3.238</b>	<b>-56</b>	<b>-11%</b>
di cui Trasferimenti erariali	(b)	16.011	5.087	-10.925	-189	-68%
di cui Prelievi locali	(c) = (d)+(e)+(f)+(g)	13.084	20.771	7.687	133	59%
Addizionale energia elettrica	(d)	694	0	-694	-12	-100%
Addizionale all'IRPEF cassa	(e)	3.109	4.717	1.607	28	52%
ICI-IMU-TASI	(f)	9.281	15.576	6.295	109	68%
Imposta di soggiorno*	(g)	0	479	479	8	100%
OBIETTIVO PATTO + FCDE	(h)	345	4.051	3.706	64	1074%
<b>RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>(i) = (a)-(h)</b>	<b>28.751</b>	<b>21.807</b>	<b>-6.944</b>	<b>-120</b>	<b>-24%</b>

\*Compreso il contributo di soggiorno per Roma Capitale

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze

**Figura 5.6 Variazione delle risorse disponibili e dei prelievi locali nel perimetro delle manovre finanziarie operate sui Comuni**

Anni 2010-2018 a valori pro capite con indice 2010 = 100

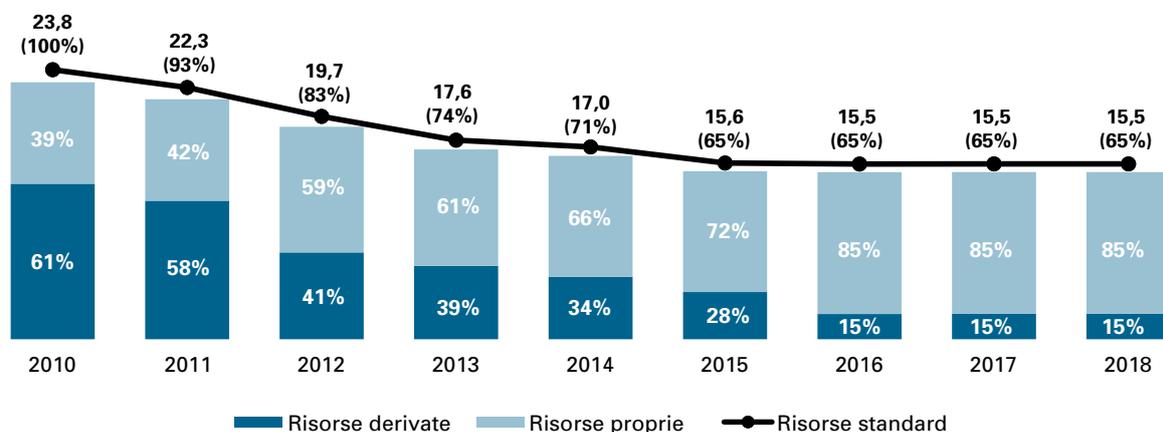


Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Nel complesso, dal 2010 al 2018 le risorse standard dei Comuni - qui considerate escludendo gli effetti dovuti alla perequazione e senza tener conto della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale (FSC) della quota dei ritorsi Tasi a partire dal 2016 - si riducono del 35%, con un profondo mutamento nella composizione delle medesime tra risorse proprie e derivate (Figura 5.7). Nel 2010 il prelievo tributario costituiva il 39% delle risorse in questione, nel 2018 il suo peso sale all'85%, viceversa l'incidenza dei trasferimenti dello Stato scende dal 61% al 15%.

**Figura 5.7 Composizione e dinamica delle risorse standard. Anni 2010-2018**

Valori in miliardi di euro e percentuali. Per la dinamica valore base anno 2010 = 100%



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Entrando nel dettaglio dell'analisi (Tabelle 5.9 e 5.10), colpisce il dato della Liguria, che si connota quale regione con maggiori risorse pro capite, mentre per le Isole si registrano risorse inferiori, in parte compensate dal più consistente valore dei trasferimenti regionali non considerati in questa analisi. La riduzione delle risorse standard, inoltre, assume una dinamica positivamente correlata alla dimensione degli enti; in particolare, per i Comuni più grandi la maggiore contrazione di risorse si verifica pur in presenza di una maggiore dotazione di risorse proprie. Diversamente, per i Comuni di minori dimensioni (fino a 1.000 abitanti) ad un aumento pro capite di portata simile corrisponde una riduzione dei trasferimenti decisamente più contenuta (circa il 60% in meno).

Nel confronto riportato nella tabella 5.10 non deve stupire il fatto che nel 2018 due regioni (Liguria e Lazio) mostrino valori negativi nella dotazione complessiva di "risorse derivate" assegnate con il FSC. Il Fondo, infatti, può assumere valori negativi in presenza di più consistenti dotazioni di basi imponibili. Ciò accade per la Liguria con riferimento ai Comuni litoranei, mentre per il Lazio prevalgono le elevate rendite catastali di Roma Capitale.

**Tabella 5.9 Le risorse standard dei Comuni. Confronto anni 2010 e 2018**

Valori in milioni di euro, pro capite e percentuali

	2010		2018		Var.% 2010-2018
	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	
<b>RSO e Isole</b>					
Piemonte	1.866	428,3	1.270	291,4	-32,0%
Lombardia	3.961	393,7	2.535	251,9	-36,0%
Veneto	1.891	385,3	1.273	259,4	-32,7%
Liguria	878	566,5	575	370,7	-34,6%
Emilia-Romagna	2.006	449,9	1.363	305,7	-32,0%
Toscana	1.659	444,9	1.103	295,9	-33,5%
Umbria	370	419,4	242	274,2	-34,6%
Marche	579	379,9	377	247,1	-35,0%
Lazio	2.579	438,7	1.444	245,6	-44,0%
Abruzzo	501	381,7	344	262,0	-31,4%
Molise	122	398,5	84	275,5	-30,9%
Campania	2.482	427,8	1.675	288,7	-32,5%
Puglia	1.489	369,5	958	237,9	-35,6%
Basilicata	233	414,5	164	291,0	-29,8%
Calabria	753	386,8	533	273,6	-29,3%
Sicilia	1.881	376,1	1.212	242,5	-35,5%
Sardegna	587	358,3	356	216,8	-39,5%
<b>Aree RSO e Isole</b>					
Nord	10.602	418	7.015	277	-33,8%
Centro	5.188	432	3.166	263	-39,0%
Sud	5.580	400	3.758	269	-32,7%
Isole	2.468	372	1.568	236	-36,5%
<b>Fasce RSO e Isole</b>					
0 - 1.000	562	579	437	450	-22,3%
1.001 - 5.000	3.202	395	2.415	298	-24,6%
5.001 - 10.000	2.663	337	1.733	219	-34,9%
10.001 - 20.000	3.143	338	2.029	218	-35,5%
20.001 - 60.000	4.767	357	3.059	229	-35,8%
60.001 - 100.000	1.925	421	1.246	273	-35,3%
100.001 - 250.000	2.107	470	1.356	303	-35,6%
> 250.000	5.467	592	3.231	350	-40,9%
<b>Totale</b>	<b>23.838</b>	<b>411,4</b>	<b>15.507</b>	<b>267,6</b>	<b>-34,9%</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

**Tabella 5.10 Composizione delle risorse standard dei Comuni. Confronto anni 2010 e 2018***Valori pro capite e percentuali*

	Risorse proprie			Risorse derivate		
	2010	2018	Var.%	2010	2018	Var.%
<b>RSO e Isole</b>						
Piemonte	175,6	257,0	46,4%	252,7	34,4	-86,4%
Lombardia	178,7	238,7	33,6%	215,0	13,2	-93,9%
Veneto	177,3	240,1	35,4%	208,0	19,3	-90,7%
Liguria	265,3	402,8	51,8%	301,1	-32,0	-110,6%
Emilia-Romagna	220,3	283,8	28,8%	229,6	21,9	-90,4%
Toscana	196,0	275,7	40,7%	248,8	20,1	-91,9%
Umbria	160,9	201,6	25,3%	258,5	72,6	-71,9%
Marche	156,1	203,9	30,6%	223,7	43,1	-80,7%
Lazio	189,1	279,6	47,9%	249,6	-34,1	-113,6%
Abruzzo	157,6	215,2	36,6%	224,2	46,8	-79,1%
Molise	138,5	191,8	38,5%	260,0	83,7	-67,8%
Campania	112,9	150,1	32,9%	314,9	138,6	-56,0%
Puglia	130,4	187,8	44,0%	239,1	50,1	-79,1%
Basilicata	98,2	131,6	34,0%	316,3	159,4	-49,6%
Calabria	99,0	133,6	34,9%	287,7	140,1	-51,3%
Sicilia	97,8	156,3	59,9%	278,4	86,2	-69,0%
Sardegna	121,8	195,5	60,5%	236,5	21,3	-91,0%
<b>Aree RSO e Isole</b>						
Nord	190,5	260,1	36,5%	228,0	16,8	-92,6%
Centro	185,0	263,1	42,2%	246,8	0,4	-99,8%
Sud	120,2	165,0	37,2%	279,6	104,2	-62,7%
Isole	103,7	166,0	60,1%	268,0	70,2	-73,8%
<b>Fasce RSO e Isole</b>						
0 - 1.000	188,8	286,2	51,6%	390,3	164,1	-58,0%
1.001 - 5.000	149,7	207,5	38,6%	245,1	90,3	-63,1%
5.001 - 10.000	150,7	199,9	32,7%	186,2	19,3	-89,6%
10.001 - 20.000	150,3	198,3	32,0%	187,2	19,6	-89,6%
20.001 - 60.000	149,1	203,0	36,1%	207,6	25,9	-87,5%
60.001 - 100.000	157,0	211,5	34,7%	264,4	61,2	-76,9%
100.001 - 250.000	180,0	242,5	34,7%	289,9	60,1	-79,3%
> 250.000	206,9	325,1	57,2%	385,4	24,8	-93,6%
<b>Totale</b>	<b>162,5</b>	<b>227,0</b>	<b>39,7%</b>	<b>248,9</b>	<b>40,6</b>	<b>-83,7%</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

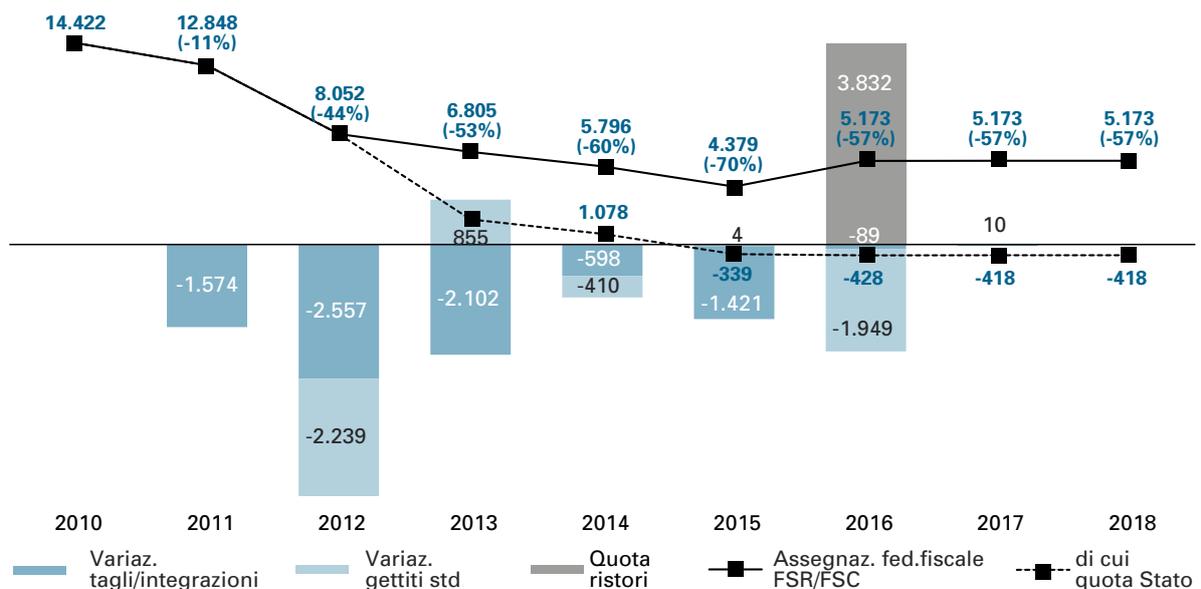
### Il Fondo di solidarietà comunale

Istituito nel 2013 il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), sulla falsariga del precedente Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR), assicura al singolo Comune l'ammontare delle risorse storiche, al netto dei tagli intervenuti e della trattenuta dall'IMU destinata al finanziamento dello stesso Fondo. In definitiva, quindi, il FSC redistribuisce la base imponibile della tassazione immobiliare a seguito dell'enorme crescita dovuta al passaggio ICI-IMU, svolgendo all'interno del comparto la medesima funzione prima attribuita ai trasferimenti statali. Pertanto, se i gettiti standard netti del singolo Comune risultano minori/maggiori delle risorse storiche preesistenti, il FSC assume un valore positivo/negativo tale da permettere all'ente di confermare le sue risorse storiche.

Nella figura 5.8 viene rappresentata la dinamica 2010-2018 delle assegnazioni da federalismo fiscale attribuite ai Comuni, con il dettaglio delle diverse componenti che concorrono di anno in anno alla sua determinazione. Preme in particolare evidenziare come a partire dal 2015 il FSC, a conclusione della stagione di pesantissimi tagli posti a carico dei Comuni, muti definitivamente natura, divenendo uno strumento redistributivo tra Comuni completamente "orizzontale". In definitiva, pertanto, il FSC viene ormai alimentato esclusivamente dai Comuni attraverso il gettito IMU standard (con una quota del 38,23% fino al 2015, ridotta al 22,43% dopo l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale). Invece di ricevere contribuzioni dallo Stato, i Comuni sono diventati finanziatori netti dello Stato per 418 milioni di euro (di cui 60 destinati per legge al finanziamento delle unioni e delle fusioni di Comuni), determinando un paradossale caso di compartecipazione statale alla fiscalità comunale.

**Figura 5.8 Dinamica delle assegnazioni da federalismo fiscale, FSR e FSC\*. Anni 2010-2018**

Valori in milioni di euro. Per la dinamica valore base anno 2010 = 100%



\* Sono esclusi gli effetti ex DL 4/2015 ("terreni montani") e le variazioni delle assegnazioni dovute allo schema perequativo

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

**Tabella 5.11 Composizione delle assegnazioni da federalismo fiscale, FSR e FSC\*.  
Anni 2010-2018**

Valori assoluti in milioni di euro

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Assegnaz. fed.fiscale FSR/FSC	14.422	12.848	8.052	6.805	5.796	4.379	6.173	6.183	6.183
di cui quota Stato	14.422	12.848	8.052	2.087	1.078	-339	-428	-418	-418
di cui quota Comuni				4.718	4.718	4.718	2.769	2.769	2.769
di cui Ristori							3.832	3.832	3.832

\* Sono esclusi gli effetti ex DL 4/2015 ("terreni montani") e le variazioni delle assegnazioni dovute allo schema perequativo

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

La tabella 5.12 riporta un'esauritiva composizione del FSC per l'anno 2018. Gli aspetti riallocativi che si determinano all'interno del comparto comunale non possono essere valutati senza una disamina congiunta della distribuzione dei gettiti standard IMU-Tasi. Di norma, a valori del "riequilibrio orizzontale" più bassi

corrispondono basi imponibili più elevate e viceversa. Vale la pena segnalare, infine, che la quota trattenuta dallo Stato è omogeneamente alimentata dalle diverse aree del Paese, mentre un onere ben maggiore viene posto a carico dei Comuni fino a 1.000 abitanti.

Tabella 5.12 Composizione del Fondo di Solidarietà Comunale\*. Anno 2018

Valori in milioni di euro e pro capite

	FSC	Ristori	Quota Comuni		Quota Stato	FSC	Ristori	Quota Comuni		Quota Stato
			Alimenta- zione	Riequilibrio orizzontale				Alimenta- zione	Riequilibrio orizzontale	
			Valori assoluti					Valori pro capite		
<b>RSO e Isole</b>										
Piemonte	499	349	237	-52	-34	114,6	80,2	54,3	-12,0	-7,9
Lombardia	798	665	499	-298	-68	79,3	66,1	49,6	-29,6	-6,8
Veneto	435	340	246	-117	-34	88,6	69,4	50,1	-23,8	-7,0
Liguria	104	154	137	-171	-16	67,2	99,2	88,5	-110,5	-10,0
Emilia-Romagna	524	426	269	-135	-36	117,5	95,6	60,3	-30,2	-8,2
Toscana	385	310	218	-113	-30	103,2	83,0	58,5	-30,4	-7,9
Umbria	120	56	37	34	-7	135,6	62,9	41,6	38,4	-7,4
Marche	160	94	66	10	-10	104,9	61,7	43,0	6,8	-6,7
Lazio	370	571	340	-501	-39	63,0	97,0	57,8	-85,2	-6,7
Abruzzo	133	72	60	11	-9	101,8	55,0	45,4	8,4	-7,0
Molise	42	17	12	16	-2	138,9	55,2	39,4	51,7	-7,4
Campania	1.047	243	184	665	-45	180,4	41,9	31,7	114,6	-7,7
Puglia	418	216	159	69	-26	103,7	53,6	39,4	17,0	-6,4
Basilicata	107	17	15	79	-4	189,6	30,3	27,2	140,0	-7,8
Calabria	328	55	56	231	-14	168,2	28,2	28,9	118,5	-7,3
Sicilia	618	187	168	296	-33	123,5	37,4	33,6	59,1	-6,5
Sardegna	96	61	67	-23	-10	58,7	37,4	41,2	-13,9	-5,9
<b>Aree RSO e Isole</b>										
Nord	2.360	1.934	1.388	-773	-189	93,2	76,4	54,8	-30,5	-7,5
Centro	1.035	1.030	660	-570	-86	86,1	85,7	54,9	-47,4	-7,1
Sud	2.075	620	486	1.070	-101	148,6	44,4	34,8	76,7	-7,2
Isole	714	248	235	273	-42	107,5	37,4	35,4	41,1	-6,4
<b>Fasce RSO e Isole</b>										
0 - 1.000	199	40	63	108	-12	204,9	40,8	64,6	111,5	-12,1
1.001 - 5.000	1.086	354	360	438	-65	133,9	43,6	44,4	53,9	-8,0
5.001 - 10.000	563	411	331	-132	-46	71,3	52,0	41,8	-16,7	-5,9
10.001 - 20.000	706	524	386	-149	-55	75,8	56,2	41,5	-16,0	-5,9
20.001 - 60.000	1.163	816	568	-139	-82	87,0	61,1	42,5	-10,4	-6,2
60.001 - 100.000	563	284	203	110	-33	123,2	62,1	44,5	24,0	-7,3
100.001 - 250.000	661	392	226	80	-37	147,5	87,5	50,4	17,8	-8,2
> 250.000	1.241	1.012	633	-316	-88	134,5	109,6	68,6	-34,2	-9,5
<b>Totale</b>	<b>6.183</b>	<b>3.832</b>	<b>2.769</b>	<b>0</b>	<b>-418</b>	<b>106,7</b>	<b>66,1</b>	<b>47,8</b>	<b>0,0</b>	<b>-7,2</b>

\* Sono escluse le variazioni delle assegnazioni dovute allo schema perequativo

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

### *I Comuni "incapienti"*

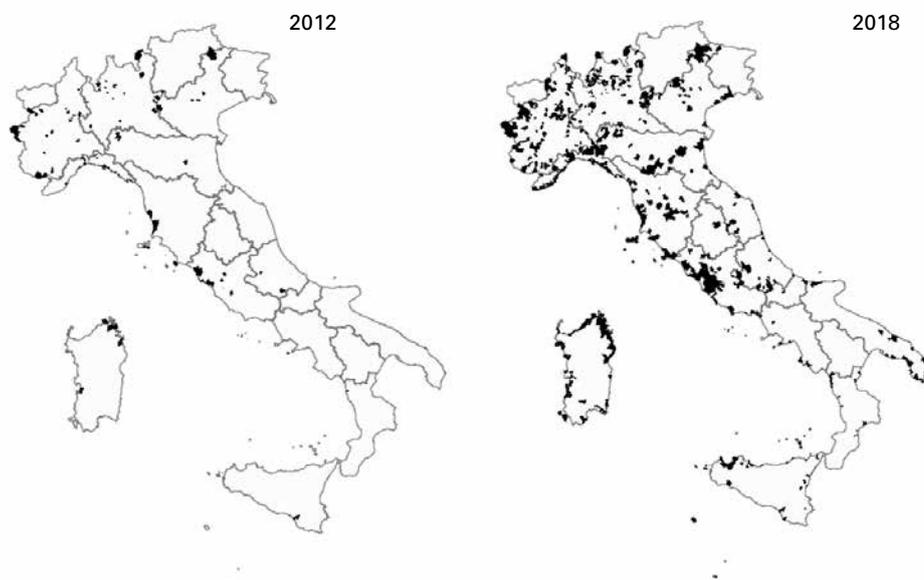
Le assegnazioni FSC hanno natura esclusivamente compensativa rispetto alle risorse storiche e sono determinate come differenza tra il totale delle risorse storiche di riferimento - al netto dei tagli intervenuti - e la somma delle entrate IMU e TASI, queste ultime valutate ad aliquota standard e al netto della quota di alimentazione FSC:

- se la differenza è positiva (ovvero se le risorse storiche sono superiori alla capacità fiscale standard di IMU e Tasi), il Comune è nella posizione di ricevere risorse dal FSC;
- se la differenza è negativa (ovvero se le risorse storiche sono inferiori alla capacità fiscale standard di IMU e Tasi), il Comune è nella posizione di dover versare al FSC.

L'aumento del numero di Comuni incapienti osservato in un confronto 2012 e 2018 (Figura 5.9) non dipende dal cambiamento dei criteri di riparto, ma è dovuto essenzialmente alla riduzione ulteriore di risorse subita tra il 2013 e il 2015. D'altronde, se il FSC altro non è che una differenza compensativa tra le risorse storiche fortemente ridottesì nel corso degli anni e il gettito standard IMU e Tasi rimasto invece sostanzialmente stabile, appare inevitabile l'aumento del numero di Comuni chiamato ad alimentare il FSC per un importo superiore alla prestabilita quota IMU. Si passa infatti da 96 casi nel 2012 a 647 nel 2018. Per omogeneità di confronto, gli enti in questione sono stati individuati escludendo la quota ristorativa del FSC e confermando il gettito standard netto ai valori 2015, al fine di sterilizzare dal 2016 in poi l'effetto negativo sul FSC dovuto alla riduzione della quota di alimentazione.

Nel 2012 i Comuni incapienti erano prevalentemente località turistiche di mare o montagna e si concentravano quasi tutti nel Centro-Nord, mentre nel 2018 questa tipologia di enti si diffuse nel Mezzogiorno e coinvolge anche le aree interne del Paese, in ragione delle scarse risorse di partenza depotenziate ulteriormente per effetto dei tagli via via intervenuti. Rimane da evidenziare l'aumento dei Comuni incapienti che presentano una dotazione di risorse standard perfino inferiore agli enti con FSC positivo (Tabelle 5.13 e 5.14). Questa tipologia di enti rappresentava nel 2012 il 24% degli enti incapienti, nel 2018 il suo peso sale al 40%. Quest'ultima indicazione rafforza ulteriormente la tesi di chi sostiene la necessità, non più rinviabile, di pervenire quanto prima all'individuazione di un metodo in grado di valutare la coerenza delle risorse disponibili con le funzioni fondamentali che i Comuni svolgono, anche attraverso la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), incrementando di conseguenza la dotazione del FSC con risorse statali aggiuntive.

**Figura 5.9 I comuni "incapienti". Confronto anni 2012 e 2018**



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

**Tabella 5.13 Confronto tra le risorse standard dei Comuni incapienti e non\*. Anni 2012-2018**

Valori pro capite e numero enti

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Risorse di comparto	340	304	293	269	267	268	268
<i>Comuni non incapienti</i>	339	300	291	266	265	265	265
<i>Comuni incapienti</i>	424	348	323	285	282	281	281
N. Comuni incapienti	96	307	408	623	643	649	647
<i>di cui con minori risorse standard rispetto ai non incapienti</i>	23	67	114	244	252	258	258

\* Sono escluse le variazioni delle assegnazioni dovute allo schema perequativo

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

**Tabella 5.14 Confronto tra le risorse standard dei Comuni incapienti e non per l'anno 2018\****Valori euro pro capite*

	Risorse di comparto	Comuni non incapienti	Comuni incapienti	Comuni incapienti	di cui con minori risorse rispetto ai non incapienti	
	Valori in euro pro capite			Numero	Numero e incidenza %	
<b>RSO e Isole</b>						
Piemonte	291	293	278	130	36	28%
Lombardia	252	237	307	118	32	27%
Veneto	259	250	348	40	7	18%
Liguria	371	371	370	89	18	20%
Emilia-Romagna	306	306	296	39	19	49%
Toscana	296	292	326	40	17	43%
Umbria	274	276	231	1	1	100%
Marche	247	247	246	11	7	64%
Lazio	246	225	260	40	31	78%
Abruzzo	262	260	290	23	5	22%
Molise	275	275	280	2	0	0%
Campania	289	289	262	13	9	69%
Puglia	238	238	226	18	15	83%
Basilicata	291	291	0	0	0	0%
Calabria	274	275	219	13	8	62%
Sicilia	242	250	158	34	31	91%
Sardegna	217	213	231	36	22	61%
<b>Aree RSO e Isole</b>						
NORD	277	270	318	416	112	27%
CENTRO	263	262	266	92	56	61%
SUD	269	270	248	69	37	54%
ISOLE	236	242	191	70	53	76%
<b>Fasce RSO e Isole</b>						
0 - 1.000	450	437	589	160	7	4%
1.001 - 5.000	298	290	415	207	49	24%
5.001 - 10.000	219	214	259	141	102	72%
10.001 - 20.000	218	216	230	87	64	74%
20.001 - 60.000	229	227	240	47	34	72%
60.001 - 100.000	273	273	233	1	1	100%
100.001 - 250.000	303	304	284	2	1	50%
> 250.000	350	399	292	2	0	0%
<b>Totale</b>	<b>268</b>	<b>265</b>	<b>281</b>	<b>647</b>	<b>258</b>	<b>40%</b>

\* Sono escluse le variazioni delle assegnazioni dovute allo schema perequativo

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

**Lo schema perequativo tra il 2015 e il 2018**

Il comma 380-quater della legge di stabilità 2015 prevede, per i soli Comuni delle RSO, che una quota via via crescente dell'importo attribuito a titolo di FSC sia distribuito tra i Comuni sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Questa disposizione attua la previsione della legge n. 42 del 2009 che prevedeva di «superare il criterio della spesa storica» nell'assegnazione delle risorse, per porre rimedio alle distorsioni create nel tempo dai trasferimenti erariali.

La quota del FSC redistribuita nel 2015 è stata pari al 20%, poi innalzata al 30% per il 2016, al 40% per il 2017 e al 45% per il 2018. Nella tabella 5.15 si riassumono, in termini aggregati, gli importi positivi e negativi coinvolti nella redistribuzione perequativa tra il 2015 e il 2018, con la distribuzione dei Comuni tra i due gruppi esaminati. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle pubblicazioni IFEL che hanno affrontato il tema in questione<sup>(1)</sup> e alla "Piattaforma siste-

ma perequativo" consultabile sul sito della Fondazione, strutturata con lo scopo di facilitare la comprensione del meccanismo perequativo. Sebbene il meccanismo della perequazione non sia ancora a pieno regime, i dati pro capite del biennio 2017-2018 mettono in luce la portata piuttosto significativa già raggiunta dallo schema implementato, generando crescenti difficoltà di tenuta per gli equilibri correnti di molti Comuni con effetto perequativo negativo, chiamati per tale via ad un'ulteriore stretta finanziaria dopo una lunga e pesante stagione di tagli alle risorse.

*zione-delle-risorse-comunali*

"Capacità fiscali e fabbisogni standard: la nuova perequazione comunale per il 2017" all'indirizzo <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/8582-capacita-fiscali-e-fabbisogni-standard-la-nuova-perequazione-comunale-per-il-2017>

"L'attuale distribuzione delle risorse nella fiscalità locale, gli effetti sul sistema perequativo e le prospettive di modifica" Audizione ANCI presentata il 12 gennaio 2017 presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale disponibile all'indirizzo <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/8777-audizione-anci-l-attuale-distribuzione-delle-risorse-nella-fiscalita-locale-gli-effetti-sul-sistema-perequativo-e-le-prospettive-di-modifica-commissione-parlamentare-per-l-attuazione-del-federalismo-fiscale>

"Audizione IFEL presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale. Roma, 28 marzo 2019" all'indirizzo [https://www.fondazioneifel.it/images/finanza\\_locale/2019\\_03\\_28\\_AudizioneIFEL\\_Perequazione\\_COBAFF.pdf](https://www.fondazioneifel.it/images/finanza_locale/2019_03_28_AudizioneIFEL_Perequazione_COBAFF.pdf).

<sup>1</sup> "Temi per l'analisi degli effetti della perequazione delle risorse comunali" pubblicazione disponibile all'indirizzo <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/8962-temi-per-l-analisi-degli-effetti-della-perequazione-delle-risorse-comunali>

**Tabella 5.15 La perequazione negli anni 2015-2018\***

Valori in milioni di euro, pro capite e numero enti

	2015	2016	2017	2018
Perequazione < 0				
Ammontare	-117	-150	-238	-266
Pro capite	-4,9	-6,3	-10,6	-13,1
Numero enti	4.369	4.383	3.968	3.957
Perequazione > 0				
Ammontare	146	176	263	291
Pro capite	5,3	6,4	9,1	9,4
Numero enti	2.237	2.223	2.638	2.650

\* L'analisi comprende gli effetti dei correttivi adottati nei rispettivi anni

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

Un maggiore dettaglio degli effetti perequativi riferiti all'anno 2018 è riportato nella tabella 5.16. Le informazioni riportate possono certamente costituire fonte di diverse indicazioni di *policy*. Qui ci si limita ad evidenziare il dato

particolarmente negativo dei piccoli Comuni, i quali vedono assorbito per tale via il *surplus* di trasferimenti storici precedentemente evidenziato (cfr. Tabella 5.9).

**Tabella 5.16 La perequazione nel 2018\***
*Valori in milioni di euro, pro capite, percentuali e numero enti*

	Ammontare			Perequazione < 0			Perequazione > 0		
	v.a.	p.c.	% su risorse std	v.a.	p.c.	n. enti	v.a.	p.c.	n. enti
<b>Regioni</b>									
Piemonte	-11,7	-2,7	-0,9%	-23,2	-10,8	894	11,5	5,2	303
Lombardia	-0,7	-0,1	0,0%	-43,8	-10,9	1.015	43,1	7,1	501
Veneto	-4,1	-0,8	-0,3%	-17,4	-7,3	344	13,3	5,3	228
Liguria	-21,5	-13,8	-3,7%	-25,1	-20,5	168	3,7	11,3	66
Emilia-Romagna	-3,8	-0,9	-0,3%	-20,2	-11,0	192	16,4	6,2	139
Toscana	-11,5	-3,1	-1,0%	-23,6	-12,2	153	12,1	6,7	121
Umbria	-1,3	-1,4	-0,5%	-3,9	-8,0	58	2,7	6,7	34
Marche	15,1	9,9	4,0%	-1,6	-11,5	79	16,7	12,1	150
Lazio	78,7	13,4	5,4%	-6,0	-12,3	132	84,6	15,7	246
Abruzzo	5,0	3,8	1,4%	-3,6	-12,6	185	8,5	8,3	120
Molise	1,8	5,8	2,1%	-0,6	-10,9	59	2,4	9,4	77
Campania	-48,9	-8,4	-2,9%	-71,7	-22,9	292	22,8	8,5	258
Puglia	26,8	6,7	2,8%	-10,6	-9,4	66	37,4	12,9	192
Basilicata	0,2	0,4	0,1%	-3,6	-14,2	86	3,8	12,4	45
Calabria	0,9	0,5	0,2%	-11,3	-14,6	234	12,3	10,5	170
<b>Aree Geografiche</b>									
NORD	-41,8	-1,6	-0,6%	-129,7	-11,2	2.613	88,0	6,4	1.237
CENTRO	81,0	6,7	2,6%	-35,1	-11,5	422	116,1	12,9	551
SUD	-14,2	-1,0	-0,4%	-101,4	-18,0	922	87,2	10,5	862
<b>Fasce demografiche</b>									
0 a 1.000	-17,2	-19,6	-3,9%	-19,1	-26,8	1.314	2,0	12,1	325
1.001 - 5.000	-55,8	-7,7	-2,3%	-73,9	-15,0	2.007	18,1	8,0	902
5.001 - 10.000	26,3	3,7	1,5%	-25,6	-11,6	313	51,9	10,5	696
10.001 - 20.000	43,1	5,1	2,1%	-19,5	-8,4	168	62,7	10,4	439
20.001 - 60.000	35,2	3,0	1,2%	-33,3	-9,0	109	68,5	8,7	246
60.001 - 100.000	-12,7	-3,2	-1,0%	-24,1	-11,3	28	11,4	6,1	24
100.001 - 250.000	-7,9	-2,1	-0,6%	-17,8	-10,0	13	9,9	4,8	13
> 250.000	13,9	1,7	0,4%	-52,9	-21,2	5	66,8	11,6	5
<b>Totale</b>	<b>25,0</b>	<b>0,4</b>	<b>0,0%</b>	<b>-266,2</b>	<b>-13,1</b>	<b>3.957</b>	<b>291,2</b>	<b>9,4</b>	<b>2.650</b>

\* L'analisi comprende gli effetti dei correttivi adottati nell'anno

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno

# **Evoluzione della tassazione immobiliare comunale**

6



Le tabelle 6.1 e 6.2 riportano la distribuzione dei gettiti standard IMU e TASI - stimati dal Ministero dell'economia e delle finanze - e dei rispettivi gettiti effettivi, nonché la loro evoluzione nel periodo 2012-2018 alla luce delle modifiche intervenute in materia di tassazione immobiliare:

- nel 2012 istituzione dell'IMU sperimentale, con spettanza statale sul 50% del gettito standard riferito agli immobili diversi dall'abitazione principale;
- nel 2013 diversa ripartizione del gettito standard IMU, destinato interamente alle casse comunali, ad eccezione del gettito relativo ai fabbricati di categoria D, di spettanza esclusivamente statale e sospensione dei versamenti dovuti a titolo di abitazione principale per le categorie di immobili diverse da A1, A8 e A9;
- nel 2014 introduzione della TASI a seguito della definitiva abolizione dell'IMU sull'abitazione principale;
- nel 2016 prelievo TASI sull'abitazione principale limitatamente alle abitazioni cosiddette «di lusso».

Le tabelle 6.3 e 6.4 distinguono, rispettivamente per l'abitazione principale e per gli altri immobili, il valore in termini pro capite del gettito ad aliquota di base e ad aliquota deliberata e la loro incidenza sul gettito complessivo dell'ambito di riferimento (regione, classe demografica o macro area).

Infine, si ricorda che, nel corso sia del 2013 che del periodo 2016-2018, il processo di abolizione del prelievo ha riguardato non solo l'abitazione principale, ma anche ulteriori (minori) fattispecie, il cui gettito resta comunque valorizzato nello standard "Altri immobili", pur non avendo pieno riscontro sul lato dei pagamenti. In particolare, nel 2013 e nel 2016-2018 parte dei terreni agricoli è stata esentata dal pagamento, mentre nell'ultimo biennio comodati, concordati e locazioni sono stati oggetto di agevolazioni.

Il gettito complessivamente incassato, desunto dai versamenti F24, è comprensivo della quota trattenuta dall'Agenzia delle Entrate a titolo di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale e dell'eventuale ulteriore importo da trattenere per i cosiddetti Comuni "incapienti", ovvero per gli enti con Fondo di solidarietà comunale negativo.

Per ciascun esercizio finanziario gli importi sono riferiti al 31 agosto dell'anno solare successivo. Per i soli Comuni appartenenti alla provincia autonoma di Trento a partire dal 2015, anno di istituzione dell'IMIS, i versamenti non disponibili dai flussi F24 sono sostituiti dagli incassi dedotti dalla banca dati SIOPE.

Tabella 6.1 Gettiti comunali standard ed effettivi da tassazione immobiliare

Valori in milioni di euro

	Gettito standard				Var. % 2012-2018	Incidenza % sul totale nazionale			
	2012	2013	2014-2015	2016-2018		2012	2013	2014-2015	2016-2018
<b>RSO e Isole</b>									
Piemonte	1.010	1.055	1.356	1.219	20,7	8,2	8,1	8,1	8,1
Lombardia	2.206	2.225	2.901	2.611	18,4	18,0	17,2	17,3	17,4
Veneto	1.071	1.094	1.422	1.271	18,6	8,7	8,4	8,5	8,5
Liguria	511	612	762	700	37,0	4,2	4,7	4,6	4,7
Emilia Romagna	1.150	1.199	1.535	1.389	20,7	9,4	9,2	9,2	9,2
Toscana	902	972	1.246	1.119	24,0	7,4	7,5	7,5	7,5
Umbria	156	164	214	191	22,2	1,3	1,3	1,3	1,3
Marche	258	293	377	338	31,2	2,1	2,3	2,3	2,3
Lazio	1.598	1.515	1.984	1.752	9,7	13,0	11,7	11,9	11,7
Abruzzo	238	265	342	308	29,4	1,9	2,0	2,0	2,1
Molise	51	54	71	63	22,3	0,4	0,4	0,4	0,4
Campania	736	819	1.055	943	28,1	6,0	6,3	6,3	6,3
Puglia	648	710	916	815	25,8	5,3	5,5	5,5	5,4
Basilicata	61	68	89	80	30,9	0,5	0,5	0,5	0,5
Calabria	191	251	316	288	50,7	1,6	1,9	1,9	1,9
Sicilia	596	748	949	856	43,6	4,9	5,8	5,7	5,7
Sardegna	270	301	388	348	29,0	2,2	2,3	2,3	2,3
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>11.653</b>	<b>12.344</b>	<b>15.922</b>	<b>14.290</b>	<b>22,6</b>	<b>95,1</b>	<b>95,2</b>	<b>95,2</b>	<b>95,2</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>									
0 - 1.000	201	280	341	319	58,8	1,6	2,2	2,0	2,1
1.001 - 5.000	1.377	1.603	2.041	1.858	35,0	11,2	12,4	12,2	12,4
5.001 - 10.000	1.372	1.473	1.910	1.718	25,2	11,2	11,4	11,4	11,4
10.001 - 20.000	1.619	1.721	2.233	2.001	23,6	13,2	13,3	13,3	13,3
20.001 - 60.000	2.382	2.531	3.280	2.929	23,0	19,4	19,5	19,6	19,5
60.001 - 100.000	857	908	1.171	1.048	22,2	7,0	7,0	7,0	7,0
100.001 - 250.000	1.011	1.007	1.313	1.166	15,3	8,3	7,8	7,8	7,8
>250.000	2.834	2.821	3.634	3.251	14,7	23,1	21,8	21,7	21,6
<b>Aree RSO e Isole</b>									
Nord escluse RSS	5.949	6.185	7.975	7.190	20,9	48,6	47,7	47,7	47,9
Centro	2.914	2.943	3.821	3.400	16,7	23,8	22,7	22,8	22,6
Sud	1.925	2.167	2.788	2.496	29,7	15,7	16,7	16,7	16,6
Isole	866	1.049	1.337	1.204	39,0	7,1	8,1	8,0	8,0
<b>RSS Nord</b>									
Valle D'Aosta	53	71	85	81	53,4	0,4	0,5	0,5	0,5
Trentino A. Adige	273	290	372	340	24,3	2,2	2,2	2,2	2,3
Friuli V. Giulia	273	264	349	306	12,1	2,2	2,0	2,1	2,0
<b>Totale RSS Nord</b>	<b>599</b>	<b>624</b>	<b>806</b>	<b>727</b>	<b>21,3</b>	<b>4,9</b>	<b>4,8</b>	<b>4,8</b>	<b>4,8</b>
<b>Italia</b>	<b>12.252</b>	<b>12.968</b>	<b>16.728</b>	<b>15.017</b>	<b>22,6</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

Evoluzione della tassazione immobiliare comunale

Gettito effettivo							Var. % 2012 2018	Incidenza % sul totale nazionale						
2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1.319	1.282	1.679	1.689	1.318	1.300	1.292	-2,1	8,3	8,0	8,1	8,1	7,9	7,9	7,8
2.808	2.813	3.664	3.698	3.023	3.009	3.009	7,2	17,7	17,5	17,6	17,7	18,1	18,2	18,2
1.271	1.225	1.677	1.682	1.331	1.316	1.313	3,3	8,0	7,6	8,1	8,0	8,0	8,0	7,9
695	797	942	950	790	783	782	12,5	4,4	5,0	4,5	4,5	4,7	4,7	4,7
1.569	1.490	1.940	1.960	1.511	1.499	1.492	-4,9	9,9	9,3	9,3	9,4	9,0	9,1	9,0
1.191	1.226	1.583	1.590	1.256	1.247	1.243	4,3	7,5	7,6	7,6	7,6	7,5	7,5	7,5
217	223	286	285	220	216	217	0,1	1,4	1,4	1,4	1,4	1,3	1,3	1,3
354	372	475	479	366	355	358	1,2	2,2	2,3	2,3	2,3	2,2	2,1	2,2
2.290	2.074	2.717	2.703	2.083	2.053	2.043	-10,8	14,4	12,9	13,1	12,9	12,5	12,4	12,4
296	319	415	418	336	331	334	12,8	1,9	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
67	68	91	90	69	68	69	1,8	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
986	1.052	1.318	1.325	1.070	1.058	1.054	7,0	6,2	6,6	6,3	6,3	6,4	6,4	6,4
819	867	1.149	1.156	908	898	897	9,5	5,2	5,4	5,5	5,5	5,4	5,4	5,4
74	82	108	111	88	88	88	18,3	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
242	307	368	372	307	303	302	25,0	1,5	1,9	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8
795	925	1.127	1.143	925	915	915	15,0	5,0	5,8	5,4	5,5	5,5	5,5	5,5
287	308	403	401	344	342	344	19,7	1,8	1,9	1,9	1,9	2,1	2,1	2,1
<b>15.281</b>	<b>15.431</b>	<b>19.941</b>	<b>20.053</b>	<b>15.945</b>	<b>15.779</b>	<b>15.750</b>	<b>3,1</b>	<b>96,2</b>	<b>96,2</b>	<b>96,0</b>	<b>95,9</b>	<b>95,5</b>	<b>95,4</b>	<b>95,4</b>
227	293	374	380	335	331	333	46,7	1,4	1,8	1,8	1,8	2,0	2,0	2,0
1.603	1.769	2.342	2.380	1.974	1.951	1.960	22,3	10,1	11,0	11,3	11,4	11,8	11,8	11,9
1.710	1.725	2.310	2.331	1.881	1.865	1.866	9,1	10,8	10,8	11,1	11,1	11,3	11,3	11,3
2.059	2.059	2.726	2.752	2.188	2.168	2.167	5,3	13,0	12,8	13,1	13,2	13,1	13,1	13,1
3.098	3.165	4.085	4.100	3.230	3.196	3.185	2,8	19,5	19,7	19,7	19,6	19,3	19,3	19,3
1.081	1.102	1.429	1.457	1.157	1.146	1.138	5,3	6,8	6,9	6,9	7,0	6,9	6,9	6,9
1.409	1.349	1.724	1.724	1.308	1.298	1.287	-8,6	8,9	8,4	8,3	8,2	7,8	7,8	7,8
4.094	3.969	4.951	4.928	3.872	3.824	3.814	-6,8	25,8	24,7	23,8	23,6	23,2	23,1	23,1
7.663	7.608	9.902	9.979	7.973	7.906	7.888	2,9	48,3	47,4	47,7	47,7	47,7	47,8	47,8
4.052	3.895	5.061	5.057	3.926	3.871	3.860	-4,7	25,5	24,3	24,4	24,2	23,5	23,4	23,4
2.484	2.696	3.448	3.473	2.778	2.745	2.743	10,5	15,6	16,8	16,6	16,6	16,6	16,6	16,6
1.082	1.233	1.531	1.544	1.269	1.257	1.258	16,3	6,8	7,7	7,4	7,4	7,6	7,6	7,6
54	72	78	78	75	75	75	39,1	0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5
264	283	378	429	404	404	414	56,8	1,7	1,8	1,8	2,0	2,4	2,4	2,5
279	263	365	359	280	275	276	-1,1	1,8	1,6	1,8	1,7	1,7	1,7	1,7
<b>597</b>	<b>618</b>	<b>821</b>	<b>865</b>	<b>759</b>	<b>754</b>	<b>765</b>	<b>28,1</b>	<b>3,8</b>	<b>3,8</b>	<b>4,0</b>	<b>4,1</b>	<b>4,5</b>	<b>4,6</b>	<b>4,6</b>
<b>15.878</b>	<b>16.049</b>	<b>20.762</b>	<b>20.918</b>	<b>16.703</b>	<b>16.533</b>	<b>16.515</b>	<b>4,1</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tabella 6.2 Gettiti comunali standard ed effettivi da tassazione immobiliare. Incidenza dell'Abitazione principale e degli Altri immobili**

Valori percentuali

	Incidenza gettito standard ABP sul totale nazionale				Var. 2012-2018	Incidenza gettito effettivo ABP sul totale nazionale							Var. 2012-2018
	2012	2013	2014-2015	2016-2018		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
<b>RSO e Isole</b>													
Piemonte	8,4	11,6	8,1	11,5	3,0	9,4	10,9	9,0	8,9	11,2	11,0	11,0	1,6
Lombardia	16,4	17,2	16,9	17,5	1,2	15,2	19,5	16,9	17,1	19,6	20,2	20,8	5,6
Veneto	8,7	7,5	8,8	7,6	-1,1	7,9	4,5	8,3	8,4	7,6	7,5	7,4	-0,5
Liguria	4,3	14,1	4,0	13,8	9,5	4,2	6,5	4,1	4,1	11,1	11,3	11,0	6,7
Emilia Romagna	9,0	5,3	8,4	5,4	-3,6	9,9	10,4	10,2	10,2	5,5	5,6	5,6	-4,3
Toscana	8,2	13,6	7,7	13,4	5,2	8,1	6,7	8,4	8,4	11,8	12,2	12,3	4,3
Umbria	1,2	1,1	1,4	1,1	-0,1	1,4	2,0	1,5	1,5	1,1	1,1	1,0	-0,4
Marche	1,8	0,9	2,2	1,0	-0,9	1,9	2,4	2,4	2,4	1,0	1,0	1,0	-0,9
Lazio	17,3	8,8	13,4	9,4	-7,9	18,7	17,6	15,1	14,9	10,8	10,2	10,1	-8,6
Abruzzo	1,6	0,8	1,9	0,8	-0,8	1,5	0,8	1,8	1,8	0,9	0,9	0,9	-0,6
Molise	0,4	0,2	0,5	0,2	-0,2	0,4	0,3	0,5	0,5	0,2	0,2	0,2	-0,2
Campania	5,9	7,8	6,5	7,0	1,1	6,3	8,4	6,2	6,2	4,8	4,5	4,5	-1,8
Puglia	5,1	2,3	5,8	2,3	-2,7	4,5	2,4	5,3	5,3	2,5	2,4	2,2	-2,3
Basilicata	0,4	0,0	0,6	0,0	-0,3	0,4	0,4	0,4	0,4	0,2	0,1	0,1	-0,3
Calabria	0,9	0,8	1,6	0,8	-0,1	0,8	1,4	1,3	1,3	0,9	0,9	0,9	0,0
Sicilia	3,7	1,9	5,3	1,9	-1,7	3,9	4,7	4,4	4,6	2,2	2,1	2,1	-1,8
Sardegna	2,0	0,4	2,3	0,5	-1,5	1,7	0,2	1,5	1,4	1,0	0,9	0,7	-1,0
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>95,3</b>	<b>94,4</b>	<b>95,3</b>	<b>94,4</b>	<b>-0,9</b>	<b>96,2</b>	<b>98,9</b>	<b>97,4</b>	<b>97,4</b>	<b>92,5</b>	<b>92,0</b>	<b>91,7</b>	<b>-4,4</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>													
0 - 1.000	0,7	0,7	1,2	0,7	-0,1	0,7	0,5	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,1
1.001 - 5.000	7,9	7,3	10,5	7,5	-0,4	7,7	5,2	8,0	8,2	7,4	7,3	7,2	-0,5
5.001 - 10.000	9,3	8,7	11,1	8,7	-0,6	9,4	7,3	10,0	10,2	8,2	8,1	8,2	-1,2
10.001 - 20.000	12,0	10,5	13,4	10,6	-1,3	12,0	9,5	13,1	13,2	10,1	10,0	9,9	-2,1
20.001 - 60.000	19,4	14,3	20,3	14,5	-5,0	19,0	16,4	20,7	20,8	14,6	14,1	13,8	-5,2
60.001 - 100.000	7,1	5,5	7,1	5,6	-1,5	6,7	4,7	6,8	7,1	6,0	6,0	5,9	-0,8
100.001 - 250.000	9,4	6,5	8,5	6,6	-2,8	9,7	9,7	10,4	10,1	7,4	7,3	7,2	-2,5
>250.000	29,5	40,9	23,1	40,2	10,7	31,1	45,6	27,7	27,0	38,0	38,5	38,7	7,6
<b>Aree RSO e Isole</b>													
Nord escluse RSS	46,8	55,8	46,3	55,8	9,0	46,7	51,7	48,6	48,7	55,1	55,6	55,8	9,1
Centro	28,5	24,4	24,6	24,9	-3,6	30,1	28,6	27,5	27,2	24,7	24,4	24,4	-5,7
Sud	14,3	11,9	16,8	11,3	-3,0	13,8	13,7	15,4	15,6	9,5	9,0	8,7	-5,1
Isole	5,6	2,3	7,6	2,4	-3,2	5,6	4,9	5,9	6,0	3,2	3,0	2,8	-2,8
<b>RSS Nord</b>													
Valle D'Aosta	0,3	0,2	0,3	0,2	-0,1	0,2	0,0	0,1	0,1	0,3	0,3	0,3	0,0
Trentino A. Adige	2,0	1,8	1,9	1,9	0,0	1,5	0,6	0,5	0,6	4,2	4,7	5,0	3,4
Friuli V. Giulia	2,5	3,6	2,5	3,5	1,0	2,0	0,5	1,9	1,9	3,0	3,0	3,0	1,0
<b>Totale RSS Nord</b>	<b>4,7</b>	<b>5,6</b>	<b>4,7</b>	<b>5,6</b>	<b>0,9</b>	<b>3,8</b>	<b>1,1</b>	<b>2,6</b>	<b>2,6</b>	<b>7,5</b>	<b>8,0</b>	<b>8,3</b>	<b>4,4</b>
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>0,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>0,0</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze



**Tabella 6.3 Gettiti comunali standard ed effettivi da tassazione immobiliare per l'Abitazione principale**
*Valori pro capite*

	Gettito standard				Var. % 2012-2018	Incidenza % sul totale regionale			
	2012	2013	2014-2015	2016-2018		2012	2013	2014-2015	2016-2018
<b>RSO e Isole</b>									
Piemonte	65,6	1,4	33,3	1,8	-97,2	28,2	0,6	10,7	0,7
Lombardia	55,1	0,9	30,0	1,2	-97,8	25,1	0,4	10,4	0,5
Veneto	60,3	0,8	31,9	1,1	-98,2	27,6	0,4	11,0	0,4
Liguria	93,1	4,8	46,2	6,2	-93,3	28,3	1,2	9,4	1,4
Emilia Romagna	68,4	0,6	33,6	0,8	-98,8	26,5	0,2	9,8	0,3
Toscana	74,3	1,9	36,6	2,5	-96,6	30,7	0,7	11,0	0,8
Umbria	46,0	0,7	27,7	0,8	-98,2	26,0	0,4	11,4	0,4
Marche	40,4	0,3	25,8	0,4	-98,9	23,9	0,2	10,4	0,2
Lazio	99,6	0,8	40,5	1,1	-98,9	36,7	0,3	12,0	0,4
Abruzzo	42,6	0,3	26,0	0,4	-98,9	23,4	0,2	10,0	0,2
Molise	43,3	0,3	26,5	0,4	-99,0	25,8	0,2	11,5	0,2
Campania	34,6	0,7	20,1	0,8	-97,5	27,3	0,5	11,0	0,5
Puglia	42,4	0,3	25,4	0,4	-99,0	26,4	0,2	11,2	0,2
Basilicata	21,2	0,0	17,6	0,0	-99,8	19,7	0,0	11,1	0,0
Calabria	15,4	0,2	14,8	0,3	-98,1	15,7	0,2	9,1	0,2
Sicilia	24,7	0,2	19,0	0,3	-98,9	20,7	0,1	10,0	0,2
Sardegna	40,6	0,1	24,6	0,2	-99,5	24,7	0,1	10,4	0,1
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>55,6</b>	<b>0,9</b>	<b>29,3</b>	<b>1,1</b>	<b>-98,0</b>	<b>27,7</b>	<b>0,4</b>	<b>10,7</b>	<b>0,5</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>									
0 - 1.000	25,7	0,4	22,2	0,5	-98,1	12,4	0,1	6,3	0,1
1.001 - 5.000	33,0	0,5	23,1	0,6	-98,0	19,4	0,2	9,2	0,3
5.001 - 10.000	39,9	0,6	25,1	0,8	-98,1	23,0	0,3	10,4	0,4
10.001 - 20.000	43,4	0,6	25,7	0,8	-98,2	25,0	0,3	10,7	0,4
20.001 - 60.000	49,2	0,6	27,1	0,8	-98,5	27,6	0,3	11,0	0,3
60.001 - 100.000	52,5	0,6	27,8	0,9	-98,4	28,0	0,3	10,8	0,4
100.001 - 250.000	70,7	0,8	33,9	1,0	-98,6	31,3	0,3	11,6	0,4
>250.000	108,0	2,4	44,6	3,0	-97,2	35,2	0,8	11,3	0,9
<b>Aree RSO e Isole</b>									
Nord escluse RSS	62,6	1,2	32,5	1,5	-97,5	26,6	0,5	10,3	0,5
Centro	80,3	1,1	36,5	1,4	-98,2	33,1	0,4	11,5	0,5
Sud	34,6	0,5	21,5	0,6	-98,4	25,1	0,3	10,8	0,3
Isole	28,6	0,2	20,4	0,3	-99,1	22,0	0,1	10,1	0,1
<b>RSS Nord</b>									
Valle D'Aosta	76,4	0,7	36,0	1,1	-98,6	18,2	0,1	5,3	0,2
Trentino A. Adige	61,6	0,9	31,0	1,3	-98,0	24,2	0,3	8,9	0,4
Friuli V. Giulia	69,8	1,6	37,2	2,0	-97,1	31,1	0,7	13,0	0,8
<b>Totale RSS Nord</b>	<b>66,5</b>	<b>1,2</b>	<b>34,4</b>	<b>1,6</b>	<b>-97,5</b>	<b>26,8</b>	<b>0,5</b>	<b>10,3</b>	<b>0,5</b>
<b>Italia</b>	<b>56,1</b>	<b>0,9</b>	<b>29,5</b>	<b>1,2</b>	<b>-97,9</b>	<b>27,6</b>	<b>0,4</b>	<b>10,6</b>	<b>0,5</b>

*Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze*

Evoluzione della tassazione immobiliare comunale

Gettito effettivo							Var.% 2012 2018	Incidenza % sul totale regionale						
2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
87,5	11,5	73,7	74,5	2,5	2,3	2,3	-97,4	28,9	3,9	19,1	19,2	0,8	0,8	0,8
61,2	8,9	60,3	62,1	1,9	1,8	1,9	-97,0	21,9	3,2	16,6	16,9	0,6	0,6	0,6
65,5	4,2	60,6	62,7	1,5	1,4	1,4	-97,9	25,3	1,7	17,7	18,3	0,6	0,5	0,5
110,1	19,4	95,7	96,5	7,1	6,6	6,3	-94,3	24,6	3,8	15,8	15,8	1,4	1,3	1,3
89,6	10,7	82,2	83,5	1,2	1,1	1,1	-98,8	25,4	3,2	18,9	19,0	0,4	0,3	0,3
87,5	8,3	80,8	81,8	3,1	3,0	3,0	-96,6	27,4	2,5	19,0	19,2	0,9	0,9	0,9
64,2	10,4	60,6	61,0	1,2	1,1	1,0	-98,4	26,1	4,1	18,7	18,9	0,5	0,4	0,4
50,7	7,2	56,7	57,8	0,7	0,6	0,6	-98,9	21,9	3,0	18,2	18,4	0,3	0,2	0,2
128,6	13,8	92,1	92,6	1,8	1,6	1,5	-98,8	33,0	3,9	19,9	20,1	0,5	0,5	0,4
45,5	2,7	49,6	51,1	0,7	0,6	0,6	-98,7	20,2	1,1	15,7	16,0	0,3	0,2	0,2
54,7	5,2	53,4	53,8	0,7	0,5	0,5	-99,1	24,8	2,3	18,0	18,2	0,3	0,2	0,2
43,6	6,7	38,4	38,9	0,8	0,7	0,7	-98,4	25,7	3,7	16,9	17,0	0,4	0,4	0,4
45,2	2,7	46,9	48,4	0,6	0,5	0,5	-98,9	22,3	1,3	16,5	16,9	0,3	0,2	0,2
26,6	3,2	25,6	28,8	0,3	0,2	0,2	-99,3	20,2	2,2	13,4	14,6	0,2	0,1	0,1
16,8	3,3	23,2	25,0	0,5	0,4	0,4	-97,7	13,5	2,1	12,3	13,1	0,3	0,3	0,3
31,3	4,4	31,7	33,5	0,4	0,4	0,4	-98,8	19,7	2,4	14,1	14,6	0,2	0,2	0,2
42,5	0,6	32,6	30,3	0,6	0,5	0,4	-99,1	24,3	0,3	13,2	12,4	0,3	0,2	0,2
<b>67,1</b>	<b>7,9</b>	<b>60,2</b>	<b>61,4</b>	<b>1,6</b>	<b>1,4</b>	<b>1,4</b>	<b>-97,9</b>	<b>25,5</b>	<b>3,0</b>	<b>17,5</b>	<b>17,7</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>
29,8	2,3	26,9	28,0	0,8	0,7	0,8	-97,4	12,7	0,8	7,0	7,2	0,2	0,2	0,2
38,3	3,0	35,4	37,1	0,9	0,8	0,8	-97,9	19,4	1,4	12,3	12,6	0,4	0,3	0,3
47,9	4,3	45,4	47,1	1,0	0,9	0,9	-98,1	22,1	2,0	15,5	15,9	0,4	0,4	0,4
52,1	4,7	50,4	51,8	1,1	1,0	1,0	-98,2	23,6	2,1	17,2	17,5	0,5	0,4	0,4
57,6	5,7	55,4	56,7	1,1	1,0	0,9	-98,4	24,9	2,4	18,1	18,5	0,4	0,4	0,4
58,9	4,7	53,0	57,0	1,3	1,2	1,1	-98,1	24,9	2,0	16,9	17,9	0,5	0,5	0,5
87,2	10,0	82,9	82,4	1,6	1,5	1,4	-98,4	27,8	3,3	21,6	21,4	0,6	0,5	0,5
136,1	22,8	107,4	106,8	4,1	3,8	3,7	-97,2	30,7	5,3	20,0	20,0	1,0	0,9	0,9
74,5	9,4	68,7	70,2	2,1	2,0	2,0	-97,4	24,6	3,1	17,6	17,8	0,7	0,6	0,6
101,2	11,0	81,8	82,5	2,0	1,9	1,8	-98,2	30,0	3,4	19,4	19,6	0,6	0,6	0,6
40,1	4,5	39,6	40,8	0,7	0,6	0,6	-98,6	22,5	2,3	16,0	16,4	0,3	0,3	0,3
34,1	3,4	31,9	32,7	0,5	0,4	0,4	-98,9	20,9	1,8	13,8	14,1	0,2	0,2	0,2
76,1	0,9	32,4	34,4	2,1	2,0	2,0	-97,4	17,7	0,2	5,2	5,5	0,4	0,3	0,3
57,6	2,4	18,3	19,7	3,9	4,0	4,1	-92,8	23,4	0,9	5,2	4,9	1,0	1,1	1,1
68,2	2,0	57,1	55,6	2,4	2,3	2,2	-96,7	29,7	0,9	19,0	18,8	1,0	1,0	1,0
<b>63,9</b>	<b>2,1</b>	<b>38,6</b>	<b>38,6</b>	<b>3,1</b>	<b>3,0</b>	<b>3,1</b>	<b>-95,2</b>	<b>25,8</b>	<b>0,8</b>	<b>11,3</b>	<b>10,8</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>
<b>67,0</b>	<b>7,7</b>	<b>59,3</b>	<b>60,5</b>	<b>1,6</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>-97,8</b>	<b>25,5</b>	<b>2,9</b>	<b>17,2</b>	<b>17,4</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>

**Tabella 6.4 Gettiti comunali standard ed effettivi da tassazione immobiliare per gli Altri immobili***Valori pro capite*

	Gettito standard			Var. % 2012-2018	Incidenza % sul totale regionale		
	2012	2013	2014-2018		2012	2013	2014-2018
<b>RSO e Isole</b>							
Piemonte	166,7	241,1	278,5	67,1	71,8	99,4	89,3
Lombardia	164,2	220,2	258,4	57,4	74,9	99,6	89,6
Veneto	158,1	222,1	258,0	63,2	72,4	99,6	89,0
Liguria	236,4	390,0	445,1	88,3	71,7	98,8	90,6
Emilia Romagna	189,5	268,2	310,5	63,8	73,5	99,8	90,2
Toscana	167,7	258,6	297,6	77,5	69,3	99,3	89,0
Umbria	131,0	184,8	215,5	64,5	74,0	99,6	88,6
Marche	128,5	191,5	221,1	72,1	76,1	99,8	89,6
Lazio	172,1	256,9	296,9	72,5	63,3	99,7	88,0
Abruzzo	139,1	202,0	234,6	68,7	76,6	99,8	90,0
Molise	124,4	175,2	204,7	64,6	74,2	99,8	88,5
Campania	92,2	140,5	161,7	75,3	72,7	99,5	89,0
Puglia	118,3	175,8	201,8	70,6	73,6	99,8	88,8
Basilicata	86,7	121,3	141,2	62,9	80,3	100,0	88,9
Calabria	82,7	128,6	147,7	78,5	84,3	99,8	90,9
Sicilia	94,5	149,4	170,9	80,9	79,3	99,9	90,0
Sardegna	123,9	183,4	212,0	71,1	75,3	99,9	89,6
<b>Totale RSO e Isole</b>	<b>145,5</b>	<b>212,2</b>	<b>245,5</b>	<b>68,7</b>	<b>72,3</b>	<b>99,6</b>	<b>89,3</b>
<b>Fasce RSO e Isole</b>							
0 - 1.000	181,5	288,1	328,6	81,0	87,6	99,9	93,7
1.001 - 5.000	136,8	197,1	228,5	67,0	80,6	99,8	90,8
5.001 - 10.000	133,9	186,0	216,7	61,9	77,0	99,7	89,6
10.001 - 20.000	130,5	184,2	214,1	64,1	75,0	99,7	89,3
20.001 - 60.000	129,0	188,8	218,4	69,3	72,4	99,7	89,0
60.001 - 100.000	135,0	198,0	228,4	69,2	72,0	99,7	89,2
100.001 - 250.000	154,9	223,8	259,0	67,2	68,7	99,7	88,4
>250.000	199,0	303,2	349,1	75,4	64,8	99,2	88,7
<b>Aree RSO e Isole</b>							
Nord escluse RSS	172,3	243,0	282,4	63,9	73,4	99,5	89,7
Centro	162,2	243,9	281,5	73,6	66,9	99,6	88,5
Sud	103,3	154,8	178,3	72,6	74,9	99,7	89,2
Isole	101,7	157,8	181,0	77,9	78,0	99,9	89,9
<b>RSS Nord</b>							
Valle D'Aosta	343,2	560,9	642,8	87,3	81,8	99,9	94,7
Trentino A. Adige	193,3	269,7	315,6	63,3	75,8	99,7	91,1
Friuli V. Giulia	154,8	215,4	249,8	61,3	68,9	99,3	87,0
<b>Totale RSS Nord</b>	<b>181,7</b>	<b>257,5</b>	<b>299,5</b>	<b>64,8</b>	<b>73,2</b>	<b>99,5</b>	<b>89,7</b>
<b>Italia</b>	<b>147,0</b>	<b>214,0</b>	<b>247,7</b>	<b>68,5</b>	<b>72,4</b>	<b>99,6</b>	<b>89,4</b>

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

Evoluzione della tassazione immobiliare comunale

Gettito effettivo							Var. % 2012 2018	Incidenza % sul totale regionale						
2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
215,9	283,3	312,4	313,9	300,5	296,5	294,9	36,6	71,1	96,1	80,9	80,8	99,2	99,2	99,2
217,9	270,7	303,9	305,5	298,6	297,3	297,3	36,4	78,1	96,8	83,4	83,1	99,4	99,4	99,4
193,7	245,6	281,2	280,3	269,7	266,8	266,3	37,5	74,7	98,3	82,3	81,7	99,4	99,5	99,5
338,1	494,4	511,9	516,3	502,4	498,3	497,8	47,2	75,4	96,2	84,2	84,2	98,6	98,7	98,7
262,4	323,5	352,7	355,9	337,7	334,9	333,4	27,1	74,6	96,8	81,1	81,0	99,6	99,7	99,7
231,8	320,6	343,6	344,6	333,7	331,4	330,2	42,4	72,6	97,5	81,0	80,8	99,1	99,1	99,1
181,6	242,2	263,1	261,8	248,4	243,9	245,0	34,9	73,9	95,9	81,3	81,1	99,5	99,6	99,6
181,3	236,4	254,9	256,2	239,3	232,1	234,2	29,2	78,1	97,0	81,8	81,6	99,7	99,8	99,8
260,9	339,0	370,0	367,3	352,5	347,6	345,9	32,6	67,0	96,1	80,1	79,9	99,5	99,5	99,6
180,1	240,6	266,7	267,4	255,1	251,9	253,9	40,9	79,8	98,9	84,3	84,0	99,7	99,8	99,8
165,7	216,6	243,4	241,5	225,2	222,3	223,7	35,0	75,2	97,7	82,0	81,8	99,7	99,8	99,8
126,3	174,7	188,7	189,5	183,6	181,6	181,0	43,4	74,3	96,3	83,1	83,0	99,6	99,6	99,6
158,0	212,5	238,2	238,5	224,8	222,3	222,1	40,6	77,7	98,7	83,5	83,1	99,7	99,8	99,8
105,0	143,2	165,5	169,2	156,0	155,5	155,5	48,1	79,8	97,8	86,6	85,4	99,8	99,9	99,9
107,5	154,3	165,8	166,2	157,1	155,0	154,9	44,1	86,5	97,9	87,7	86,9	99,7	99,7	99,7
127,7	180,5	193,7	195,1	184,6	182,7	182,6	43,0	80,3	97,6	85,9	85,4	99,8	99,8	99,8
132,6	187,6	213,5	214,2	209,0	208,0	209,2	57,8	75,7	99,7	86,8	87,6	99,7	99,8	99,8
<b>196,6</b>	<b>258,5</b>	<b>284,0</b>	<b>284,7</b>	<b>273,6</b>	<b>270,9</b>	<b>270,4</b>	<b>37,6</b>	<b>74,5</b>	<b>97,0</b>	<b>82,5</b>	<b>82,3</b>	<b>99,4</b>	<b>99,5</b>	<b>99,5</b>
204,2	300,0	358,1	364,0	344,2	340,3	342,5	67,7	87,3	99,2	93,0	92,8	99,8	99,8	99,8
159,4	215,1	253,4	256,3	242,5	239,8	240,9	51,2	80,6	98,6	87,7	87,4	99,6	99,7	99,7
168,6	214,2	247,1	248,1	237,2	235,3	235,4	39,6	77,9	98,0	84,5	84,1	99,6	99,6	99,6
169,0	216,3	242,3	243,7	233,9	231,9	231,8	37,1	76,4	97,9	82,8	82,5	99,5	99,6	99,6
174,2	231,1	250,3	250,1	240,6	238,2	237,4	36,3	75,1	97,6	81,9	81,5	99,6	99,6	99,6
177,5	236,5	259,7	261,9	251,8	249,5	247,9	39,6	75,1	98,0	83,1	82,1	99,5	99,5	99,5
227,0	291,0	301,7	302,3	290,2	288,1	285,7	25,8	72,2	96,7	78,4	78,6	99,4	99,5	99,5
307,4	407,1	429,0	427,1	415,4	410,4	409,4	33,2	69,3	94,7	80,0	80,0	99,0	99,1	99,1
228,1	291,0	322,3	323,8	312,7	310,2	309,5	35,7	75,4	96,9	82,4	82,2	99,3	99,4	99,4
235,9	313,1	339,4	338,4	324,7	320,3	319,4	35,4	70,0	96,6	80,6	80,4	99,4	99,4	99,4
137,9	188,6	207,4	208,0	198,3	196,1	196,0	42,1	77,5	97,7	84,0	83,6	99,7	99,7	99,7
128,9	182,3	198,6	199,8	190,6	188,9	189,2	46,7	79,1	98,2	86,2	85,9	99,8	99,8	99,8
353,5	570,7	587,6	586,5	594,5	592,1	595,7	68,5	82,3	99,8	94,8	94,5	99,6	99,7	99,7
188,5	261,6	334,3	379,9	372,6	373,1	381,7	102,5	76,6	99,1	94,8	95,1	99,0	98,9	98,9
161,5	214,4	243,1	239,7	227,9	224,1	224,9	39,2	70,3	99,1	81,0	81,2	99,0	99,0	99,0
<b>183,5</b>	<b>253,9</b>	<b>301,5</b>	<b>320,1</b>	<b>311,3</b>	<b>309,5</b>	<b>313,8</b>	<b>71,0</b>	<b>74,2</b>	<b>99,2</b>	<b>88,7</b>	<b>89,2</b>	<b>99,0</b>	<b>99,0</b>	<b>99,0</b>
<b>196,1</b>	<b>258,3</b>	<b>284,7</b>	<b>286,2</b>	<b>275,1</b>	<b>272,4</b>	<b>272,2</b>	<b>38,8</b>	<b>74,5</b>	<b>97,1</b>	<b>82,8</b>	<b>82,6</b>	<b>99,4</b>	<b>99,4</b>	<b>99,5</b>



# **Comuni metropolitani**

7



Le tabelle che seguono analizzano il quadro delle entrate e delle spese 2018 dei Comuni capoluogo metropolitani, in un confronto con l'insieme dei Comuni della relativa area, misurate in termini di competenza potenziata secondo i paradigmi principali dell'armonizzazione contabile. Pur nella sua semplicità, l'esercizio posto in essere restituisce ugualmente alcune informazioni di un certo interesse.

Si mette in luce, innanzitutto, il peso significativo delle 10 aree metropolitane appartenenti alle regioni a statuto ordinario - rispetto al territorio nazionale nel suo complesso - con riferimento alla popolazione residente (30,6%). Appaiono inoltre piuttosto marcate, tra i diversi contesti territoriali, le differenze per quanto concerne l'incidenza del Comune capoluogo all'interno della propria area metropolitana, non solo in termini di popolazione residente, ma anche con riferimento alle diverse grandezze finanziarie riportate. In un confronto tra queste ultime, infine, risulta interessante evidenziare - rispetto agli scorsi anni - un significativo recupero di peso in ambito metropolitano rispetto alle entrate/spese in conto capitale del comparto comunale nel suo complesso. Questo risultato

è dovuto essenzialmente ad una ritrovata attenzione del legislatore verso i principali poli urbani del Paese, manifestata in particolare con il progetto "bando periferie", per un finanziamento complessivo che a regime sarà pari a 2,1 miliardi di euro. Tali risorse non sono state ancora in larga parte impegnate dagli enti beneficiari, ma risultano computate nei bilanci sotto forma di fondo pluriennale vincolato.

**Tabella 7.1 Popolazione residente al 31.12.2018**

	<b>Comune Capoluogo</b>	<b>Totale Area</b>	<b>Peso del Capoluogo</b>
<b>Per singola Città metropolitana</b>			
Bari	320.862	1.251.994	25,6%
Bologna	390.636	1.014.619	38,5%
Firenze	378.839	1.011.349	37,5%
Genova	578.000	841.180	68,7%
Milano	1.378.689	3.250.315	42,4%
Napoli	959.188	3.084.890	31,1%
Reggio di Calabria	180.369	548.009	32,9%
Roma	2.856.133	4.342.212	65,8%
Torino	875.698	2.259.523	38,8%
Venezia	260.520	853.338	30,5%
<b>Per area geografica di appartenenza</b>			
Nord	3.483.543	8.218.975	42,4%
Centro	3.234.972	5.353.561	60,4%
Sud	1.460.419	4.884.893	29,9%
<b>Totale</b>	<b>8.178.934</b>	<b>18.457.429</b>	<b>44,3%</b>
<i>in % sul totale dei Comuni</i>	<b>13,6%</b>	<b>30,6%</b>	
<i>Fonte: elaborazioni IFEL su dati ISTAT</i>			

Tabella 7.2 Il quadro delle entrate comunali nelle Città metropolitane misurate in termini di competenza potenziata\*

Valori in milioni di euro e percentuali

	Entrate correnti nette*			Entrate in conto capitale*			Entrate totali		
	Capoluogo	Totale Area	Peso Capoluogo	Capoluogo	Totale Area	Peso Capoluogo	Capoluogo	Totale Area	Peso Capoluogo
<b>Per singola Città metropolitana</b>									
Bari	341	991	34,4%	149	432	34,5%	490	1.423	34,5%
Bologna	578	1.139	50,8%	173	391	44,3%	752	1.530	49,1%
Firenze	621	1.177	52,7%	311	495	62,8%	932	1.672	55,7%
Genova	779	1.074	72,5%	333	441	75,6%	1.112	1.515	73,4%
Milano	3.038	4.517	67,3%	1.598	2.077	77,0%	4.636	6.594	70,3%
Napoli	1.042	2.537	41,1%	530	986	53,7%	1.572	3.522	44,6%
Reggio di Calabria	185	510	36,3%	73	278	26,4%	259	788	32,8%
Roma	4.588	5.795	79,2%	1.234	1.529	80,7%	5.822	7.324	79,5%
Torino	1.351	2.464	54,8%	270	712	37,9%	1.621	3.176	51,0%
Venezia	541	994	54,4%	176	362	48,5%	716	1.356	52,8%
<b>Per area geografica di appartenenza</b>									
Nord	6.287	10.187	61,7%	2.550	3.983	64,0%	8.837	14.171	62,4%
Centro	5.209	6.972	74,7%	1.545	2.024	76,3%	6.753	8.996	75,1%
Sud	1.569	4.038	38,8%	752	1.696	44,4%	2.321	5.734	40,5%
<b>Totale</b>	<b>13.064</b>	<b>21.197</b>	<b>61,6%</b>	<b>4.847</b>	<b>7.703</b>	<b>62,9%</b>	<b>17.912</b>	<b>28.900</b>	<b>62,0%</b>
<b>in % sul totale dei Comuni</b>	<b>21,5%</b>	<b>34,9%</b>		<b>19,8%</b>	<b>31,5%</b>		<b>21,0%</b>	<b>33,9%</b>	

\* Per la metodologia adottata si rinvia agli schemi delle tabelle 2.9 e 2.11

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

Tabella 7.3 Il quadro delle spese comunali nelle Città metropolitane misurate in termini di competenza potenziata\*

Valori in milioni di euro e percentuali

	Spese correnti nette*			Spese in conto capitale*			Spese totali		
	Capoluogo	Totale Area	Peso Capoluogo	Capoluogo	Totale Area	Peso Capoluogo	Capoluogo	Totale Area	Peso Capoluogo
<b>Per singola Città metropolitana</b>									
Bari	329	951	34,6%	99	351	28,1%	428	1.302	32,8%
Bologna	534	1.071	49,9%	158	357	44,3%	693	1.428	48,5%
Firenze	612	1.145	53,4%	287	448	64,2%	899	1.593	56,5%
Genova	741	1.025	72,3%	318	418	76,1%	1.059	1.443	73,4%
Milano	2.882	4.299	67,0%	1.480	1.910	77,5%	4.362	6.208	70,3%
Napoli	1.174	2.629	44,6%	427	860	49,7%	1.601	3.490	45,9%
Reggio di Calabria	172	487	35,4%	54	240	22,6%	227	727	31,2%
Roma	4.310	5.487	78,6%	915	1.169	78,3%	5.225	6.656	78,5%
Torino	1.336	2.396	55,7%	271	668	40,5%	1.606	3.063	52,4%
Venezia	593	1.016	58,4%	153	332	46,2%	747	1.348	55,4%
<b>Per area geografica di appartenenza</b>									
Nord	6.086	9.806	62,1%	2.381	3.684	64,6%	8.467	13.491	62,8%
Centro	4.922	6.633	74,2%	1.202	1.616	74,4%	6.125	8.249	74,2%
Sud	1.675	4.067	41,2%	581	1.452	40,0%	2.256	5.519	40,9%
<b>Totale</b>	<b>12.684</b>	<b>20.506</b>	<b>61,9%</b>	<b>4.163</b>	<b>6.753</b>	<b>61,7%</b>	<b>16.847</b>	<b>27.258</b>	<b>61,8%</b>
<b>in % sul totale dei Comuni</b>	<b>21,9%</b>	<b>35,3%</b>		<b>22,2%</b>	<b>35,2%</b>		<b>21,1%</b>	<b>34,1%</b>	

\* Per la metodologia adottata si rinvia agli schemi delle tabelle 2.9 e 2.11

Fonte: elaborazioni IFEL su dati MINT e BDAP

# **La manovra delle Città metropolitane**





La tabella seguente mostra l'effetto netto incrementale della manovra nominale posta a carico delle Città metropolitane nel periodo 2011-2018, distinguendo tra variazione del vincolo di finanza pubblica assegnato al comparto e tagli alle risorse di volta in volta intervenuti. I valori

riportati descrivono la dinamica della manovra che si rileva per singolo anno rispetto alle grandezze esaminate, mentre nell'ultima colonna viene indicato il contributo complessivo assicurato dalle Città metropolitane al risanamento della finanza pubblica.

**Tabella 8.1 La manovra nominale a carico delle 14 Città metropolitane (\*) - Anni 2011-2018**

Valori in milioni di euro

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Cumulato 2011-2018
<b>Manovra (**)</b>	<b>139,5</b>	<b>610,3</b>	<b>366,9</b>	<b>100,2</b>	<b>375,1</b>	<b>-310,1</b>	<b>-26,0</b>	<b>-88,6</b>	<b>1.167,3</b>
di cui Patto e nuova contabilità	70,5	251,8	98,7	-60,7	13,4	-361,2	0,0	-0,2	12,2
di cui Taglio alle risorse	69,1	358,5	268,1	161,0	361,7	51,2	-26,1	-88,4	1.155,1
<i>Taglio D.L. 78/2010</i>	69,1	55,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	124,4
<i>Taglio D.L. 95/2012</i>		184,3	231,3	3,4	17,5	0,0	0,0	0,0	436,5
<i>Taglio D.L. 201/2011</i>		155,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	155,8
<i>Taglio D.L. 66/2014 art. 47</i>				122,0	62,6	2,8	1,7	0,0	189,0
<i>Taglio L. Stab. 2015</i>					300,6	46,5	46,5	0,0	393,5
<i>Taglio D.L. 66/2014 art. 19</i>				33,1	-18,9	1,9	0,0	0,0	16,1
<i>Taglio D.L. 16/2014</i>				2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5
<i>Contributo dallo Stato per CM-RSO</i>		-33,0	33,0	0,0	0,0	0,0	-40,0	-71,0	-111,0
<i>Contributo Stato/Regione per CM-RSS</i>		-3,9	3,9	0,0	0,0	0,0	-34,2	-17,4	-51,6

(\*) Per la Città metropolitana di Cagliari la manovra viene calcolata seguendo la ripartizione territoriale della Sardegna vigente fino al 2016

(\*\*) Effetto netto incrementale (base 2010)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Per le Città metropolitane appartenenti alle regioni a statuto ordinario, la sterilizzazione del taglio incrementale alle risorse - originariamente previsto dalla Legge di stabilità 2015 - ha svolto senza dubbio un ruolo fondamentale per il conseguimento degli equilibri di parte corrente nel triennio 2016-2018, ciononostante la condizione finanziaria rimane su questo versante assai critica, in particolare per gli enti metropolitani del-

la Sicilia. In generale, peraltro, tale sofferenza è aggravata dagli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) imposti con l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile. A livello metropolitano, tale ulteriore contrazione delle risorse correnti disponibili si attesta nel 2018 sui 61 milioni di euro.

**Figura 8.1 Accantonamenti FCDE di parte corrente nel bilancio di previsione - anni 2015 e 2018**

Valori in milioni di euro



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

Nella tabella sotto riportata è invece esposto, per singola Città metropolitana, l'ammontare della manovra 2011-2018 in termini assoluti e pro capite, distinguendo tra vincolo di finanza pubblica e tagli alle risorse. L'ultima colonna evidenzia invece la notevole incidenza della manovra sul volume di spesa corrente impegnato prima della

pesantissima stretta finanziaria imposta al comparto delle Città metropolitane, in particolare per quanto concerne gli enti delle Isole. Questi ultimi appaiono particolarmente penalizzati, anche se una parte del differenziale può essere dovuta alla mancata considerazione di talune variazioni positive di quote di trasferimenti regionali.

**Tabella 8.2 La manovra nominale per singola Città metropolitana, anni 2011-2018**

Valori in milioni di euro, pro capite e percentuali

Città metropolitana	Tagli alle risorse (a)		Patto / FCDE (b)		Totale (c) = (a + b)		
	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	% su spesa corrente*
Bari	72,3	57,4	3,6	2,5	75,9	59,9	55,2%
Bologna	41,7	41,3	5,2	5,0	46,9	46,4	35,8%
Firenze	60,9	60,1	6,8	8,2	67,7	68,2	40,5%
Genova	42,4	49,9	6,3	7,2	48,7	57,1	31,9%
Milano	122,2	38,0	2,6	1,3	124,9	39,2	33,0%
Napoli	162,0	52,2	-8,8	-2,9	153,3	49,2	33,2%
Reggio Calabria	39,5	71,2	0,2	0,2	39,6	71,5	43,8%
Roma	207,1	47,6	-41,5	-9,6	165,6	37,9	33,9%
Torino	96,8	42,5	6,5	3,0	103,3	45,5	25,4%
Venezia	40,0	46,8	11,1	12,2	51,1	59,0	41,2%
<b>Totale 10 CM RSO</b>	<b>885,0</b>	<b>47,8</b>	<b>-8,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>877,0</b>	<b>47,5</b>	<b>34,6%</b>
Cagliari	47,1	84,1	3,3	6,0	50,4	90,1	63,4%
Catania	91,6	82,2	10,9	8,8	102,4	91,1	89,4%
Messina	41,4	65,0	-2,1	-3,3	39,3	61,8	55,1%
Palermo	89,9	70,9	8,2	6,5	98,1	77,4	83,2%
<b>Totale 4 CM RSS</b>	<b>270,0</b>	<b>75,5</b>	<b>20,3</b>	<b>5,4</b>	<b>290,3</b>	<b>80,9</b>	<b>75,7%</b>
<b>Totale 14 Città metropolitane</b>	<b>1.155,1</b>	<b>52,3</b>	<b>12,2</b>	<b>0,6</b>	<b>1.167,3</b>	<b>52,9</b>	<b>40,0%</b>

\* Media spesa corrente 2009-2011, per Bari e Milano media 2010-2011 in ragione delle modifiche territoriali intervenute

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'Interno e Ministero dell'economia e delle finanze

Le informazioni che seguono mostrano i risultati del Saldo finale di competenza delle Città metropolitane per l'anno 2018, sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'economia e delle

finanze alla data del 6 agosto 2019. Anche in tal caso, il risultato conseguito rappresenta il saldo registrato dagli Enti in termini di competenza potenziata valido per il rispetto del vincolo di

finanza pubblica (differenza tra entrate e spese di competenza, incluso il fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa, sia di parte corrente sia in conto capitale, escluse le risorse rivenienti da debito). L'obiettivo di Saldo comprende già le variazioni dovute alla redistribuzione o assegnazione di spazi finanziari per via dei Patti nazionali e delle Intese regionali, nonché lo sblocco degli avanzi per investimenti autorizzato dalla Ragioneria generale dello Stato con Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dopo un costante aumento del numero di Città metropolitane che non sono riuscite a rispettare gli obiettivi stringenti imposti dal Patto di Stabilità nel periodo 2013-2015, a partire dal 2016 gli

esercizi finanziari si caratterizzano per l'assenza di violazioni del Saldo finale di competenza, fatta eccezione per gli enti siciliani. Tuttavia, a fianco di questo risultato certamente positivo, permane una condizione di sofferenza finanziaria particolarmente critica, riconosciuta solo parzialmente e con un certo ritardo dallo stesso legislatore. Ne sono una conferma anche per il 2018 alcune disposizioni appositamente varate, che assegnano alle Città metropolitane 162,6 milioni di euro, con lo scopo di favorire la tenuta degli equilibri di parte corrente necessari all'espletamento delle funzioni fondamentali. Ad allentare questo fattore di evidente criticità contribuisce, a partire dal 2019, il ristoro ex taglio decreto legge n. 66 del 2014 (189 mln. di euro), da valutare però con il contestuale venir meno del contributo statale *una tantum* assegnato nel 2018.

**Tabella 8.3 Le risultanze del Saldo 2018**
*Valori in migliaia di euro e pro capite*

Città metropolitana	Saldo di bilancio (a)		Obiettivo Saldo (*) (b)		Scostamento Saldo - Obiettivo c = (a - b)	
	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.	v.a.	p.c.
Bari	2.755	2,2	0	0,0	2.755	2,2
Bologna	26.615	26,2	0	0,0	26.615	26,2
Firenze	19.668	19,4	0	0,0	19.668	19,4
Genova	11.475	13,6	0	0,0	11.475	13,6
Milano	95.573	29,4	0	0,0	95.573	29,4
Napoli	29.890	9,7	10.935	3,5	18.955	6,1
Reggio Calabria	17.035	31,1	0	0,0	17.035	31,1
Roma	21.986	5,1	0	0,0	21.986	5,1
Torino	46.395	20,5	727	0,3	45.668	20,2
Venezia	18.384	21,5	930	1,1	17.454	20,5
<b>Totale 10 CM RSO</b>	<b>289.776,0</b>	<b>15,7</b>	<b>12.592,0</b>	<b>0,7</b>	<b>277.184,0</b>	<b>15,0</b>
Cagliari	13.389	31,1	1.878	4,4	11.511	26,7
Catania	-11.925	-10,8	116	0,1	-12.041	-10,9
Messina	-2.126	-3,4	0	0,0	-2.126	-3,4
Palermo	-5.022	-4,0	3.772	3,0	-8.794	-7,0
<b>Totale 4 CM RSS</b>	<b>-5.684,0</b>	<b>-1,7</b>	<b>5.766,0</b>	<b>1,7</b>	<b>-11.450,0</b>	<b>-3,3</b>
<b>Totale 14 Città metropolitane</b>	<b>284.092,0</b>	<b>13,0</b>	<b>18.358,0</b>	<b>0,8</b>	<b>265.734,0</b>	<b>12,1</b>

(\*) Obiettivo di saldo rideterminato a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e non utilizzati

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze

**Figura 8.2 Numero delle Città metropolitane che non rispettano il vincolo di finanza pubblica, anni 2013-2018**



Fonte: elaborazioni IFEL su dati Ministero dell'economia e delle finanze





Finito di stampare  
nel mese di novembre 2019  
da Revelox  
Viale Charles Lenormant, 112/114  
00119 Ostia Antica (Roma)



## **iFEL Fondazione ANCI**

**Istituto per la Finanza  
e l'Economia Locale**

Piazza San Lorenzo in Lucina 26  
00186 Roma (RM)

Tel. 06.688161

Fax 06.68816268

e-mail: [finanzalocale@fondazioneifel.it](mailto:finanzalocale@fondazioneifel.it)

[www.fondazioneifel.it](http://www.fondazioneifel.it)



ISBN 978-88-6650-193-0



9 788866 501930